[ABBON]AMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. ... della Sera» «Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anti... Spe... può ...re da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare ... ...ono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale ... Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti ... esemplare ... 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si r... manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. – Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza G. Goldoni 1. Redazione Via S. Pellico 6, I. Amministrazione II p. - Trieste, Domenica 21 Ottobre 1934, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53, Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4622

LA FORMIDABILE EFFICIENZA DELL'AERONAUTICA FASCISTA

[Il] Duce assiste a una esercitazione bellica di 160 apparecchi

Un arsenale marittimo, un agglomerato industriale e un campo di aviazione distrutti con 35.000 chilogrammi di esplosivo - Il gran rapporto e l'altissimo elogio del Capo

ROMA, 20

...ono svolte stamane al campo ...azione di Furbara, alla presen... Duce, importantissme esercita... aeree, che sono riuscite del più ...teresse per la varietà del tiro; ...mponente impiego di mezzi e di ... per l'impeccabile svolgimento.

...tema: attaccare un arsenale

...a approssimativa fissata per le ...azioni era le otto, ma fin dalle ...ngo il maestoso snodarsi della ...urelia si è iniziato ed è conti... ininterrotto per oltre un'ora ...uirsi, il rincorrersi delle auto... che portavano all'aeroporto ... degli spettatori: non già spet... sportivi invitati, sospinti dalla ...ità di assistere ad un'emozio... vicenda aerea, ma una folla ...samente, austeramente milita...no giunti così al campo Mare... e Generali dell'Esercito, della ...a, dell'Aviazione, della Milizia, ...detti militari aerei e navali ... rappresentanze diplomatiche, ...detti militari jugoslavi recano ...ccio il segno del tragico lutto ...loro Nazione) ed una folla di ...li di tutte le armi trasportati a ...ra per mezzo di torpedoni ed ...s dell'azienda governatoriale, ...omobili grande e piccole.

...archeggio di questa moltitudi... macchine è avvenuto in perfet...ine per le precise e meticolose ...izioni prese dal Comando. Il ...che il comandante dell'aeropor...stra con brevità ed efficacia, è ...sto complesso. Si tratta di due ... contrapposti: uno dei partiti ... avvertito che a circa tre chi...i di distanza, in una zona in...ale che comprende un cantiere ... e un campo di aviazione isti... per proteggerlo, è stata messa ...cino di carenaggio una grande ... la quale dovrà sostarvi per ...le giorno per la durata delle ...arie riparazioni.

...tro partito, prima di inviare ...biettivo segnalato i suoi appa... di bombardamento manda ... squadriglie di esploratori, le ... confermano l'esattezza dell'in...zione precedentemente ricevu... Queste segnalazioni, che nella ... reale dovrebbero avvenire per ...elegrafia, vengono trasmesse, ... per radiotelefono, per dar ... agli assistenti di udirle dai di... osservatori, sui quali sono sta...piantati dei potenti diffusori.

Sale l'insegna del Duce

...iamo così seguire come in una ...ta ed emozionante narrazione ...i dell'azione, che si svolge in ...lle diverse prescritte quote, a ...da che si debba avvistare o ...ardare. L'obiettivo principale ...esercitazioni è quello di dare un ...o dimostrativo dell'efficienza ... nuove bombe d'aviazione, per ...ali sono stati impiegati esplo...i maggiore, insuperata effica...n plastico di fabbrica, disteso ...rrazzo degli osservatori, per... di individuare le località degli ...ivi, di seguire i movimenti e ...rezzare la riuscita degli inten...la movimentatissima azione. ...e non sarebbe stato possibi...guire veri combattimenti fra ...ità e distruggere apparecchi ...mpo di aviazione posto a pro...e della zona industriale. L'ar... del bacino di carenaggio è se... da diverse linee di palloncini, ...la squadriglia attaccante bom...rà questi palloncini che rap...ntano gli apparecchi a terra.

...o dopo le otto, il gagliardetto ...ro dal fascio d'oro, l'insegna ...uce, sale maestosamente sul...nna del campo e va ad arre... sotto il tricolore: E' arrivato ... il Capo del Governo, il quale ...mente sale la scaletta della ter... dell'osservatorio.

...o intorno al Duce il Sottosegre... per la Stampa e la Propaganda, ...zzo Ciano, il Maresciallo Bado... il Sottosegretario alla Guerra, ...miraglio Cavagnari, Sottosegre... alla Marina, il comandante del ... d'Armata, Generale Goggia, il ...ndante della Divisione, Gene... Guzzoni, tutti gli addetti aero...ci esteri, Piero Parini, diretto...li italiani all'estero, il senatore ...s Davanzati, i Generali del...nautica Pellegrini, Pinna, Liot... ...mbardi, Ferrari, Fiori, Opizzi, ...mandante dell'Accademia ae...tica di Caserta; in altre due ...e gli ufficiali superiori e Gene...i ogni arma. In distanza sul ...ne del mare si vedono le linee ...elimitano la base aero navale ...artito B, la quale base comporta ...ave in bacino, fabbricati aero...li, un agglomeramento indu...e, un arsenale, uno scalo ferro..., un deposito di nafta e un aeroporto. Tutto ciò è in gran parte riprodotto in dimensioni normali. Diciotto palloncini rossi, fermati, stanno a rappresentare apparecchi da caccia su doppia simmetrica linea di volo.

Il partito B deve difendersi contro il partito A, invisibile, ma disposto alla minaccia. La sirena del campo lancia il segnale d'allarme. Dalla radio viene data la prima segnalazione. L'esercitazione ha inizio. Tosto si alza una squadriglia da ricognizione che, spintasi in volo verso occidente, avverte l'avvicinarsi di una formazione cacciatrice nemica, la quale fulminea appare da nord in volo radente, seguendo le ondulazioni del terreno e affacciatasi sull'obiettivo, sicura del fatto suo, distrugge i palloncini. La base è impotente contro questa incursione. Essa non si è ancora riavuta dalla sorpresa, che dal mare di Civitavecchia bucando una parete azzurra di foschia, appare una formazione compatta di apparecchi da bombardamento marittimi del partito A offensore. La minaccia è grave, ma viene prontamente sventata da una svelta formazione di caccia del partito B. che, rimontati gli invasori, scardina il loro schieramento mediante una pioggia nutrita di «bombe a tempo».

Precisione micidiale

Ma qui viene fatto di pensare che nella realtà gli apparecchi, colpiti troppo nei pressi della base aerea navale, nel precipitare gravidi di bombe e di combustibile, costituirebbero forse un grave pericolo alla base stessa. Perciò l'attività dei caccia difensori è costituita nell'ostacolare la rotta dei nemici e togliere loro la tranquillità di azione per colpirli più avanti, cioè di là da ogni influenza della base.

Il cielo è punteggiato dal fumo nero delle bombe a tempo. Ma questo non si è ancora dissipato che il nemico sbuca da oriente e, indisturbato, a scariche regolari e implacabili, lancia grosse bombe sulla base. Il bersaglio, grazie a puntamenti sollecitì che considerano la velocità e la quota dell'apparecchio e il vento assoluto, è colpito con esattezza meravigliosa. Le fiammate rosse, livide al sole vivo, fanno sorgere cumuli densi di fumo nero e pare germoglino miracolosamente dal terreno, una dopo l'altra, in ordine perfetto, ad illuminare la morte. Non un proiettile aereo che fallisca lo scopo. Pare che ognuno di essi obbedisca ad un comando preciso per piombare su quel dato obiettivo particolare e su nessun altro.

Gli scoppi e i boati si sovrappongono agli scoppi e ai boati e annullano il rombo dei motori. Fiamme improvvise di luce spuntano dal suolo insieme con vortici di fumo bianco, che va a mischiarsi al nero delle bombe distruggitrici. La distruzione continua senza sosta; terremoto e fuoco!

Uomini e macchine perfetti

Nulla si salva dall'ira umana che proviene dall'alto. La distruzione, simbolo di una più ampia, specchio di una realtà non difficile da immaginare, continua implacabile con l'impassibilità e l'indifferenza delle cose inanimate. Continua il cadere di strumenti di morte e il nascere di fiammate e di nembi neri e bianchi. Ma l'ira non cessa perchè nulla deve rimanere di quanto l'uomo ha costruito. Ecco ad ondate i caccia veloci e sicuri come frecce spuntare dal buio boscoso dei colli, strisciari quasi al suolo e mitragliare quanto è sulla loro rotta e lanciare dall'esile coda fili di fumo rosso che, grasso e grave, scende ad intossicare chi avesse ancora cuore di difensore.

Le esercitazioni sono apparse perfette, perchè perfetti sono i materiali, l'uomo e le macchine. Interessantissimo è stato il tiro con bombe scoppianti a distanza o a percussione, lanciate dalle squadriglie di caccia della difesa contro le squadriglie da bombardamento attaccanti. Appare chiaro che bombe lanciate da caccia che si trovano in quota superiore agli apparecchi da bombardamento e il cui scoppio calcolato può avvenire sopra o in mezzo della formazione avversaria, hanno la massima portata per sconcertare ed anche per paralizzare un attacco in forze.

Necessariamente i tiri compiuti stamane sono avvenuti con un intervallo fra le verticali delle due squadriglie, intervallo tuttavia non superiore al minimo occorrente per impedire gli effetti distruttori e quindi sufficiente per controllare la bontà del calcolo compiuto per lo scoppio. Gli scoppi delle bombe lanciate dall'alto dagli apparecchi caccia si sono infatti succeduti allo stesso livello delle squadriglie da bombardamento. Val quanto dire che nel caso vero questo aggiustamento avrebbe avuto la massima efficacia.

L'attacco conclusivo dei «caccia»

Precisi, potentissimi, veramente terrificanti gli scoppi dei carichi di bombe che da alta quota hanno fatto cadere sul bersaglio le squadriglie da bombardamento. Terra sconvolta e immediati effetti incendiari. Tra l'uno e l'altro tiro un apparecchio sorvolava rapidamente fotografando gli effetti del tiro stesso, lasciando poi cadere col paracadute le negative che venivano raccolte e stampate immediatamente per dare al Comando della esercitazione la possibilità di segnare l'effetto dell'offesa.

Questo formidabile bombardamento che squassava la terra è stato metodicamente concentrato sul bersaglio. Data l'altezza a cui volavano gli apparecchi era possibile seguire la caduta delle bombe dallo sgancio fino al momento dell'urto a terra: traiettoria sicura alla quale un bersaglio bene identificato, in una giornata chiara come quella di stamane, non si sottrae quale che sia la percentuale dei proiettili che lo raggiungono, quando si debba calcolare il contrasto dell'azione opposta e l'intervento antiaereo. Una sola bomba di alta potenza è distruggitrice di qualsiasi organismo tecnicamente complesso e delicato.

Dopo i bombardamenti degli apparecchi marittimi, che sono stati i maggiori, l'attacco conclusivo dei caccia piombati di sorpresa è stato mirabile di rapidità e di efficacia veramente saettante.

L'esercitazione si è svolta in un tempo minore del previsto, data l'estrema agilità di manovra delle nostre squadriglie, che possono sciogliersi e ricomporsi come se agissero su piani reali e non geometrici nella vastità del cielo.

Ad esercitazione finita, l'idea della guerra atroce si dissipa subito perchè, mentre il fumo svanisce portato dal vento e le fiamme si estinguono melanconicamente, gli apparecchi stessi che avevano finito di seminare la rovina si schierano fraterni nel cielo e passano e ripassano in formazioni varie sulle tribune a rendere omaggio al Duce.

Il Fascio Littorio agli equipaggi vincitori

Il fragore dei motori è pieno di serenità e di calore; volteggiano gli apparecchi di Campoformido, gli stessi che qualche mese fa hanno empito di stupore francesi e belgi a Parigi e a Bruxelles, volteggiano i vincitori delle gare di addestramento bellico 1934; 45.o gruppo da bombardamento leggero; 27.o gruppo da bombardamento pesante; 96.o gruppo da bombardamento marittimo; 9.o gruppo aeroplani da caccia; 1.o gruppo da ricognizione terrestre; 85.o gruppo da ricognizione marittima.

La dimostrazione del grado di perfezionamento raggiunto dai reparti della nostra aviazione è stata compiuta come previsto con la massima efficacia e senza alcun incidente. Sono state lanciate all'incirca 1000 bombe con un carico complessivo di circa 35.000 kg. di esplosivo. Il tiro è stato preciso e centrato al massimo grado. All'esercitazione hanno partecipato complessivamente 160 apparecchi.

Il Duce, dopo essersi recato a constatare personalmente l'effetto del bombardamento sull'obbiettivo ed avere esaminato minutamente la Mostra delle realizzazioni conseguite nel campo dell'armamento aereo, si è poi recato all'aeroporto di Cerveteri, dove ha passato in rivista i reparti schierati sul campo. Quindi ha tenuto gran rapporto, esprimendo il proprio altissimo compiacimento e consegnando agli equipaggi vincitori delle gare di addestramento bellico il distintivo d'onore del Fascio Littorio.

Corsi per la specializzazione di ingegneri in balistica e costruzione d'artiglierie

TORINO, 20

Col 5 novembre p. v. avranno inizio presso il R. Istituto superiore di ingegneria di Torino, i corsi della scuola di perfezionamento di balistica e costruzione di armi ed artiglierie, istituita sotto gli auspici della Commissione suprema di difesa, allo scopo di preparare ingegneri tecnici specializzati, dai quali l'industria italiana possa attingere elementi di sicuro ed alto rendimento. Potranno iscriversi a detta scuola i dottori in ingegneria che conseguirono tale titolo in uno dei RR. Istituti superiori di ingegneria del Regno. Mercè il concorso del Ministero della Guerra e di rinomate società industriali, furono istituite 15 borse di studio e cioè: tre di lire 6000 ciascuna, undici di lire 5000, una di lire 3000 e inoltre una borsa premio di lire 5000 per quell'allievo che si sarà maggiormente distinto nello studio degli esplosivi e munizioni. Tali borse saranno erogate a favore di cittadini italiani più meritevoli, che abbiano conseguito la laurea d'ingegneria in una scuola di ingegneria del Regno non anteriormente al 1.o luglio 1932 e che si iscrivano a detta scuola di perfezionamento. Il corso avrà la durata di un anno accademico.

Alla fine dei corsi, dopo superato apposito esame scritto e orale, l'Istituto rilascierà un diploma di perfezionamento in balistica e costruzioni di armi ed artiglierie. Saranno pure ammessi gli ufficiali del R. Esercito e della R. Marina anche se sprovvisti del diploma d'ingegnere.

La bandiera della scuola di artiglieria giunta a Potenza da Pola

POTENZA, 20

E' giunta da Pola la bandiera della scuola allievi sottufficiali di complemento di artiglieria, ricevuta alla stazione con i prescritti onori. Il corteo militare, costituito dalla musica presidiaria di Bari, di una batteria appiedata, di una compagnia di formazione delle truppe del presidio e di due coorti della 156.a Legione della Milizia con a capo il Gen. Malvano e il Podestà, è giunto in piazza 10 Agosto, dove erano ad attendere il Prefetto e il Vicesegretario federale e una folla di popolo acclamante. Sotto una continua pioggia di fiori, fra vibranti evviva al Re, al Duce, all'Italia e all'Esercito, il corteo ha attraversato le principali vie della città, seguito dalla popolazione ed ha accompagnato la bandiera alla caserma Lucania. La manifestazione è terminata al canto degli inni della Rivoluzione.

Il dott. Saccarotti direttore generale del Ministero della Guerra

ROMA, 20

Con R. D. 28 settembre u. s. pubblicato nel *Bollettino ufficiale* del Ministero della Guerra in data 12 corr. mese è stato nominato direttore generale del Ministero stesso il gr. uff. dott. Francesco Saccorotti che rivestiva il grado di ispettore generale.

Il ripristino della linea aerea quotidiana Fiume-Pola-Venezia

FIUME, 20

Per il vivo interessamento del nostro Podestà presso il presidente della Società esercente i servizi aerei «Ala Littoria», con il 1.o novembre sulla linea aerea Fiume-Venezia verrà ripristinato il servizio quotidiano con lo spostamento dello scalo intermedio per le altre coincidenze aeree, da Brioni — ove non sempre le condizioni climateriche permettevano l'ammaraggio — a Pola.

L'istituzione di questo servizio aereo regolare quotidiano Fiume-Pola, che compie il percorso in soli 35 minuti, riuscirà comodissimo e utile per ogni viaggiatore di classe. Anche il servizio di ritorno sarà quotidiano.

Le riduzioni ferroviarie per Napoli prorogate al 31 dicembre

NAPOLI, 20

La concessione della riduzione del 70 percento sui biglietti ferroviari per Napoli concessa in occasione della Mostra d'Arte Coloniale è stata prorogata dal 31 ottobre al 31 dicembre p. v.

Il programma per la celebrazione del bimillenario di Orazio

ROMA, 20

Si sono riuniti nella sede della Reale Accademia d'Italia, sotto la Presidenza dell'Accademico Ettore Romagnoli, i rappresentanti degli Enti interessati alla celebrazione del bimillenario di Orazio, che avrà luogo nel 1935. E' stato elaborato un programma di massima, che sarà distribuito tra i vari Enti per l'attuazione. Vi sarà a Roma e a Venosa una solenne commemorazione del Poeta; discorsi commemorativi saranno tenuti anche nelle principali città italiane e fra le comunità dei nostri connazionali all'estero. L'Istituto di studi romani terrà a Roma un ciclo di conferenze sulla personalità e l'arte del grande Poeta della latinità e inviterà eminenti studiosi stranieri a parlare della fortuna di Orazio nei vari Paesi. Nella ricorrenza bimillenaria la provincia di Potenza provvederà a restaurare i monumenti che, specialmente a Venosa, si riconnettono a Orazio e al suo tempo.

Una rappresentanza di cavalieri del lavoro visita le bonifiche pontine

LITTORIA, 20

Oggi è qui giunta per ammirare le imponenti opere realizzate dal Fascismo una rappresentanza dei cavalieri del lavoro guidata dal sen. Ranieri ed accompagnata nella zona di bonifica dal sen. Prampolini. Gli ospiti sono stati ricevuti da S. E. il Commissario speciale per l'Agro Pontino, che ha rivolto loro brevi parole di saluto alle quali ha risposto ringraziando il sen. Ranieri. Anche un folto gruppo di magistrati e di avvocati torinesi ha visitato Littoria a Sabaudia.

L'esempio dell'Italia fascista
L'assistenza invernale in Austria

VIENNA, 20

Sotto la presidenza del Cancelliere Schuschnigg si è riunito il Consiglio dei Ministri, che si è occupato tra l'altro delle organizzazioni dell'assistenza invernale, che verrà realizzata dal Governo federale come negli anni scorsi.

S. E. Hammerstein e il dott. Kubl ricevuti a Palazzo Venezia

ROMA, 20

Il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia il Sottosegretario per la Sicurezza austriaca, sig. Hammerstein ed il presidente federale della polizia austriaca, dott. Kubl, i quali sono venuti a Roma con una rappresentanza della polizia austriaca per rendere visita alla polizia italiana.

Mussolini a colloquio col Ministro degli Esteri ungherese

ROMA, 20

Il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia il Ministro degli Esteri di Ungheria, sig. De Kanya, e lo ha trattenuto in cordiale colloquio.

Lord Churchill a Roma

ROMA, 20

Proveniente in auto da Napoli dove era sbarcato dal panfilo «Rosauro», è giunto a Roma Lord Churchill, ex Ministro inglese delle Finanze.

L'illustre personalità, che viaggia in forma privata, ha preso alloggio alla Ambasciata d'Inghilterra.

Il radiomessaggio dal Vaticano per la giornata missionaria

CITTA' DEL VATICANO, 20

Stamane mons. Salotti, Segretario della Congregazione di Propaganda Fide, ha lanciato, a mezzo della radio vaticana, un messaggio in tutto il mondo per la giornata missionaria che sarà celebrata domani.

L'oratore ha parlato del magnifico lavoro di lotte, di sofferenze, di conquiste e di vittorie che i missionari compiono nei vastissimi campi di missione, lavoro che importa sforzi straordinari di volontà e impiego continuo di energie tese a creare e organizzare opere di bene. Ora i banditori della fede religiosa chiedono conforto e preghiere per continuare l'opera santa del loro ministero. Perciò domani in tutte le chiese si pregherà Iddio perchè consoli i missionari nella dura fatica. Ma la giornata missionaria di domani dica al mondo che verso quegli eroi conviene essere generosi. Essi non chieggono nulla per sè, ma domandano solo che le loro istituzioni possano seguitare a compiere la loro missione spirituale, culturale e sociale. Domandano altresì che le nazioni civili, con la loro generosità, permettano ad essi di fondare altre opere e istituti benefici che attraggono sempre più le genti infedeli nell'orbita luminosa del cristianesimo.

Entusiastiche accoglienze di Catania al Sovrano

Il Re alla solenne celebrazione del V centenario di quel glorioso Ateneo

CATANIA, 20

Salutata dalle salve degli esploratori «Pancaldo» e «Da Vezzano» è entrata stamane in porto, scortata dall'incrociatore «Gorizia», la R. N. «Savoia» con a bordo S. M. il Re. Il Sovrano è sbarcato alle 9.40, ricevuto dalle autorità cittadine, dai Presidenti del Senato e della Camera, dai Ministri Ercole e De Bono, dal Sottosegretario Romano, dal rappresentante del Partito on. Morigi, dal Comandante del Corpo d'Armata della Sicilia, Generale Alberti e dal Comandante marittimo, Ammiraglio Cerio. Prestavano servizio d'onore un plotone del 7.o fanteria con bandiera e reparti della Milizia universitaria.

130 rappresentanze accademiche

Salutato alla voce dagli equipaggi e dalle truppe, S. M. il Re si è recato al Municipio, accompagnato lungo tutto il passaggio dal vibrante entusiasmo di una folla imponente che si schierava lungo i marciapiedi e gremiva balconi e finestre, tutte addobbate di bandiere, trofei e gonfaloni. Al Municipio S. M. il Re, dopo avere ricevuto le autorità civili, politiche e amministrative e l'omaggio della cittadinanza presentatogli dal Podestà, si è intrattenuto a conversare con vari consultori municipali e membri del Direttorio federale.

Nel trattempo dal palazzo dell'Università il Corpo accademico e i delegati delle Università, delle Accademie e degli Istituti superiori italiani e stranieri, indossanti toga e tocco e recanti le insegne dei vari privilegi accademici si sono recati in imponente e pittoresco corteo preceduto dai gonfaloni e dal mazziere al Teatro «Bellini».

Il Sovrano, seguito dalle sue Case civile e militare, è giunto poco dopo al teatro, riccamente addobbato e gremito di autorità, personalità e rappresentanze, che gli hanno tributato una prolungata calorosissima manifestazione di omaggio e di fervido entusiasmo, acclamando a Casa Savoia. S. M. il Re ha preso posto nel palco reale, circondato dai Presidenti del Senato e della Camera, le LL. EE. Federzoni e Ciano, dal Ministro De Bono, dal Ministro della Real Casa conte Mattioli Pasqualini, dal primo Aiutante generale di campo marchese Asinari di Bernezzo.

Cessate le acclamazioni si è iniziata la cerimonia celebrativa del 5.o centenario della fondazione dell'Università, con un indirizzo di omaggio del Rettore magnifico sen. Muscatello, dopo di che il prof. Zingali, segretario del Comitato celebrativo, ha letto l'elenco delle 130 Rappresentanze accademiche italiane ed estere presenti alla celebrazione. Sono seguite le orazioni dei Professori designati a parlare, quali esponenti dei gruppi di Nazioni, con precedenza al delegato spagnolo Elias Formo, dell'Università di Madrid, perchè appartenente alla Patria di Re Alfonso d'Aragona, fondatore dell'Ateneo, come da decreto 19 ottobre 1434. Ha parlato quindi il prof. Maurizio Wilmotte, per il Belgio, la Lettonia, l'Olanda, la Svezia, la Svizzera e l'Ungheria, mentre Formo aveva parlato anche per la Columbia, l'Equador e l'Uruguay, il prof. Augusto Adollente, membro dell'Istituto di Francia, ha parlato per la Francia e la Romania. E' seguita Miss Eugenia Strong, dell'Università di Cambridge, per l'Inghilterra, l'Australia, l'Irlanda, la Scozia e Malta, poi Gentius per la Germania, Leone Sterbach per la Polonia e, infine, l'Ambasciatore a Roma Breckenridge per gli Stati Uniti d'America.

Il discorso di S. E. Ercole

Tutti gli oratori hanno espresso la solidarietà degli uomini di pensiero e sentimenti di reverente omaggio per l'Università catanese, degna figlia dell'alta cultura italiana, che oggi un Re saggio ed erudito avvia a rinnovato decoro col fervore della rinascita fascista. Quindi il prof. Chigi, Rettore dell'Università di Bologna, parlando per tutte le Università italiane, ha ricordato i vincoli che uniscono Bologna a Catania, esaltando lo spirito nazionale attraverso la nobiltà degli studi scientifici.

Il Ministro Ercole, in rappresentanza del Governo, ha pronunciato, infine, un elevato discorso, tessendo la gloriosa storia dell'Università di Catania che, quantunque sorta sul modello di Bologna, seppe acquistare una propria personalità, anticipando con i suoi ordinamenti il futuro assetto delle diverse facoltà. Egli ha ricordato come i numerosi docenti abbiano in tutti i tempi mantenuto, col loro alto valore, la rinomanza dell'Ateneo catanese, che seppe suscitare, anche nelle ore gravi della Patria, la fiaccola del patriottismo e il sentimento della nazionalità. Ha concluso esaltando la sapienza e la saggezza del Sovrano e augurando nuove fortune per l'Ateneo nel quadro della Patria risorta sotto gli auspici del Re, per l'impulso del Duce. La cerimonia si è conclusa fra nuove acclamazioni al Sovrano, che ha lasciato il teatro dirigendosi al porto, fra le ovazioni di una grande folla plaudente.

Atteso dalla folla che stazionava nei pressi dello sbarcadero e lungo il percorso, il Re, lasciata la nave «Savoia», si è recato nel pomeriggio all'Università, ove è stato ricevuto dalle fervide acclamazioni degli studenti, mentre la Milizia universitaria rendeva gli onori. Nell'aula magna attendevano il Sovrano tutte le autorità e personalità presenti a Catania.

La laurea al Sovrano

Il Magnifico Rettore ha espresso al Sovrano la reverenza e la gratitudine del Corpo accademico e della gioventù universitaria per avere riconsacrato l'Ateneo con la Sua Augusta presenza.

Successivamente nel Gabinetto del Rettorato ha avuto luogo la consegna della laura «ad honorem» al Sovrano, consistente in un'artistica pergamena miniata secondo lo stile settecentesco e recante un'epigrafe latina attestante le alte virtù e la sapienza del Sovrano. Al Sovrano è stata consegnata anche una medaglia d'oro commemorativa, recante sul retro l'effigie del fondatore dell'Ateneo Alfonso d'Aragona e nel verso il sigillo con lo storico stemma dell'Università. Dopo aver ammirato i vari documenti e i cimeli storici dell'antichissima Università, il Re ha voluto conoscere tutti i delegati stranieri e quelli italiani e quindi, tra rinnovati evviva, ha visitato tutto l'edificio, che poco dopo lasciava, mentre una enorme folla ammassatasi nella piazza dell'Università, nonostante la fitta pioggia, lo salutava con altissime acclamazioni.

Subito dopo il Sovrano si recava a castel Ursino, cospicuo edificio risalente all'epoca sveva e che recentemente lo Stato ha ripristinato nelle sue composte e maschie linee architettoniche. Ora esso è adibito a sede del nuovo Museo civico che ospita il vasto materiale proveniente dal Museo dei benedettini e dal Museo «Biscari». Il Podestà ha pronunciato parole di omaggio, quindi il Re ha scoperto l'epigrafe che compendia sette secoli di storia. Successivamente il Re si è recato ad inaugurare sulla spiaggia catanese la «Casa del sole» intitolata al Principe di Piemonte, magnifico preventorio, capace di oltre 100 bambini. Compiute le visite, oltre 100 bambini.

Al Preventorio, dove il Sovrano era accompagnato dal Preside della Provincia e presidente del Consorzio per la lotta contro la turbercolosi, un Gruppo di Giovani Italiane ha cantato l'«Inno alla Doppia Croce».

Compiute le visite, tra nuove acclamazioni del popolo, il Re ritornava a bordo della nave «Savoia».

S. E. Ciano e l'on. Morigi alla Casa del Fascio

Nel pomeriggio alla Casa del Fascio, gremita di Giovani Fascisti e di fascisti portuali, il Presidente della Camera, S. E. Ciano, e il rappresentante del Direttorio nazionale del Partito, on. Morigi, hanno visitato le fiorenti attività dei Fasci catanesi. Il Segretario federale Dangara ha rivolto all'on. Ciano il vibrante saluto delle Camicie Nere etnee e particolarmente di quelle portuali. L'on. Ciano ha risposto ringraziando e formulando voti per il Fascismo catanese profondamente devoto al Duce, al quale è stato levato un entusiastico alalà.

Il Governo jugoslavo dimissionario Jeftic futuro Presidente?

BELGRADO, 20

Il Presidente del Consiglio, Uzunovic, ha rassegnato oggi a mezzogiorno nella mani del Consiglio di Reggenza le dimissioni dell'intero Gabinetto, per dare modo ai Reggenti di esaminare la situazione politica e di formare un Governo che corrisponda alla nuova situazione. I Reggenti riceveranno ora, seguendo le norme costituzionali, i Presidenti della Camera e del Senato ed altri eminenti uomini politici.

Nei circoli politici si ritiene che si tenterà di formare un Governo di concentrazione sulla base dell'attuale partito governativo e dei vecchi partiti delle opposizioni. Se non si riuscirà a formare questa vasta concentrazione, ritenendo che la situazione non sia ancora matura, si cercherà di costituire un Governo con l'attuale partito governativo e con funzionari, confidando sulla benevola neutralità dei vecchi partiti. Questo Governo avrebbe il compito di preparare la più larga concentrazione governativa.

Quale futuro Presidente del Consiglio si fa il nome dell'attuale Ministro degli Esteri, Jeftic, che il defunto Re Alessandro aveva già prescelto quale Presidente di un Governo di conciliazione. Jeftic è inoltre uno degli uomini politici jugoslavi più conosciuti all'estero. In ogni caso anche nel nuovo Governo Jeftic conserverebbe il portafoglio degli Esteri.

Il Gen. Denain in volo a Parigi proveniente da Milano

MILANO, 20

Il Ministro dell'Aria francese Generale Denain, con gli ufficiali che lo hanno accompagnato a Belgrado, è partito stanotte in volo da Milano diretto a Parigi. Il Generale al momento della partenza, avvenuta all'aeroporto militare di Bresso, ha ringraziato il comandante della zona aerea, che gli aveva rivolto il saluto a nome dell'Aviazione italiana, per le accoglienze fatte ai militari francesi in Italia.

PARIGI, 20

Il Generale Denain ha atterrato a Villa Coublay col suo aeroplano. Hanno atterrato anche gli aeroplani che hanno scortato il Ministro nel suo viaggio a Belgrado.

Le indagini sull'attentato di Marsiglia
Tutti i protagonisti arrestati meno la giovane cecoslovacca

PARIGI, 20

Quasi tutti i protagonisti del dramma di Marsiglia sono ormai assicurati alla giustizia francese e a quella italiana. Ma la misteriosa bionda, la famosa Maria Vondracek, che scomparve fino dai primi giorni, resta tuttora introvabile. Questo misterioso personaggio che si faceva chiamare Maria Voudroic è stato visto un po' in tutta la Francia, e la polizia di Parigi riceve continue segnalazioni.

Secondo certe informazioni raccolte ieri dalla brigata mobile di Lilla, Maria Vondracek sarebbe stata in una certa epoca della sua vita in una località del bacino minerario, nei dintorni di Lens, e si sono trovate infatti a Lens le tracce di una giovane cecoslovacca che porta il nome di Maria Vondracek. La giovane, che attualmente è oggetto di tante ricerche, sarebbe nata a Paderbon e venne ad abitare in Francia nel 1923. Suo fratello allora era direttore dell'orchestra di un circo ambulante; ma gli affari andavano a rotoli e il musicista dovette impiegarsi come minatore nelle miniere di Lens. Uno dei figli dell'ex direttore d'orchestra è tuttora impiegato in quelle miniere. La polizia, dopo accurate indagini, è riuscita a ricostruire nelle sue grandi linee la vita di Maria Vondracek durante il suo soggiorno in Francia e il suo ritorno in Cecoslovacchia che risale, a quanto si afferma, a un anno fa.

A Liegi è stato ieri notte arrestato il croato Peric, che poi ha confessato di essere il noto Persec, luogotenente di Pavelic, arrestato recentemente a Torino. Il Persec è stato arrestato in seguito a una conversazione avuta con due membri di un gruppo rivoluzionario croato. A un commissario di polizia francese arrivato a Liegi per sottoporre il Perseo a un interrogatorio, egli ha dichiarato che, dopo essere stato nel Belgio quindici giorni or sono, vi era ritornato per imbarcarsi a Ostenda per l'Argentina.

La polizia del Cantone di Baud ha stabilito con certezza che il Kwaternik fu di passaggio a Losanna a parecchie riprese durante il mese di settembre scorso, allo scopo di orientarsi sulla località in cui preparare un ulteriore passaggio della frontiera. Kwaternik possedeva 6000 franchi svizzeri, che furono trasformati in pengoes ungheresi, in scellini austriaci, in marchi e in franchi francesi. Il cambio venne effettuato alcuni giorni prima del passaggio a Losanna dei gruppi di congiurati e il denaro era destinato a coprire le spese del viaggio.

Il Pavelescu di passaggio a Marsiglia era un funzionario romeno

BUCAREST, 20

In relazione all'attentato contro Re Alessandro, si apprende che la polizia francese aveva chiesto negli scorsi giorni alle autorità di P. S. romene informazioni circa un certo G. Pavlescu che nei primi giorni di ottobre aveva preso alloggio in compagnia di una donna in un albergo di Marsiglia, perchè indagasse sulla esistenza o meno di tale personaggio. Si voleva infatti che Pavelescu fosse un falso nome assunto dal dott. Pavelic. A quanto si comunica stasera, la polizia romena è riuscita a rintracciare il signor Pavelescu, che è un funzionario delle ferrovie dello Stato, stabilendo inoltre che il 9 ottobre egli si era effettivamente recato a Marsiglia insieme con la moglie.

I giochi partenopei
L'intervento di S. E. Starace

NAPOLI, 20

Giovedì 1 novembre S. E. Starace, Segretario del Partito, sarà a Napoli. Il Gerarca ha ieri riconfermato al Segretario federale la sua venuta per l'inaugurazione dei Giochi partenopei, che vedranno adunati nello Stadio e nella palestra la gioventù dell'Italia di Mussolini, gli atleti dei «Guf» e dei Fasci Giovanili di tutte le Provincie, dai quali verranno prescelti coloro che dovranno rappresentare l'Italia nelle competizioni internazionali nel nome del Littorio.

In tale occasione il Segretario del Partito prenderà vivo contatto con le masse dei lavoratori del popolo nostro che, mirabile per disciplina e per purezza di fede, lavora in silenzio con ammirevole tenacia nei campi e nelle officine, conscio di assolvere alla funzione

Ma il Segretariodgeo

basilare della Nazione. Ma il Segretario del Partito adunerà anche tutte le gerarchie provinciali e passerà in rassegna le forze dei Fasci giovanili. Assisterà alla sfilata degli atleti di tutti i centri della nostra Provincia e a quella dei giovani di tutta Italia che parteciperanno alle gare preolimpioniche che quel giorno saranno iniziate. Allo stadio che il Regime ha dato alla nostra città saranno adunate tutte le forze fasciste di Napoli. La giornata sarà chiusa da una manifestazione con un altissimo significato ideale.

Nella sala Maddaloni verrà scoperta una lapide che rievoca due storiche date: quella dello storico congresso tenutosi nell'ottobre 1922, nell'immediata vigilia della Marcia su Roma, e quella dell'assemblea del Decennale, tenutasi nel 1931, in occasione della venuta del Duce a Napoli. In serata il Segretario del Partito sarà a Pendino e a Vicaria. Nelle piazze di quei rioni tutto il popolo di Napoli si raccoglierà intorno ai gagliardetti della Rivoluzione per rinnovare il suo giuramento di fedeltà al Capo.

I 350 goliardi reduci dall'America
festosamente accolti a Napoli

NAPOLI, 20

Oggi a bordo del «Rex» sono giunti i 350 goliardi fascisti di ritorno dalla crociera indetta dal «Guf». Erano a riceverli alla stazione marittima il Segretario federale ed il Segretario del «Guf» napoletano con una rappresentanza di goliardi, le autorità portuali, molti sportivi e grande folla. Lo sbarco dei goliardi è avvenuto tra grandi manifestazioni al Duce ed all'Italia, mentre la musica di bordo suonava gli inni nazionali.

S. E. Starace presente all'arrivo
degli universitari a Roma

ROMA, 20

Questa sera sono giunti i fascisti universitari di ritorno dal viaggio dagli Stati Uniti d'America. Era alla stazione il Segretario del Partito e inoltre erano presenti il Segretario federale dell'Urbe, gli addetti al comando generale dei «Guf» e al comando generale dei Fasci Giovanili di Combattimento, la fanfara dei F. G. dell'Urbe e un numeroso gruppo di studenti universitari con il segretario e il Direttorio del «Guf». All'arrivo degli studenti universitari, la fanfara dei F. G. C. dell'Urbe ha suonato «Giovinezza» e gli inni goliardici.

La Mostra torinese della meccanica
inaugurata da S. E. Postiglione

TORINO, 20

Stamane S. E. Postiglione, Sottosegretario delle Comunicazioni, ha inaugurato, alla presenza di tutte le autorità cittadine, politiche e militari, la terza Mostra della meccanica e della metallurgia. Prestavano servizio d'onore, innanzi al palazzo della Mostra, un reparto di bersaglieri e, innanzi alla porta centrale di accesso, le formazioni giovanili del Partito. L'on. Postiglione, accolto dal Presidente della Mostra comm. Porino e dai membri del Comitato, dopo aver ricevuto l'omaggio del Prefetto e del Podestà, ha visitato la rassegna degli ottimi prodotti che la media e piccola industria del Piemonte hanno inviato. Il successo della Mostra, che si conclude con un sicuro beneficio per la città, lascia pensare che Torino diventi presto un centro attivo di scambi e si affermi il migliore mercato piemontese per l'acquisto dei prodotti dell'industria meccanica e metallurgica.

S. E. Postiglione, nella visita alla Mostra si è soffermato dovunque e a più riprese ha espresso il proprio compiacimento, sia per il carattere generale che è stato dato all'esposizione, sia per il criterio di presentazione che il Comitato organizzatore ha seguito. Nel chiosco della difesa chimica, attrezzato sotto gli auspici del Ministero della Guerra, il Sottosegretario e il seguito delle autorità si sono più lungamente trattenuti. Sono qui esposti gli ultimi ritrovati per una efficace difesa della popolazione contro le varie forme di attacco aereo. Dopo l'accuratissima visita del padiglione, S. E. Postiglione ha lasciato il palazzo, ossequiato dalle autorità e salutato dagli inni diffusi dai potenti altoparlanti, installati sulla torre della meccanica e dagli applausi della folla acclamante al Duce.

Come sarà organizzato
l'autotreno del vino

ROMA, 20

Alla prima rassegna corporativa dei vini d'Italia istituita sull'autotreno nazionale del vino e che sarà inaugurata a Padova il 28 corr., parteciperanno circa 60 Unioni provinciali degli agricoltori e circa 30 Consorzi provinciali per la viticultura. Vari Consorzi, tra cui quelli di Alessandria, Livorno, Torino, Treviso e Verona, hanno curato l'allestimento in proprio di alcuni stands dell'autotreno, esponendo i vini più apprezzati delle Provincie che essi rappresentano.

Le Unioni degli agricoltori e gli altri Consorzi per la viticultura hanno organizzato la loro partecipazione in accordo con i Consigli provinciali dell'Economia corporativa. La Sezione nazionale viti-vinicola della Confederazione fascista degli agricoltori e la Federazione nazionale dei Consorzi per la viticultura hanno allestito un originale pannello dimostrativo a rilievo sull'attività delle dipendenti organizzazioni vitivinicole.

Il concorso per il monumento a Diaz
vinto da Nagni-Cancellotti

ROMA, 20

La Giuria giudicatrice del concorso di secondo grado per l'erezione in Napoli di un monumento al Maresciallo Diaz, composta del sen. Francesco Grazioli, Generale designato di Armata, dello scultore Attilio Selva, Accademico d'Italia, del Duca Giovanni Niutta, Commissario del Comune di Napoli, dell'architetto on. Calza-Bini e dello scultore on. Antonio Maraini, si è riunita per prendere in esame i bozzetti prescelti per il concorso stesso e presentati dai seguenti artisti: 1) Romanelli-Michelucci, 2) Aliventi-De Renzi, 3) Colla-Vipriani, 4) De Veroli-Canino, 5) Martini-Eceas, 6) Nagni-Cancellotti.

A unanimità la Giuria ha prescelto per l'esecuzione del monumento il progetto dello scultore Francesco Nagni e dell'architetto Gino Cancellotti e ha proposto di concedere anche agli altri artisti, per ciascuno dei bozzetti presentati, un'indennità per rimborso spese di lire 10.000. Il Duce ha approvato le conclusioni della giuria. L'esposizione dei bozzetti che è stata ordinata nei locali delle terme diocleziane con ingresso sul viale Principessa di Piemonte, sarà aperta al pubblico dal giorno 21 corr. a tutto il 4 novembre p. v. dalle 9.30 alle 16.30.

Il III Congresso dei bibliotecari a Bari
inaugurato da S. E. Solmi

BARI, 20

Presieduta da S. E. il Settosegretario all'Educazione Nazionale on. Solmi, intervenuto in rappresentanza del Governo, stamane nella sala delle adunanze del Palazzo di Città, ha avuto luogo la cerimonia inaugurale del III Congresso nazionale dei bibliotecari aderenti all'Associazione italiana per le biblioteche che si svolgerà a tutto il 23 corr. Il Commissario al Comune ha rivolto un saluto della città al rappresentante del Governo ed ai congressisti. Indi S. E. Solmi ha pronunciato applaudite parole. Infine il presidente dell'Associazione italiana per le biblioteche, senatore prof. Leicht, ha tenuto il discorso inaugurale. L'assemblea si è sciolta con il saluto al Duce.

La Nazione in cifre
L'Italia ha 44 milioni di abitanti
Il terzo posto nell'Europa continentale

ROMA, 20

Il supplemento ordinario della *Gazzetta Ufficiale* n. 248 del 22 ottobre XII pubblica le seguenti note riassuntive del Bollettino mensile dell'Istituto centrale di statistica.

Popolazione

Al 30 settembre 1934 la popolazione residente nel Regno ammontava a 44.004.000, la popolazione presente a 42.529.000.

Il numero dei matrimoni contratti nel settembre 1934: 25.761, è superiore a quello dei matrimoni contratti nel precedente mese di agosto: 15.393, a quello del settembre 1933: 22.930 e a quello del settembre 1932: 20.363. Il numero dei matrimoni celebrati nei primi 9 mesi del corrente anno: 190.964 è superiore di 6496 a quello dello stesso periodo del 1933: 184.468 e di 17.222 a quello dello stesso periodo del 1932: 173.742. Ragguagliato alla popolazione, il numero dei matrimoni rappresenta nei primi 9 mesi dell'anno 1934 il 4.5 del 1933, il 4.4, e nei primi 9 mesi del 1932 il 4.2 per mille abitanti.

Il numero dei nati vivi nel settembre 1934: 79.220 è superiore a quello del precedente mese di agosto: 75.905, inferiore a quello del settembre 1933: 80.011 ed a quello del settembre 1932: 82.070. Il numero dei nati vivi nei primi 9 mesi del corrente anno: 747.626 è superiore di 7360 a quello dello stesso periodo del 1933: 740.266 e di 3097 a quello dello stesso periodo del 1932: 744.529; ragguagliato alla popolazione, il numero dei nati vivi rappresenta nei primi 9 mesi del 1934 il 17.6, nei primi 9 mesi del 1933 il 17.6 e nei primi 9 mesi del 1932 il 17.9 per mille abitanti.

Il numero dei morti nel settembre 1934: 29.093 è stato inferiore a quello del precedente mese di agosto: 43.982, a quello del settembre 1933: 39.671 e a quello del settembre 1932: 45.934. Il numero dei morti nei primi 9 mesi del corrente anno: 321.771 è inferiore di 7094 a quello dello stesso periodo del 1933: 428.865, e di 37.930 a quello dello stesso periodo del 1932: 459.701; ragguagliato alla popolazione, il numero dei morti rappresenta nei primi 9 mesi del 1934 10.0, nei primi 9 mesi del 1933 10.2 e nei primi 9 mesi del 1932 11.1 per mille abitanti. Nel settembre 1934 l'eccedenza dei nati vivi sui morti: 40.127 è stata superiore a quella del precedente mese di agosto; 31.923, inferiore a quella del settembre 1933: 40.350 e superiore a quella del settembre 1932: 36.136.

L'eccedenza dei nati vivi sui morti risulta di 325.855 nei primi 9 mesi del 1934, di 311.401 nei primi 9 mesi del 1933 e di 284.828 nei primi 9 mesi del 1932. Si è avuto pertanto nei primi 9 mesi del 1934 un incremento naturale della popolazione superiore di 14.454 a quello verificatosi nei primi 9 mesi del 1933 e di 41.027 a quello verificatosi nei primi 9 mesi del 1932. Ragguagliata alla popolazione, l'eccedenza dei nati sui morti rappresenta nei primi 9 mesi del 1934 il 7.7, nei primi 9 mesi del 1933 il 7.4, nei primi 9 mesi del 1932 il 6.9 per mille abitanti.

Occupazione e disoccupazione

Il numero medio giornaliero definitivamente accertato degli operai occupati nei lavori di opere pubbliche eseguiti a totale o parziale carico dello Stato nonchè dei lavori della medesima natura compiuti da Enti parastatali e dell'Amministrazione comunale e provinciale dei Comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, è stato nell'agosto 1934 di 327.888, segnando un aumento di 6978 rispetto al numero di quelli occupati nel precedente mese di luglio: 320.910. Nel settembre 1932 il numero medio giornaliero provvisoriamente accertato degli operai impiegati nei lavori di cui sopra è stato di 321.501.

Il numero degli operai occupati nell'ultima settimana di agosto 1934 secondo le rilevazioni effettuate dal Ministero delle Corporazioni in 6501 stabilimenti, risulta di 671.116, con una diminuzione di 2335 rispetto alla cifra degli operai occupati nello stesso numero di stabilimenti durante l'ultima settimana del precedente mese di luglio (663.451) e una diminuzione del 12.855 rispetto all'ultima settimana di agosto 1933 (683.971).

La diminuzione dell'ultima settimana del mese di luglio è da attribuirsi prevalentemente a quella verificatasi nel numero degli operai occupati nell'industria cotonifera (5878), all'industria laniera (1064), alla tessitura della seta (1.086). Un aumento si è verificato invece negli stabilimenti della trattura della seta (3909).

Nelle officine meccaniche specializzate (751) e nell'industria della juta (722), secondo le rilevazioni eseguite dagli Uffici provinciali di collocamento in base alle norme emanate dal Ministro delle Corporazioni, il numero dei disoccupati al 30 settembre 1934 risulta di 887.345, con una diminuzione di 20.118 rispetto al settembre 1933 (907.463) e un aumento di 20.775 rispetto all'agosto 1934 (866.570).

L'indice generale della produzione industriale con base 1928 100 è risultato nell'agosto 1934 di 86.6, mentre nel corrispondente mese del 1933 risultò di 72.3. Nell'agosto dei precedenti anni 1929-30-31-32 detto indice fu rispettivamente di 112.9, 96.2, 83.2 e 68.9.

L'energia elettrica prodotta nel mese di agosto 1934 secondo le rilevazioni dell'Unione nazionale fascista delle industrie elettriche, che comprende circa il 94% della produzione totale del Regno, è stata di Kwat 1.008.821.000, segnando una diminuzione di Kwat 45.999.000 rispetto alla produzione del mese immediatamente precedente Kwat 1.054.820.000 e un aumento di Kwat 56.806.000 rispetto all'agosto 1933, nel quale furono prodotti Kwat 952.015.000. Complessivamente nei primi otto mesi del 1934 la produzione dell'energia elettrica è stata di Kwat 7.813.203.000 superiore di Kwat 705.448.000 alla produzione dello stesso periodo del 1933 kwat 7.107.755.000.

Il commercio con l'estero

Secondo le prime segnalazioni telegrafiche delle dogane risulta che il valore delle merci importate nel settembre 1934 è stato di 565 milioni di lire, in confronto a 581 milioni di lire nel settembre 1933, e quello delle merci esportate è stato di 384 milioni di lire, in confronto di 365 milioni nel settembre 1933. Si è avuta pertanto nel settembre scorso una eccedenza passiva di 182 milioni di lire, mentre nel settembre 1933 si era avuta un'eccedenza passiva di 116 milioni di lire. In complesso nei primi 9 mesi del 1934 il valore delle importazioni è stato di 5649 milioni di lire e quello delle esportazioni di 3818 milioni di lire, con un'eccedenza passiva di 1831 milioni di lire, mentre nel corrispondente periodo del 1933 il valore delle importazioni era stato di 5551 milioni di lire e quello delle esportazioni di 4484 milioni di lire, con una eccedenza passiva di 1067 milioni di lire.

Nei primi 9 mesi del 1934 sono state importate tonn. 361.838 di frumento di cui tonn. 349.366 a titolo di temporanea importazione per la fabbricazione delle farine, paste e semolina e tonn. 12.472 per il consumo interno, per un valore complessivo di lire 142.598.237, mentre nel corrispondente periodo del '33 il frumento importato ammontò a tonnellate 371 615 di cui tonn. 251.187 a titolo di temporanea importazione per la fabbricazione dei suddetti prodotti e tonn. 120.428 per il consumo interno, per un valore di lire 164.826.876.

Indice dei prezzi all'ingrosso e indici del costo della vita. L'indice generale dei prezzi all'ingrosso in Italia, calcolato con base 1913-100 dal Consiglio provinciale dell'Economia corporativa di Milano, è passato da 274.84 nel mese di agosto 1934, a 275.49 nel successivo settembre. Nella prima settimana di ottobre il numero indice era di 276.36. L'indice nazionale complessivo del costo della vita con base giugno 1927-100, risulta aumentato nel settembre 1934 di punti 0.19, in confronto a quello del mese immediatamente precedente, essendo passato da 68.84 a 69.03. L'indice del capitolo alimentazione risulta anch'esso aumentato, nel periodo suindicato, di punti 0.31 essendo passato da 64.64 a 64.95.

Il trattamento della Grecia
alle minoranze albanesi

TIRANA, 20

Il quotidiano di Tirana *Besa* traccia un quadro assai fosco della situazione nella quale si trova in Grecia la minoranza albanese di Giannina, rilevando come le autorità greche nel tentativo di farne emigrare la popolazione in Turchia, col pretesto che essa è musulmana, si servono d'ogni sorta di violenze, come: arresti, deportazioni, maltrattamenti e uccisioni. Il giornale osserva che di fronte a tale situazione che soffoca la minoranza albanese in Grecia, la stampa ellenica e soprattutto la Grecia ufficiale, avrebbero dovuto tanto più apprezzare il trattamento corretto e liberale di cui gode la minoranza greca in Albania, sia per quanto riguarda l'insegnamento della sua lingua, sia per la partecipazione dei suoi connazionali alle alte cariche dello Stato, sia, infine, per la garanzia sicura che i sudditi hanno della loro vita e delle loro proprietà.

Il rimpasto ministeriale in Grecia
avverrà a metà dicembre

ATENE, 20

Il Presidente rieletto della Repubblica Zaimis, presterà giuramento il 14 dicembre prossimo. Per quell'epoca si annuncia un rimpasto ministeriale. Il Presidente del Consiglio Tsaldaris ha rivolto ai partiti ed al paese un messaggio per una stretta collaborazione.

Una protesta dei viticoltori algerini

ALGERI, 20

Ha avuto luogo una grande riunione di protesta contro le misure legislative applicate alla viticultura algerina, riunione che si è svolta senza incidenti. Parecchi oratori hanno protestato contro le misure di eccezione applicate alla viticultura algerina, dicendo che queste misure rovinano l'Algeria e turbano gravemente le sue relazioni con la madrepatria. E' stato approvato un ordine del giorno che è stato consegnato al Governatore generale.

L'assistenza scolastica
a orfani e figli degli statali

ROMA, 20

A seguito dell'annuale concorso, il Consiglio d'amministrazione della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza, ha conferito a carico dell'Opera di previdenza dei personali civili e militari dello Stato per l'anno scolastico 1934-35, 50 posti in convitti e orfanotrofi a orfani di impiegati ufficiali e marescialli. Sono state inoltre conferite 339 borse di studio agli orfani del personale predetto, così distribuite: 106 per le scuole elementari, di lire 600 ciascuna; 100 per le scuole medie di primo grado, escluso il Ginnasio superiore, di lire 1000; 12 di lire 1500 per il Ginnasio superiore; 65 di lire 2000 per le scuole medie di secondo grado e 56 di lire 3000 per le Università e gli altri Istituti d'istruzione superiore.

Ai figli degli impiegati dello Stato, degli ufficiali e dei marescialli in attività di servizio, che hanno conseguito la promozione o l'ammissione alla classe superiore con una media non inferiore ad 8/10, sono state conferite 60 borse di studio di lire 3000 per le Università e gli altri Istituti d'istruzione superiore.

E' tuttora aperto il concorso per 16 borse per corsi post-universitari di perfezionamento o di specializzazione di lire 3500 ciascuna.

E' stata inoltre disposta per l'anno scolastico 1934-35, a favore dei beneficiari che hanno conseguita la promozione o l'ammissione al corso superiore o la conferma, di 267 posti in convitti e orfanotrofi in godimento dell'anno scolastico 1933-34. Parimenti è stata disposta la conferma delle borse di studio in godimento nello scorso anno a favore dei beneficiari che, promossi alla classe superiore nel corso di studi per il quale il beneficio era stato conferito, hanno dato prova di disposizione a proseguire il corso di studi stesso. Nello scorso anno, oltre i 267 orfani ricoverati in convitti e orfanotrofi, fruirono dell'assistenza scolastica a carico dell'Opera di previdenza 1881 orfani figli di iscritti in attività di servizio, mediante godimento di borse di studio.

Il concorso Savoia-Brabante fra mutilati
I premi portati da tre a cinque

ROMA, 20

La commissione direttiva dell'Associazione nazionale mutilati, presieduta dall'on. Delcroix, ha definito il nuovo regolamento del concorso Savoia Brabante, istituito a celebrazione delle faustе nozze dei Principi di Piemonte. Il nuovo regolamento comporta notevoli modificazioni in confronto ai regolamenti passati ed eleva i premi da assegnarsi da tre a cinque. Ecco alcune delle disposizioni più importanti di questo concorso. I premi sono di lire 4000 ciascuno, quattro dei quali dati a chi dei mutilati e degli invalidi abbia meglio saputo onorare la famiglia del sacrificio rispettivamente con opere di letteratura, di politica e storia, di pittura e di scultura; l'altro sarà ricompensa ad atti di singolare ardimento o di eroica abnegazione. Al concorso sono ammessi invalidi e mutilati della guerra 1915-1918, soci dell'Associazione. I termini del concorso scadono il 31 dicembre di ciascun anno. Le opere in edizione stampata ed in sette esemplari per le lettere, la storia e la politica, in originali per la pittura e per la scultura, saranno mandate insieme alla domanda alla commissione giudicatrice presso il comitato centrale dell'Associazione alla Casa Madre del Mutilato in Roma. E' prescritto tassativamente che le opere dovranno essere state compiute nell'anno del concorso.

I concorrenti per atti di valore presenteranno le domande di ammissione al concorso alla commissione giudicatrice per il tramite delle sezioni dell'Associazione, che provvederanno alla loro istruttoria. In merito agli atti di valore la commissione si riserva ogni più ampia facoltà di indagine. Anche l'atto per il quale è chiesto il premio dovrà essere stato compiuto nell'anno del concorso. La commissione che giudica gli atti e le opere concorrenti rispettivamente ai cinque premi è composta del presidente dell'Associazione, del segretario e di altri cinque membri scelti dal presidente tra persone particolarmente esperte e idonee al giudizio che si richiede. Essa procede all'esame degli atti e delle opere attraverso due gradi di giudizio: il primo di eliminazione e il secondo di decisione sugli atti e le opere ammessi all'esame di secondo grado. La commissione si aduna in gennaio, il giudizio ne è definitivo e sarà ogni volta accompagnato da motivata relazione.

Verrà data notizia dei risultati ai singoli concorrenti con lettera personale e a mezzo della stampa. Tutti i premi sono divisibili, a giudizio insindacabile della commissione. Le spese di iscrizione e di trasporto delle opere inviate alla commissione giudicatrice vanno a carico del concorrente, mentre fanno carico all'Associazione le spese per la restituzione delle opere a concorso ultimato.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	766.3	15	6	ser., legg. mosso
Roma	764.8	17	5	½ cop., legg. mosso
Torino	765.4	17	1	½ coperto
Milano	764.8	18	3	½ coperto
Genova	766.1	15	11	cop., legg. mosso
Venezia	766.3	16	6	½ cop., legg. mosso
Firenze	764.8	18	4	½ coperto
Ancona	765.0	15	8	½ cop., legg. mosso
Bologna	767.2	17	9	½ coperto
Napoli	763.8	16	5	cop., legg. mosso
Taranto	765.2	15	9	½ cop., legg. mosso
Palermo	760.1	21	14	cop., legg. mosso
Catania	762.9	23	11	piovoso, agitato
Cagliari	760.2	22	13	piovoso, mosso
Tripoli	761.2	24	19	coperto, mosso
Messina	763.2	21	14	piovoso, mosso
Trento	765.8	14	1	sereno
Fiume	764.6	16	4	½ cop., legg. mosso
Bari	766.5	15	6	½ cop., legg. mosso
Sanremo	763.9	21	13	½ cop., legg. mosso
Bengasi	764.5	25	16	ser., legg. mosso
Rodi	761.5	26	10	½ coperto, mosso

(I dati si riferiscono al giorno 19 ottobre 1934-XII)

Probabilità: Tempo perturbato sul basso bacino tirrenico e sulle regioni meridionali, con più accentuato carattere di instabilità nelle condizioni riferentisi alle regioni settentrionali e centrali, cielo nuvoloso e pioggie anche temporalesche sulle regioni estreme della penisola e lungo l'Appennino meridionale, qualche pioggia sulla parte settentrionale della Sardegna e sulla Sicilia. Anche sull'Italia centrale il cielo sarà alquanto nuvoloso e potrà verificarsi qualche perturbazione lungo l'Appennino, mentre sull'Italia settentrionale il tempo si manterrà ancora abbastanza buono. Venti in prevalenza moderati del primo quadrante sull'Italia settentrionale, da moderati a forti grecali con raffiche sul medio bacino tirrenico, tra levante e scirocco sul basso versante, prevalentemente orientali moderati sull'alto Adriatico, piuttosto forti o forti con raffiche sul medio e basso e sull'Jonio. Temperatura in lieve diminuzione. Mare generalmente agitato, specie i bassi bacini.

La consacrazione di un nuovo santuario a Fiume

FIUME, 20

Il nuovo santuario dedicato a Maria Ausiliatrice sarà consacrato stamane con l'intervento di tutte le autorità ecclesiastiche, civili e politiche della città.

Un tram contro un'autocisterna a Milano
Sette feriti leggeri

MILANO, 20

Oggi, alle 20, un'autocisterna con rimorchio s'accingeva ad attraversare i binari del tram sul piazzale Tonoli, quando fu investita con violenza da una vettura tranviaria. In seguito al cozzo sette passeggeri rimasero feriti, nessuno però gravemente. La linea tranviaria ha subito un lungo arresto e sono dovuti intervenire i pompieri per togliere l'automezzo sfasciato dai binari tranviari.

COMUNICATI

RINGRAZIAMENTO

Sentiamo il dovere di esternare pubblicamente tutta la nostra gratitudine all'esimio signor

dott. Ugo Desanti

che, con le sue cure costanti e sollecite seppe strappare a certa morte la nostra cara Giustina. Un grazie di cuore vada pure alla levatrice sig.a **Maria Mondo** per la sua premurosa assistenza.

FAMIGLIA DELLORE

Isola d'Istria, 19 ottobre 1934-XII.

RINGRAZIAMENTO

Esprimiamo con questo mezzo i nostri più vivi ringraziamenti al direttore **prof. V. GIACONI** ed a tutti gli altri professori dello **Studio Scolastico di Corso Garibaldi 6**, per averci messe in grado di sostenere brillantemente, con un solo anno di preparazione, gli esami di Stato per l'**abilitazione magistrale.**

FISCHER ANKA
MOSETTI MARIA

AVVISO D'ASTA - Si rende noto che il giorno 30 ottobre 1934, alle ore 14 in Trieste, via Revoltella 9, si procederà alla vendita di mobili diversi. **Il Cancelliere della R. Pretura.**

AVVISO D'ASTA - Si rende noto che il giorno 30 ottobre 1934, alle ore 16, in Trieste Piazza Unità n. 3, si procederà alla vendita di pittura a smalto, stampi, droghe, crema per scarpe, sapone, arredamento di negozio ed altro. **Il Cancelliere della R. Pretura.**

Il sottoscritto curatore del fallimento della Ditta Fratelli Debarba, cartoleria in Trieste, via Cavana 14, vende a trattative private le merci e l'arredamento della stessa. Offerte e dettagli nel suo studio, via Torrebianca 10. **Avv. Riccordo Gefter-Wondrich.**

La nuova sede degli uffici tecnici
del servizio elettricità

L'Azienda comunale dei servizi elettricità, gas, acqua e tranvie, comunica che tutti gli **uffici tecnici** del servizio elettricità sono stati spostati da via del Broletto (officina del gas) in

VIA GENOVA N. 4, secondo piano
(Palazzo Carciotti)

dove funzioneranno da lunedì 22 corrente.

Denominazione degli alcools

Per norma degli interessati e particolarmente dei consumatori di **SPIRITO DENATURATO ARANCIONE** rendiamo noto che la on. Direzione Generale della Sanità Pubblica in data 27 settembre 1934-XII ha comunicato alla Spett. Società Italiana Produttori Alcool di Milano quanto segue:

«Con riferimento alla lettera sopraindicata si trasmette a codesta Spettabile Società copia della circolare N. 20900, 37/11850 del 5 settembre u. s. con la quale è stato comunicato ai Prefetti il testo della circolare 9 agosto 1934, N. 7640, diramata ai dipendenti Uffici dal Ministero delle Finanze circa la denominazione degli alcools diversi da quello etilico.

Circolare 9 agosto 1934, N. 7640.

Denominazione degli alcools diversi da quello etilico

«Per opportuna norma si porta a conoscenza delle LL. EE. la seguente circolare 9 agosto 1934-XII, N. 7640, diramata dal Ministero delle Finanze ai dipendenti Uffici, circa la denominazione degli alcools diversi da quello etilico:

«Il Ministero dell'Interno (Direzione Generale della Sanità Pubblica) ha fatto presente, con nota 17 giugno u. s., N. 20900-47, la necessità di emanare rigorose disposizioni per impedire che sia posto in commercio con la denominazione di «spirito», sia pure con aggiunte qualificative, qualunque alcool, diverso dallo etilico, al quale soltanto tale denominazione deve essere riservata.

«Gli Uffici Tecnici di Finanza cureranno l'osservanza della prescrizione anzidetta nel senso che su tutti i documenti, riguardanti la fabbricazione, la circolazione ed il deposito degli alcools, diversi da quello etilico, non sia mai adoperata la denominazione spirito.»

...versione dei prestiti comunali e provinciali

...gravi fiscali con le economie realizzate

...“Città di Trieste„ dal 6 al 4½ per cento

ROMA, 20

...Gazzetta Ufficiale odierna pub... il seguente R. D. L. emanato ...formità delle deliberazioni del ...le Consiglio dei Ministri su ...sta del Capo del Governo Mi... dell'Interno e del Ministro ...Finanze, per alleviare taluni ...debitorii delle Provincie e dei ...ni.

Il decreto

1. Per i mutui contratti a ... superiore del 6.50% le Pro... e i Comuni possono esercitare ...oltà di cui all'art. 1 del R. D. ...settembre 1934 XII, n. 1464, an... ...i casi di contratti che stabili... la restituzione della somma ...a mutuo per mezzo di annua... ...he comprendano gli interessi ...a quota destinata al rimborso ...ssivo del capitale e nei quali ...uo sia garantito con la so... ...osta, ovvero con la imposta ...sumo ai termini del T. U. del... ...ge sulla finanza locale 14 set... ...e 1931 n. 1175. Per i mutui in ...ati contratti con enti che ab... correlativamente provveduto ...issione di cartelle con scarto ...to al valore nominale nell'e... ...io della facoltà sopraindicata, tenersi conto dello scarto non ...a ammortizzato.

2. Ove le Provincie, i Comu... altri enti che abbiano emesso ...ti in cartelle garantiti con la ...nposta ovvero con la imposta ...mo, offrano l'estinzione delle ...le mediante sostituzione di al... ...artelle fruttanti un interesse ...e o mediante il rimborso del ...pondente capitale nominale. ...venti diritto alle cartelle da ...uere che nel termine di dieci ... dalla pubblicazione nella ...tta Ufficiale dell'offerta di e... ...ione, non abbiano dichiarato ...olere il rimborso del capitale ...nale, saranno considerati co... ...ccettanti il cambio. Le econo... ...ffettive realizzate dagli enti so... ...dicati devono andare integral... ...a beneficio delle Provincie e ...omuni mutuatari, che dovran... ...stinarle secondo le disposizioni ...ccessivo articolo quattro. S'in... ...no estese alle cartelle da estin... le disposizioni degli art. 6 e ... R. D. L. 18 settembre 1934 ...33, art. 3, ai contratti di mutuo ...lati entro tre anni dall'entrata ...gore del presente decreto, quan... somme prese a prestito siano ...nente destinate ad estinzione di ...recedente debito garantito da ...azioni sulla sovrimposta o sul... ...nposta di consumo e messe in ...vazione delle precedenti, sono ...tte alla tassa fissa di bollo di ...3 stabilita dalla vigente legge ...ollo per i mandati dell'ammini... ...ione provinciale e comunale. ... altresì applicabili le disposi... ...di cui al secondo e terzo com... ...dello stesso art. 2 del citato ...L. 18 settembre 1934 n. 1464.

...voluzione degli utili ricavati

4. Le economie effettive rea... ...e dalle Provincie e dai Comu... ...all'esercizio della facoltà di cui ...D. L. 18 settembre 1934, n. 1464, ...presente provvedimento, de... ...essere portate integralmente a ...io delle sovrimposte e dei tri... ...provinciali e comunali. Con ...orizzazione del Ministero del... ...rno, di concerto col Ministero ...Finanze, tali economie potran... ...ccezionalmente essere devolute ...perture di disavanzi di esercizi ...denti. Le operazioni conseguen... ...l'applicazione delle disposizioni ...ui al presente articolo che in caso di inadempimento da par... ...lle Provincie e dei Comuni sa... ...o attuate d'ufficio dall'autorità ...la, verranno compiute sotto la ...anza della Prefettura e se oc... ...con l'intervento di un funzio... della medesima all'uopo de... ...o.

...t. 5. Le operazioni finanziarie re... ...e all'esercizio delle facoltà di ...al R. D. L. 18 settembre 1934, ...64, ed al presente provvedimen... ...levono essere fatte con autoriz... ...one da concedersi con decreto ...dal Ministero delle Finanze di ...certo col Ministero degli Interni. ...torizzazione deve essere chiesta ...Provincie e dai Comuni prima ...ualsiasi trattativa per le opera... ... in questione. Del decreto di ...rizzazione deve essere fatta e... ...ssa menzione nel contratto di ...uo e nelle cartelle o titoli del ...tito.

...t. 6. Il presente decreto entra ...igore nel giorno stesso della sua ...licazione nella Gazzetta Ufficia... ...sarà presentato al Parlamento ...la conversione in legge. Il Capo ...Governo Ministro dell'Interno e ...inistro delle Finanze sono au... ...zzati alla presentazione del rela... ...disegno di legge.

...Gazzetta Ufficiale pubblica ...re, in applicazione del predetto ...vedimento, la seguente offerta ...stinzione di obbligazioni 6% di ...ito comunale dal Consorzio di ...ito per le opere pubbliche: ...Consorzio di credito per le ope... ...pubbliche, in applicazione alle ...me di cui all'art. 2 del R. D. L. 18 ...bre 1934 XII, offre ai portatori ...bbligazioni 6% di credito comu... ...di propria emissione serie spe... «Città di Torino», «Città di ...ste», «Città di Venezia», «Città ...alermo» e «Città di Catania» il ...borso alla pari, ovvero la sostitu... ...e delle obbligazioni stesse con ...fruttanti l'interesse del 4.50% annuo a partire dal 1.o gennaio 1935 ed aventi le stesse caratteristiche, garanzie e periodo di ammortamento di quelle in circolazione.

Gli aventi diritto che intendono ottenere il rimborso debbono farne domanda alla Banca d'Italia nel termine di dieci giorni, dal 22 al 31 ottobre, depositando contemporaneamente le obbligazioni delle quali si chiede il rimborso. Gli interessati che nel termine sopraindicato non presentino la domanda di rimborso saranno considerati come accettanti il cambio delle loro obbligazioni con quelle a tasso ridotto. Per esplicita disposizione di legge restano di diritto in vigore e conservano il loro pieno valore nei confronti delle obbligazioni a tasso ridotto tutte le operazioni che abbiano comunque come base di garanzia di qualsiasi specie le attuali obbligazioni (depositi a custodia, depositi cauzionali, eccetera).

Parimenti si trasferiscono senza necessità di alcuna speciale autorizzazione o di qualsiasi formalità giudiziaria alle obbligazioni a tasso ridotto i vincoli attualmente esistenti sui titoli nominativi. Le obbligazioni delle quali si chiede il rimborso dovranno portare le cedole di scadenza 1.o luglio 1935 e seguenti. In caso contrario l'importo delle cedole mancanti sarà trattenuto sul capitale da rimborsare. Le domande di rimborso dei titoli al portatore dovranno essere estese in duplice esemplare, su appositi modelli che saranno a disposizione degli interessati presso le filiali della Banca d'Italia e saranno sottoscritte dagli aventi diritto.

Il beneficio netto risultante dalla riduzione del saggio d'interessi delle sopraspecificate obbligazioni di credito comunale è integralmente trasferito dal Consorzio di credito ai Comuni di Torino, Trieste, Venezia, Palermo e Catania».

Il conto del Tesoro

ROMA, 20

Il conto del Tesoro al 30 settembre registra un fondo di cassa liquido, cioè in contanti e immediatamente spendibile, di lire 1.296 milioni, di cui 1.062 milioni in conto corrente con la Banca d'Italia e 234 milioni presso la Tesoreria centrale, la Regia Zecca e all'estero presso i corrispondenti del Tesoro.

La situazione di bilancio relativa al mese di settembre presenta per la parte effettiva accertamenti di entrate per milioni 1.402 ed impegni di spese per milioni 1.633. Nel mese si è quindi verificato un deficit di milioni 231, per effetto del quale il disavanzo della gestione, che a fine agosto era di milioni 316, resta determinato a tutto settembre in milioni 547. Nel 1933 il disavanzo del corrispondente mese di settembre risulta di milioni 401 e quello del trimestre di milioni 1.119. La categoria del movimento di capitali chiude con una eccedenza passiva nel trimestre di milioni 18. Il disavanzo finanziario complessivo per le due categorie a fine settembre è pertanto di milioni 565. Il totale dei debiti pubblici interni è di 103.251 milioni. La circolazione dei biglietti di banca ammonta a 13.455 milioni.

La conferenza dell'oro chiusa

Soddisfacenti dichiarazioni di S. E. Asquini

BRUXELLES, 20

E' in un'atmosfera di grande cordialità che sono terminati questa sera i lavori della Commissione dei Governi dei Paesi del blocco dell'oro. Alla fine di questo pomeriggio i rappresentanti della stampa sono stati ricevuti dal Ministro degli Esteri belga.

S. E. Asquini, dopo la riunione, ha voluto amabilmente precisarci la portata dell'odierno convegno:

«L'Italia ha vivo interesse — ci ha detto — a far parte della Commissione, poichè con molti Paesi quali ad esempio il Belgio e la Francia la nostra bilancia commerciale è passiva. E' precisamente con lo scopo di rendere più estesa la nostra esportazione con questi Paesi che mi sono intrattenuto ieri ed oggi coi Ministri del Commercio belga e francese.

I risultati raggiunti dalla riunione sono stati soddisfacenti anche per noi, poichè come lo dice il protocollo firmato alla fine della riunione dei rappresentanti dei Governi è stato stabilito che gli scambi commerciali siano aumentati del 10 per cento e che da oggi siano intrapresi a questo riguardo degli accordi bilaterali fra i differenti paesi. Naturalmente i risultati conseguiti non sono stati così affermativi come molti delegati speravano ma in realtà si sono superate le previsioni dei più pessimisti».

Una proposta di cooperazione monetaria

all'Assemblea internazionale di agricoltura

WASHINGTON, 20

Il Ministero dell'Agricoltura ha inviato un memoriale ufficioso a mister Henry Taylor, delegato degli Stati Uniti presso l'Istituto internazionale di agricoltura a Roma. Il memoriale contiene le direttive per le discussioni che si svolgeranno alla 12.a Assemblea generale dell'Istituto, che avrà inizio il 22 corrente.

Il delegato americano sosterrà, in base a tali istruzioni, l'opportunità di una cooperazione monetaria come mezzo efficace per eliminare una delle maggiori cause che hanno condotto all'elevazione di barriere doganali e alle recenti restrizioni alle importazioni. *(United Press).*

Tutto il popolo di Parigi ai funerali di Poincaré

PARIGI, 20

Si sono oggi svolti con la commossa partecipazione di tutto il popolo parigino i funerali di Raimondo Poincaré. Il cielo piovoso e l'aria grigia avvolgono il rito di una profonda tristezza. Preceduto e scortato da reparti di guardie repubblicane a cavallo, il Presidente della Repubblica, Lebrun, giunge al Pantheon, ossequiato dalle alte cariche dello Stato. Sono presenti anche i rappresentanti degli Stati esteri. Non appena la bara è issata sul sarcofago predisposto dinanzi al tempio, Doumergue, parlando alla folla innumerevole raccolta in profondo silenzio, illustra la vita e l'attività politica dello scomparso, prima e dopo la guerra. Quindi, collocata su di un affusto di cannone, la salma di Poincaré, subito seguita dai familiari, raggiunge la cattedrale di Nostra Signora di Parigi, ove si svolge la cerimonia religiosa che il Cardinale Arcivescovo di Parigi, Mons. Verdier conclude impartendo la assoluzione. A rito compiuto, il Presidente della Repubblica e i membri del Corpo diplomatico hanno lasciato la cattedrale, mentre la bara contenente la salma di Raimondo Poincaré è stata trasportata a Nubecourt, paese natio dell'estinto, nel cui cimitero sarà inumata nella più stretta intimità.

Il bilancio della Marina francese

La costruzione della «Dunkerque» e della «Strasburg» sarà sollecitamente proseguita.

PARIGI, 20

La Commissione delle Finanze ha continuato la discussione del progetto di legge relativo al Bilancio generale per l'esercizio 1935 e, su relazione del sig. Stern, ha esaminato le spese della Marina militare.

Il relatore ha illustrato le condizioni nelle quali si inizieranno le Conferenze navali previste dal Trattato di Londra e, dopo aver rilevato l'importanza delle costruzioni navali estere, ha concluso insistendo sulla necessità di continuare senza dilazione la costruzione delle due corazzate da 25.500 tonn. «Dunkerque» e «Strasburg».

Perchè gli Stati Uniti non pagano la polizza ai combattenti

ROANOCKE (Virginia), 20

Il Presidente Roosevelt in un suo discorso ha dichiarato che gli Stati Uniti non sono in grado di pagare per il momento agli ex combattenti le polizze in contanti. Il grande esercito dei bisognosi, ha aggiunto, è una delle cause della depressione che ostacola la prosperità ed è costante obiettivo del Governo di eliminare questo fattore. Nelle nostre spese bisogna che teniamo il debito conto del credito degli Stati Uniti.

Significativa cerimonia patriottica dei confinati nazisti della Carinzia

VIENNA, 20

I confinati politici della Carinzia, che si trovano nel campo di Wöllersdorf, hanno celebrato oggi in memoria delle lotte per la liberazione della Carinzia negli anni 1918-1919 e dei risultati del plebiscito carinziano, una festa che ha avuto anche carattere politico. Parecchie centinaia di persone si erano radunate ed è stato il commissario federale per la propaganda colonnello Adam, che a nome del Governo di Vienna, ha portato il saluto ai partecipanti alla festa e ha detto fra l'altro «In questi ultimi anni, ma specialmente nell'anno in corso e precisamente nel mese di luglio, si sono verificati molti avvenimenti che ci hanno diviso. Voi avete dato ascolto alla parola dei nazisti, io, invece, con tutta la mia anima tedesca, faccio atto di professione per il motto: «l'Austria sopra di tutto». Ricordando le lotte eroiche della Carinzia bisogna dimenticare ciò che ci divide».

Il colonnello ha comunicato poi che 63 combattenti per la libertà della Carinzia e oltre 150 altri confinati della Carinzia e della Stiria sono stati dimessi. Egli ha concluso il suo discorso invitando tutti alla solenne promessa che, ricordando le lotte combattute, anche in avvenire tutti vogliano piuttosto sacrificare sangue e vita che cedere un palmo del territorio austriaco. «Mai più guerra, mai più guerra civile» sono state le ultime parole del Commissario alla propaganda.

20 apparecchi in volo dall'Inghilterra all'Australia

La coppia volante precede tutti a Bagdad

e riparte poco dopo per Allahabad

LONDRA, 20

L'aerodromo di Mildenhall era stato trasformato la notte scorsa in un gioioso accampamento. Circa sessantamila londinesi, uomini e donne, dopo i teatri e le case notturne, hanno percorso in vettura i 100 km. che separano l'aerodromo da Londra così come erano usciti dai ritrovi notturni in abito da sera, per passare la notte in attesa della partenza degli apparecchi che prendevano parte alla corsa Londra-Melbourne. Sono state consumate nei pressi dell'aerodromo delle cene campestri malgrado il freddo e la nebbia. Intorno all'aerodromo erano radunate 8000 automobili.

A distanza di 45 secondi

Poco dopo l'alba sono cominciati i preparativi per il distacco dei venti apparecchi rimasti inscritti. Le discussioni non sono cessate durante l'ultima notte d'attesa intorno all'apparecchio Bellanca pilotato dal colonnello irlandese Fitzmaurice al quale alla fine è stato proibito di partire perchè il suo peso non era regolamentare.

Il colonnello Fitzmaurice, che doveva pilotare un apparecchio del trust irlandese degli ospedali ha dichiarato:

«Io non ero interessato nel premio di diecimila sterline, ma credo di avere il migliore aeroplano di tutti e lo voglio provare».

Egli ha intenzione di fare un volo di prova da Croydon all'Australia con carico completo e prenderà il volo per Melbourne appena sarà appianata la questione relativa al certificato di buona navigabilità. L'apparecchio porta un peso di ottomilatrecentocinquanta libbre.

Il Ministro dell'Aria lord Londonderry ha consegnato a ciascuno dei piloti un messaggio per l'Australia.

Contrariamente a quanto è stato annunciato precedentemente, la partenza dei concorrenti alla corsa aerea Londra-Melbourne è stata data ad intervalli di 45 secondi uno dall'altro. Ad eccezione di una leggera bruma, un'aria chiara era succeduta all'alba grigia di stamane.

I concorrenti

I primi a prendere il via alle 6.30 sono stati i coniugi Mollison. Alle 6.47 tutti gli apparecchi avevano lasciato l'aerodromo« Il concorrente inglese cap. Stack dopo percorsi circa 150 metri è tornato di nuovo alla linea di partenza ed ha spiccato il volo con 13 minuti e mezzo di ritardo e ciò per il fatto che egli ha voluto cinematografare la partenza dei vari concorrenti per essere proiettata a Melbourne. Il Sindaco interinale di Londra, Bauer, ha dato il segnale della partenza con una bandiera bianca. Il decollaggio perfetto di due apparecchi olandesi ha suscitato l'ammirazione degli spettatori. L'aviatore olandese Geysendorfer è stato il quarto a partire e si è innalzato in brevissimo tempo. Gli aviatori inglesi Jones e Waller, che hanno preso il volo tredicesimi, non sono riusciti a partire al primo segnale ed hanno dovuto ricominciare con successo appena tornati sulla linea di partenza. Dunque ad eccezione di due incidenti di cui uno volontario e l'altro casuale tutto è proceduto regolarmente.

Ecco l'elenco dei partecipanti:

Gara di velocità: N. 5. Stati Uniti, piloti Turner e Pangborn; N. 6, Olanda, piloti Astes e Geysendorfer; N. 15, Granbretagna, pilota Davies; N. 19, Granbretagna, pilota Jones; N. 34, Granbretagna, piloti Scot e Black; N. 35, Nuova Guinea, piloti Parer e Hamsworth; N. 36, Australia, piloti Miller e Woods; N. 44, Olanda, piloti Permentier e Moll; N. 46, Stati Uniti, piloti Miss Jacqueline Cochrane e Wesley Smith; N. 58, Granbretagna, piloti Stack e Turner; N. 60, Nuova Zelanda, piloti Hewett e Kay; N. 62, Granbretagna, pilota Gilman; N. 63, Granbretagna, pilota J. A. Mollison e mistress Mollison.

Gara di handicap: N. 2, Nuova Zelanda, pilota Mac Gregor; N. 3, Danimarca, tenente Hansen; N. 14, Granbretagna, pilota Naish; N. 16, Australia, pilota Melrose; N. 31, Granbretagna, Brook; N. 33, Stati Uniti, John Wrigt; N. 47, Granbretagna, Shaw. Al handicap partecipano anche i numeri 15, 19, 34, 35, 36, 44, 58, 60 e 63.

La rotta da seguire non è obbligatoria; quindi alcuni hanno tentato di attraversare la Germania puntando direttamente su Bucarest ed altri invece hanno seguito la rotta consueta sorvolando la Francia, l'Italia e la Grecia. Altri hanno scelto la via del servizio Amsterdam-Batavia. Gli incidenti sono cominciati presto e tre apparecchi hanno dovuto atterrare in campi di fortuna in Francia, altri si sono fermati a Marsiglia e a Lione.

L'apparecchio n. 6 ha atterrato a Lipsia alle 8.10 (tempo medio di Greenwich) e, dopo aver fatto il rifornimento ha ripreso il volo alle 9.20 (t. m. G.) Gli apparecchi n. 35 e 58 sono stati costretti a fare un atterraggio di fortuna nelle vicinanze di Abbeville presso Boulogne, a causa della nebbia. Il n. 36 ha atterrato per il rifornimento a Marsiglia alle 10.22 (t. m. G.) ed è ripartito alle 10.48 per Roma.

Il n. 2 è giunto a Marsiglia alle 11.16 (t. m. G.) ed ha ripreso il volo alle 11.42. Il n. 31 ha atterrato presso l'aeroporto del Bourget-Parigi alle 10 (t. m. G.) e il n. 33 ha atterrato a Lione alle 11.15 per il rifornimento.

Il n. 7 ha atterrato a Marsiglia alle 13.3 (t. m. G.). Il n. 16 ha atterrato a Marsiglia alle 12.7 ed ha proseguito per Roma alle 12.34. Il n. 33 ha atterrato a Marsiglia alle 12.19. L'apparecchio n. 62 è stato costretto a fare un atterraggio di fortuna presso Bourget (Francia centrale). Gli aviatori sono rimasti incolumi e l'apparecchio non ha riportato alcun danno. L'aeroplano si prepara a ripartire per Marsiglia fra qualche ora.

L'aviatrice Cochrane ritirata

Il n. 14 ha atterrato alle 11.23 (t. m. G.) a Marsiglia e ne è ripartito alle 13.33 pomeridiane. L'apparecchio n. 44, partito da Roma alle 13.10, ha atterrato ad Atene alle 16.30 (ora italiana)). Questo apparecchio ha finora il migliore vantaggio nella gara. Il n. 46 ha atterrato a Bucarest alle 14.30 (t. m. G.). Da Marsiglia sono partiti alla volta di Roma gli apparecchi n. 7, 62, 14, 33, rispettivamente alle ore 13.29, 14.45, 13.35 e 13.50.

L'apparecchio n. 44, giunto ad Atene alle 16.30 è ripartito per Aleppo alle 16.50 impiegando appena 20 minuti per il rifornimento. L'atterraggio del n. 46 a Bucarest avvenuto alla 14.30 è stato determinato da avaria al motore. Data la gravità del danno l'apparecchio che è quello dell'aviatrice americana Cochrane è costretto a ritirarsi dalla gara.

L'apparecchio n. 6 il quale aveva atterrato a Lipsia alle 8.10 (t. m. G.) ripartendone alle ore 9.20 ha atterrato ad Atene alle ore 16.25 ed è ripartito alle ore 16.55. A bordo di tale apparecchio di nazionalità olandese si trovano tre aviatori e alcuni passeggeri, tra cui la giornalista tedesca Thea Rascher.

Il n. 5 pilotato dal colonnello americano Roskoe Turner che ha per aiuto pilota il noto aviatore Pangborn è giunto ad Atene alle 16.37 (t. m. G.) ed è ripartito per Bagdad alle 18.2. Alle 16.50 ha atterrato ad Atene il n. 36 australiano. L'apparecchio è rimasto leggermente danneggiato ma i piloti Jimmy Woods e D. C. Bennet sono rimasti incolumi.

Dei quattro apparecchi e cioè il n. 19 (inglese), 34 (inglese), 63 (coniugi Mollison) e 47 (inglese) non si sono avute notizie sin dal momento della loro partenza dall'aeroporto di Mildenhall. I primi tre dei suddetti apparecchi cercano di raggiungere Bagdad senza scalo intermedio. I tre apparecchi costretti a fare un atterraggio di fortuna in Francia, cioè i numeri 35, 58 e 62 eseguite le lievi riparazioni necessarie hanno proseguito il loro viaggio.

Il n. 62 ha atterrato a Marsiglia alle ore 14.15 ed è ripartito per Roma alle ore 14.45.

I primi arrivi a Bagdad

BAGDAD, 20

L'aeroporto ove dovranno atterrare gli aeroplani della gara Inghilterra-Australia è gremito di folla in attesa per dare il suo entusiastico benvenuto agli aviatori. L'attesa si fa di ora in ora più intensa. Numerosi riflettori sono stati piazzati in vari punti del campo in modo da poter illuminare con i loro fasci di luce a lunga distanza per agevolare agli aviatori il riconoscimento della località di atterraggio. Numerosi tra la folla gli europei, ma la stragrande maggioranza è costituita dalla popolazione indigena.

Alle 19.27 i coniugi Mollison hanno atterrato felicemente. La folla ha tributato ai valorosi aviatori entusiastiche accoglienze. La coppia volante ha poi ripreso il volo alle 20.48 partendo per Allahabad. I Mollison hanno compiuto il percorso Inghilterra-Bagdad in ore 12.40 e sono in testa ai partecipanti. L'apparecchio n. 34 di cui non si avevano notizie fin dalla sua partenza da Mildenhall è giunto alle 21 (t. m. G.) ed è il secondo aeroplano che ha atterrato in questa città.

Smith inizia un volo senza scalo dall'Australia alla California

BRISBANE, 20

Il noto aviatore australiano Kingsford Smith ha spiccato il volo stamane alle ore 4.5 ora locale per l'annunciato raid senza scali intermedi con meta San Francisco di California.

Un secondo, più grave ciclone semina la morte nelle Filippine

LONDRA, 20

Un secondo fortisismo tifone si è abbattuto sulle isole Filippine, a cinque giorni di distanza dall'ultimo che aveva devastato la regione di Camarine. Il tifone della notte scorsa ha colpito Manilla e la regione adiacente a quella già devastata martedì scorso. I danni sono molto gravi e i morti superano quelli del tifone precedente. Si dice che 66 persone sono state uccise o gravemente ferite.

Centri di rivoltosi nelle Asturie occupati dalle truppe

MADRID, 20

Le truppe che occupano le Asturie sono penetrate a Uje e in altre località da cui i ribelli sono fuggiti abbandonando 3000 fucili. I Capi si sono rifugiati sulle montagne.

CRONACA DELLA CITTÀ

LA PRORA E L'ALA

I Cantieri Riuniti dell'Adriatico all'ordine del giorno

Echi entusiastici per il primato del "Cant Z 501„ - Le corazzate "Vittorio Veneto„ e "Littorio„ tra i colossi della Marina mondiale

Un rito, una vittoria

La giornata di ieri va segnata a caratteri d'oro nella vita dei nostri Cantieri. Nel momento stesso in cui veniva diramato in tutto il mondo il programma del grande rito per l'impostazione di una delle due grandi corazzate nei gloriosi scali del San Marco, da cui sono partite già tante potenti unità della nostra grande Marina, un telegramma da Massaua ci annunziava che l'idrovolante «Cant Z 501» costruito nelle officine di Monfalcone, per virtù di macchine ed eroismo di uomini, aveva conquistato il primato mondiale di distanza, compiendo un percorso effettivo di 4500 km. senza scalo in 26 ore e 35 minuti.

L'impostazione delle 250 tonn. di lamiere e verghe su cui dovranno crescere con prodigiosa rapidità le formidabili ossature della più potente unità navale della nostra Marina si compirà con la partecipazione non soltanto simbolica delle rappresentanze armate e delle maestranze dei Cantieri. Con ciò si afferma il principio della nuova etica fascista che vuole realizzare l'unità spirituale degli Italiani intorno a un avvenimento e per una opera da cui possono dipendere la sicurezza della Nazione e il corso della sua storia.

Nella nobile gara fra i più attrezzati cantieri d'Italia per la costruzione delle due grandi corazzate, quelli di Trieste furono subito vittoriosi, per la genialità di coloro che avevano preparato il lavoro, per il proverbiale tecnicismo delle maestranze, per la tradizionale disciplina degli stabilimenti, dove tutte le forze cooperano in piena armonia allo stesso fine.

La vittoria del Cantiere di Monfalcone è stata salutata da tutta la stampa con parole di caldissimo elogio per i dirigenti, per i costruttori, per i piloti. In un grande giornale abbiamo lette queste parole: «La conquista del nuovo record è da annoverarsi fra le più grandi vittorie conseguite in questi ultimi tempi dall'aeronautica mondiale. Non tanto per il valore assoluto del risultato raggiunto, quanto per la totale normalità dei mezzi impiegati e della preparazione predisposta.»

E' appunto nella normalità dei mezzi impiegati e della preparazione che si misura la vera capacità di organizzazione e di produzione di un'industria. Il Cantiere di Monfalcone può essere fiero del suo successo. Esso vede coronati i suoi sforzi in un campo di attività genialmente scelto nell'immediato dopoguerra con un senso del futuro e dei nuovi bisogni del Paese da doversi realmente citare ad esempio.

La città, che vive con le proprie industrie, giorno per giorno, ieri ha sinceramente esultato ed ha rivolto il suo pensiero riconoscente al Duce, che ha sempre avuto fiducia nei nostri Cantieri, che in ogni campo delle loro attività, per genialità di uomini e preparazione e disciplina di maestranze, hanno saputo e sapranno sempre essere all'altezza del loro compito.

Plebiscito di entusiasmo

La notizia del prodigioso volo del «Cant Z 501» ha trovato la più larga eco nei giornali italiani e esteri. Tutti i quotidiani si occupano ampiamente dell'avvenimento e della bella vittoria dell'ala fascista. Molti dei più importanti giornali fanno seguire le notizie del volo da calorosi commenti esaltanti il valore dei piloti e la stupenda realizzazione del Cantiere di Monfalcone.

Il plauso di Valle e Balbo

Da tutte le parti del mondo sono giunti telegrammi di compiacimento e di augurio ai Cosulich e all'ing. Zappata. Fra i primissimi telegrammi vi è quello di S. E. il Generale Valle, che esprime il suo più vivo plauso e quello dell'Aeronautica per la magnifica vittoria.

Il Maresciallo dell'Aria Italo Balbo ha così telegrafato al comm. Augusto Cosulich: «La brillante affermazione aviatoria internazionale compiuta con un apparecchio uscito dai Cantieri di Monfalcone è una nuova dimostrazione delle alte qualità e delle possibilità della nostra industria aeronautica. Me ne compiaccio vivamente con Lei e con le abili maestranze». Il Maresciallo Balbo ha anche telegrafato in termini cordialissimi all'ing. Zappata.

Hanno indirizzato calorosi telegrammi di felicitazione tutte le grandi industrie costruttrici di aeroplani e di motori, l'on. Klinger, presidente della «Sam», il Generale Fiore direttore generale costruzioni al Ministero della Aeronautica, il comm. Sanguinetti, per gli industriali, che così scrive: «Gli industriali triestini esultano per la magnifica affermazione dell'ala italiana dovuta all'ardita iniziativa e al genio costruttivo di codesto Cantiere. A nome dell'Unione e mio invio fervidi rallegramenti beneaugurando per le immancabili nuove affermazioni tecniche e prosperità di lavoro».

Ma sarebbe impossibile riprodurre anche solo i nomi di quanti hanno inviato telegrammi. Enti, industrie, autorità hanno indirizzato messaggi al Cantiere e ai suoi dirigenti.

Il saluto dei vittoriosi

Poco dopo l'arrivo a Massaua, l'equipaggio dell'idrovolante «Cant Z 501» ha così telegrafato: «Equipaggio entusiasta per il comportamento dell'apparecchio ringrazia dirigenti e maestranze auspicando alle maggiori fortune». Più tardi Stoppani annunciava che l'apparecchio era in perfetto ordine e che contava di lasciare Massaua domenica, per andare ad Alessandria d'Egitto.

Subito dopo arrivata la notizia del vittorioso compimento del raid, il comm. Augusto Cosulich ha telegrafato al primo aiutante di campo del Duca d'Aosta: «Prego comunicare all'Augusto Principe col mio più deferente omaggio che idrovolante «Cant Z 501» costruito Officine Aeronautiche Monfalcone ha conquistato oggi per nostra gloriosa Aviazione record mondiale distanza». Il comm. Cosulich ha così telegrafato a S. E. Valle: «Fieri per l'odierno successo dell'ala fascista porgiamo Eccellenza Vostra instancabile e sapiente animatore della nostra iniziativa espressioni di riconoscente gratitudine». Dell'avvenimento è stato anche informato S. E. Suvich. A Stoppani, Corrado e Suriano il Cantiere ha così telegrafato: «L'ala fascista creata dal nostro Duce ha conquistato per vostra indomabile volontà e valore un ambito primato. Orgogliosi e riconoscenti vi porgiamo affettuose felicitazioni». Altri telegrammi sono stati spediti all'equipaggio dal comm. Cosulich, dall'ing. Zappata e dai dirigenti del Cantiere.

Una manifestazione a Monfalcone

Una simpatica manifestazione è stata organizzata, ieri nel pomeriggio, nel reparto aeronautico del Cantiere di Monfalcone per esprimere all'ing. Zappata e ai dirigenti tutti di questa industria la gioia e la fierezza dei tecnici, degli impiegati e dei lavoratori per il primato conseguito dal «Cant Z 501» all'Italia.

Il grande capannone, dove si erano vissute le ultime ore di ansia e di attesa nella imminenza del volo, era stato addobbato con bandiere, fiori e grandi cartelli inneggianti al Duce creatore dell'ala fascista, alla nostra gloriosa Aviazione, all'ing. Zappata, ideatore dell'apparecchio del record, a Stoppani e all'equipaggio dell'I-AGIL ed ai fratelli Cosulich, animatori infaticabili dei Cantieri di Monfalcone.

Sospeso il lavoro, tutti gli operai e i tecnici si sono raccolti nel vasto capannone, in attesa dell'ing. Zappata. Prima di lui, salutati da fervidissimi evviva, sono giunti il comm. Augusto Cosulich, il comm. Alberto Cosulich e il comm. Angelo Fano.

Quando è entrato nel capannone l'ing. Zappata, una lunga, appassionata ovazione lo ha salutato. Il comm. Cosulich ha lanciato il triplice saluto al Duce, al quale tutti i presenti hanno risposto con vive acclamazioni.

Avieri, tecnici e operai

Un rappresentante degli operai disse commosse parole inneggiando alle fortune dell'ala fascista e all'ing. Zappata che aveva saputo dare alla nostra Aviazione un nuovo magnifico primato.

Dopo di lui parlò un rappresentante dell'Ufficio tecnico e quindi il primo aviere Ruggero Ricco, dell'Ufficio di sorveglianza tecnica pronunciò il seguente discorso:

«Preso forse da questa ventata di entusiasmo, sono anch'io trasportato a manifestare il mio orgoglio di italiano e di soldato verso il Duce, la cui infaticabile opera ha fatto sì che l'Italia avesse a sentinella nel cielo una nuova magnifica ala.

Non descrivo la vostra fatica o la magica realizzazione del vostro ingegno, ing. Zappata, perchè sarebbe arduo ed impossibile per me; ma intendo solamente dirvi che abbiamo sentito tutto il vostro prezioso lavoro, tutta la vostra immensa responsabilità pel miraggio superbo e che con voi, oggi, sentiamo pulsare all'unisono i nostri cuori giolosi per la vittoria, come ieri, con voi, abbiamo diviso le ansie della grande prova.

Io, ing. Zappata, e con me ogni soldato grigio-azzurro vi siamo profondamente grati di questo nuovo serto che avete voluto aggiungere alla vittoria del nostro Paese, la vostra opra non si deve fermare: attendiamo da voi ancora tutte quelle mirabili affermazioni che potete darci e che ci darete affinchè la nostra ala sia sempre dovunque, vittoriosa e superba vicino al sole. Per il Re, per il Duce e per l'ala fascista eja eja alalà!».

Un vivo applauso e grida di evviva hanno salutato le parole dell'aviere, al cui entusiasmo tutti si sono uniti. L'ing. Zappata disse brevi parole di ringraziamento, esprimendo la sua profonda commozione per la cordialità e la spontaneità della manifestazione.

Il comm. Alberto Cosulich ha dato lettura del telegramma inviato da Massaua dall'equipaggio del «Cant Z 501» ed ha esaltato con fervide parole l'opera magnifica delle maestranze. Al saluto alle maestranze si unisce anche il comm. Augusto Cosulich che ha brindato in onore degli operai del reparto.

La formidabile ovazione, all'indirizzo del valoroso equipaggio, che ha accolto la lettura del telegramma, si ripete quando con un triplice alalà al Re, al Duce e all'Aviazione italiana, il comm. Augusto Cosulich scioglie la simpatica riunione.

Rilievi britannici

LONDRA, 20

I giornali pubblicano la notizia della prossima impostazione delle due nuove corazzate italiane da 35.000 tonnellate. La *Morning Post*, in una corrispondenza da Roma, rileva l'alto valore simbolico dei nomi dati alle due navi e in nota di redazione scrive:

«Le due nuove corazzate italiane saranno le più grandi del mondo, se si eccettua l'incrociatore britannico Hood» che è di 42.000 tonnellate. In tutto il mondo altre due navi soltanto potranno reggere il paragone con le due nuove unità italiane e precisamente il «Nelson» e il «Rodney». Il 28 ottobre, data scelta per l'inizio delle costruzioni, segna il XII anniversario della Marcia su Roma e, come negli anni scorsi, esso sarà celebrato con l'inaugurazione di grandi opere pubbliche in tutta l'Italia, con l'esecuzione delle quali il Regime fascista trova lavoro per un numero ingente di operai.» *(Stefani)*.

La velocità delle nostre navi

I provvedimenti presi nell'ultimo Consiglio dei Ministri per favorire l'aumento della velocità dei transatlantici hanno suscitato il più vivo interessamento in tutti i circoli marittimi e tecnici. «L'incessante progresso della tecnica navale — dice in proposito il comunicato ufficiale — ha indotto le società armatrici a studiare e intraprendere importanti lavori di trasformazione di talune navi transatlantiche in esercizio da alcuni anni, allo scopo di accrescere la velocità delle navi stesse in relazione alle esigenze dei servizi ed alle tendenze manifestatesi nelle varie Marine. A facilitare tali lavori il nuovo provvedimento estende alle navi da trasformare il compenso di armamento istituito dalla legge 8 luglio 1929 N. 1176 del quale esse non avevano fruito. Il provvedimento, che darà impiego a numerose maestranze dei nostri cantieri, non porterà nuovi aggravi all'erario, perchè le somme occorrenti vengono prelevate dai residui degli stanziamenti fatti in virtù del R. D. L. 16 maggio 1926».

Le decisioni del Consiglio dei Ministri sono state accolte con viva soddisfazione da quanti hanno a cuore le sorti della nostra Marina mercantile che tanti successi ha ottenuto da quando sul ponte di comando delle navi c'è il Fascio Littorio.

La nostra città è particolarmente interessata e grata per il provvedimento che dà possibilità alla «Cosulich» di rendere più veloci e meglio rispondenti alle esigenze due delle sue più belle navi: la «Saturnia» e la «Vulcania». Sono già in lavoro i nuovi motori con i quali saranno dotate le due unità. Alla Fabbrica macchine di Sant'Andrea si sta lavorando alacremente all'allestimento del motore destinato alla «Saturnia», mentre alla Fiat Grandi Motori è in lavoro il motore destinato alla «Vulcania».

Le due navi subiranno inoltre alcuni lavori di rinnovamento specialmente nelle II e III classe che saranno così adeguate ai bisogni attuali.

Si è parlato, in questi giorni, di progetti per cambiare i motori ai due colossi della nostra Marina mercantile. La notizia è assolutamente senza fondamento. Le velocità del «Conte di Savoia» e del «Rex» sono la ragione del pieno successo internazionale di queste due grandi unità della nostra Marina mercantile: successo che ancora non è stato superato.

L'odierna conclusione al Poligono

della grande manifestazione di tiro

Si concluderà oggi al Poligono di Villa Opicina la grande manifestazione di tiro che per una settimana ha adunato nella bella palestra d'armi le migliori canne.

La giornata di chiusura delle competizioni si svolgerà con il seguente programma: Il poligono verrà aperto come di consueto alle ore 8. Durante la mattinata proseguirà lo svolgimento di tutte le gare e precisamente: Campionato Triveneto, Eliminatorie della gara reale, gara per le rappresentanze delle Forze Armate dello Stato, Concorsi speciali triveneti, campionato provinciale, campionato Balilla e Piccole Italiane, Serie limitate, Valore e Fortuna, Fortuna Flobert. Alle 14.30 avranno inizio le finali della gara reale che saranno disputate in due turni sorteggiati dai 40 primi classificati delle eliminatorie. Il primo turno inizierà la gara finale alle 14.30, il secondo alle 15. Alle 16.30 anche le gare Valore Fortuna e Fortuna Flobert avranno termine, ora in cui i risultati conseguiti in tutte le categorie saranno considerati definitivi. Alle ore 17 precise avrà luogo la premiazione, che si svolgerà in forma solenne alla presenza delle autorità cittadine. Alla manifestazione parteciperà pure la banda presidiaria.

Nella giornata di ieri le gare sono proseguite animatissime con largo concorso di tiratori. Specialmente importanti i risultati conseguiti nel campionato triveneto. La rappresentanza della nostra provincia ha realizzato ieri delle serie ottime per continuità ed esattezza. La nostra squadra è piazzata in modo da poter seriamente aspirare al primato. Non tutte le squadre hanno ultimato le loro prove; oggi tireranno ancora i rappresentanti della provincia di Udine, ma appare poco probabile che le classifiche possano subire modificazioni sostanziali. Sorprendente è stata la prova fornita dal capitano Gatta della Sezione triestina che nel campionato individuale assoluto ha conseguito l'eccezionale somma di punti 142, punteggio che gli ha consentito di superare tutti i migliori competitori triveneti e di portarsi nettamente al primo posto. La prova del cap. Gatta è stata accolta con vivo giubilo dai compagni di squadra. E' stato appunto con questo eccezionale punteggio che la nostra rappresentanza ha conseguito una posizione d'avanguardia. I risultati definitivi però di questa e delle altre interessantissime gare si avranno come abbiamo detto al termine della giornata odierna.

La medaglia di benemerenza per i volontari di guerra. La Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati invita tutti i camerati che appartennero al Corpo di Spedizione in Estremo Oriente e propriamente ai cosidetti Battaglioni Neri, i quali si notificarono per ottenere la medaglia di benemerenza o la croce di guerra, non ancora loro pervenuta, di presentarsi, d'urgenza, in sede sociale «Casa del Combattente» dalle ore 18.30 alle 19.30 per comunicazioni al riguardo.

Augusta elargizione. In occasione del lieto evento di Casa Savoia l'Orfanotrofio di S. Giuseppe aveva inviato a S. A. R. la Principessa di Piemonte, assieme ai voti più fervidi, un oggetto di corredino eseguito da una piccola allieva. L'Augusta Principessa ha inviato alla Rev.ma Madre Superiora, assieme ai suoi ringraziamenti, una generosa elargizione per la pia istituzione.

Iscrizioni alla R. Scuola di ostetricia. Il giorno 31 ottobre si chiudono le iscrizioni alla Scuola di ostetricia. Le aspiranti, che non l'avessero ancora fatto, sono invitate a presentare la domanda su carta da bollo da lire 3. Per informazioni rivolgersi alla Direzione della Scuola, Ospedale Regina Elena.

Conferenza nella Chiesa Metodista. Oggi, alle ore 18, nella Cappella della Chiesa Metodista Episcopale, Scala dei Giganti, sarà tenuta una conferenza sul tema: «Al pozzo di Sichar». Oratore il signor Guglielmo Vagnesi. Ingresso libero a tutti.

Il ballo di stasera a Barcola. Oggi avrà luogo a Barcola, nel salone dell'«Excelsior», il consueto trattenimento di danza indetto dal Dopolavoro Artiglieri. La lieta serata avrà inizio alle 20 e si protrarrà fino alle 24. Rallegrerà le danze il noto «Super Dancing-Band». Tra le gentili intervenute sarà sorteggiato un grazioso premio.

Trattenimento al Dopolavoro Cooperative. Questa sera dalle 18.30 in poi, nella sede del Dopolavoro Cooperative Operaie, si terrà il solito trattenimento di danza per tutti i soci, familiari e simpatizzanti. Suonerà il noto giazzo e funzionerà un ricco servizio di buffet.

Pesca gastronomica al F. F. di Aurisina. Oggi alle 10, nella sala del Dopolavoro, alla presenza delle autorità, sarà inaugurata la pesca gastronomica, indetta dal Fascio Femminile, pro organizzazioni femminili. Ricchi premi sono messi in palio: salumi, formaggi, pasta, olio, caffè, zucchero nonchè polli ed anche un bel maiale, che con la sola spesa di 25 centesimi si potrà concorrere alla vincita di detti doni.

NEL PARTITO

FEDERAZIONE

Documentazione delle domande per il brevetto Marcia su Roma

Sono pervenute in questi giorni richieste rivolte a ottenere il brevetto della «Marcia su Roma» non corredate da alcun documento.

Si avverte che saranno accolte solo le domande corredate dai seguenti documenti: Fotografie di gruppi (munite di identificazione, da parte del Segretario federale, del camerata richiedente), giornali, ordini di mobilitazione e di servizio, corrispondenza privata (cartoline e buste di lettere dove sia ben leggibile il timbro postale), tessere di riconoscimento del Convegno di Napoli, fotografie di album e di targhe poste a ricordo della Marcia su Roma dove figurino i nomi degli squadristi, ecc.

Dal diritto alla concessione sono esclusi tutti quei fascisti provenienti da altre organizzazioni e che hanno ottenuto l'anzianità di iscrizione al Partito precedente al 28 ottobre 1922. Non sono ammesse in modo assoluto le testimonianze odierne che non siano, cioè, dei giorni immediatamente successivi alla Marcia su Roma. Le domande per la concessione dei brevetti devono indicare con precisione: nome, cognome, paternità del richiedente ed il Fascio cui appartiene.

Ecco l'elenco completo delle domande finora pervenute: Acquafresca Paolo, Addis Ugo Indo, Antoniani Amedeo, Banelli Giovanni, de Bettinzoli Lino, D'Alessandro Pierina, Debelli Vittorio, De Grandis Arturo, Del Piccolo Antonio, Fulvio Ermanno, Lamia Luigi, Lizzier Ermanno, Pischiutti Reno, Pedrelli Agostino, Risolo Michele, Villanova Antonio, Vivante Mario, Vassilla Rinda, Zebei Ferruccio, Zoppolato Ferruccio.

I camerati che avessero eventuali obbiezioni da fare sono invitati a indirizzarle, motivate, al Segretario federale.

Comandanti di squadre d'azione mutilati e feriti per la Causa

I camerati mutilati e feriti per la Rivoluzione, che furono comandanti di squadre d'azione, sono invitati a passare quanto prima in sede dell'Associazione Fascista famiglie caduti mutilati e feriti per la Rivoluzione (Piazza Verdi 1) per comunicazioni.

Alla Casa del Fascio e nell'O. B. di Monfalcone

Presi gli ordini dal Segretario federale, l'Ispettore di zona del monfalconese ha convocato nella Casa del Fascio i Segretari dei Fasci della zona. Dopo aver portato il saluto del dott. Perusino, l'Ispettore di zona ha intrattenuto i Segretari sull'organizzazione dopolavoristica, e ha dato poi le disposizioni per la celebrazione del 28 ottobre e del 4 novembre.

Si è intrattenuto ancora sull'attività dell'Ente Opere Assistenziali precisando quale è il lavoro preparatorio da svolgere, onde ottenere una concreta realizzazione dell'opera, con rapidità e senza sperequazione.

Convocati dal Segretario del Fascio, reggente straordinario dell'O. B. di Monfalcone, si sono pure riuniti i vari Direttori delle scuole ed i collaboratori del Comitato comunale dell'O. B. Il camerata Mortarini nella riunione ha fissato le direttive per la futura azione da svolgere.

FASCIO FEMMINILE

Corsi di taglio e cucito

Domani, lunedì, alle 19.30, si iniziano i corsi di taglio-cucito nella Scuola «S. Valerio» a S. Giacomo e «Vittorio Emanuele III» in via Polonio. Martedì 23 corr. alle ore 19.30 inizio corsi nella Scuola «C. Suvich» in via Kandler. Martedì, 23 corr. e venerdì 26 corr. alle ore 19.30 si accettano le iscrizioni nella Scuola «C. Stuparich» in via U. Foscolo.

Provvedimenti finanziari

per l'Ente rinascita agraria delle Venezie

ROMA, 20

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente R. D. L. 28 settembre 1934 n. 1653, contenente provvedimenti per operazioni di finanziamento in favore dell'Ente di rinascita agraria per le Tre Venezie:

Articolo unico: Il Ministro per le Finanze è autorizzato a concedere con le modalità e le cautele da stabilirsi nelle relative convenzioni, la garanzia dello Stato per operazioni di finanziamento fino alla somma capitale complessiva di 30 milioni a favore dell'Ente di rinascita agraria per le Tre Venezie, per il più efficace svolgimento dell'attività intesa allo sviluppo dell'economia agraria nelle dette provincie secondo le formalità dell'ente medesimo. Uno dei membri del collegio sindacale sarà nominato dal Ministro per le Finanze. Il presente decreto ha vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Gli inviti per i tè della S. T. C. "Adria„

Domenica 4 novembre si inizierà la stagione dei tè domenicali organizzati dalla Società Triestina Canottieri «Adria». Il pubblico scelto e numeroso che negli anni scorsi ha dimostrato tutta la sua simpatia per le brillanti manifestazioni mondane dell'«Adria», si ritroverà nell'elegante e vasta sala massima di via Coroneo 15, tra la cordialità e l'entusiasmo che caratterizzano i simpatici trattenimenti di questa fiorente società.

La diramazione degli inviti verrà iniziata in questi giorni. La direzione prega i frequentatori che avessero cambiato indirizzo, di volerlo cortesemente comunicare, seralmente, alla galleggiante sociale, molo Sartorio (telefono 50-33, dalle 19 alle 20, per la rinnovazione dell'invito.

STATO CIVILE DI TRIESTE
20 ottobre 1934 - XII

Nati vivi	7
maschi 3, femmine 4.	
Nati morti	1
Morti	5
Matrimoni	—

Il genetliaco del Duca d'Aosta

Ricorre oggi il genetliaco di S. A. R. Amedeo di Savoia, Duca d'Aosta. Anche in questa fausta ricorrenza Trieste ricorda con affettuosa devozione il Principe e la sua Casa che vincoli di alta idealità legano a queste terre.

La nostra città rinnova al Duca d'Aosta sentimenti di devoto amore ed esprime i più sinceri voti che sulla Sua Augusta Casa cadano copiosi i doni della divina Provvidenza.

Gli artisti di guardia

alla Mostra della Rivoluzione

Il Segretario del Partito, accogliendo il voto del Sindacato nazionale fascista Belle Arti, ha disposto perchè i rappresentanti degli artisti montino la guardia alla Mostra della Rivoluzione fascista.

A rappresentare gli artisti delle Tre Venezie è stato designato lo scultore Paolo Boldrin, commissario interprovinciale dei Sindacati triveneti.

Per il lieto evento

Al Podestà, presidente del Comitato cittadino per le onoranze alle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, è pervenuta la seguente offerta: dalla Grande Impresa Cappellan, lire 100.

L'insediamento del podestà di Capodistria

Ieri nel pomeriggio, presente il Direttorio del Fascio e i dirigenti le istituzioni fasciste di Capodistria, ebbe luogo l'insediamento del nuovo Podestà avv. Nino Derin. Lo scambio delle consegne fra il Commissario prefettizio comm. Carnevali e l'avv. Derin è avvenuto in perfetto stile fascista, con quella cordialità che è indice del più perfetto accordo e della più buona armonia.

Alla sede del Fascio il Segretario ha voluto poco dopo offrire un vino d'onore all'egregio comm. Carnevali, al quale tutta Capodistria serberà viva riconoscenza, per la breve, fattiva e intelligente prestazione a favore dell'amministrazione comunale. Il comm. Carnevali è partito subito dopo per Pola.

Gli alunni del R. Liceo Ginnasio «Dante Alighieri» delle classi non ancora inaugurate si presenteranno nella sede centrale in via Corsi, domani, lunedì, alle 15. Ricevuti gli ordini relativi alla assegnazione nelle varie classi di via Corsi e di via del Lazzaretto, alle norme disciplinari e all'orario, saranno licenziati. Martedì 23 cominceranno regolarmente le lezioni.

Aste al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà all'asta nell'entrante settimana i pegni della gestione 174 preziosi assunti inclusivo il n. 12060 e dal n. 70001 al n. 71400 ed i rinnovati inclusivo il n. 121522; i non preziosi assunti inclusivo il n. 20498 e rinnovati inclusivo il n. 113464.

Un anno di podes[tà]

Oggi si compie l'anno d[al]... mento di Enrico Paolo Salem ... di Trieste.

In dodici mesi la città ha ... fisionomia. Se non tutte le op[ere di cui] Trieste aveva assoluto bisogn[o pos]sono dire ancora compiute, ... che quasi tutte sono state ... e avviate ad una rapida ... Quello che più importa, tutte ... che mutano sostanzialmente ... regolatore della città, sopra e ... suolo, come il riordinamento ... dei servizi pubblici e ammi[nistrativi] sono state decise con un pi[ano fi]nanziario approvato dal Governo ... senza gravami per i cittadini.

La cittadinanza è sinceramen[te e pro]fondamente grata ad Enrico P[aolo Sa]lem per l'opera che egli as[solve con] tanto senso di responsabilità ... tanta sagacia. Non soltanto ... principali ma nei quartieri ... e più specialmente in quelli ... è un crescente fervore di la[vori per] il riattamento delle strade, ... zione dei nuovi edifici scola[stici, la] sistemazione degli scoli e de[lle fogne], la rettifica dei tracciati strad[ali, l'ab]bellimento di tutti gli angoli ... volta si raccoglievano i rifiuti ... che sembravano problemi des[tinati a] non essere mai più risolti, ora ... fatti compiuti o in via di com[pimento a] breve tempo.

Siamo certi di interpretare ... mento unanime della cittadin[anza, for]mulando i migliori auguri per ... Paolo Salem, che nell'alto ... della sua missione, ha saputo ... quella risolutezza e quel cora[ggio che] sono le virtù principali della ... ca fascista.

L'Ente Opere Assistenz[iali del] Partito svolge in ogni epo[ca la sua] attività. I fascisti lo ric[ordino].

Il Comitato per i traffici di Trieste

e un articolo del Console generale Steidle

Il nostro corrispondente di Vienna ci ha ripetutamente informato la settimana scorsa delle sedute tenute colà dal Comitato per il traffico attraverso il porto di Trieste. I resoconti fornitici non davano però alcun particolare circa le materie trattate e le decisioni raggiunte. Sappiamo solo che sono stati esaminati circa quaranta memoriali di aziende interessate al traffico triestino, memoriali di natura e di provenienza assai varie, presentati dalle semplici ditte di commercio specializzate alle grandi industrie importatrici od esportatrici, dalle grandi Case di spedizioni alle Associazioni di categoria ed alle Camere di commercio. E' quindi naturale che gli argomenti più diversi fossero trattati e che questi mal si prestino ad una relazione dettagliata.

L'interesse per le trattative

Il desiderio di tutti gli interessati ai traffici di Trieste — e non vi è nella nostra città chi non segua ansiosamente le sorti dei traffici dell'emporio, perchè, direttamente o indirettamente, essi contribuiscono alla prosperità individuale di tutti — sarebbe di vedere svilupparsi queste trattative internazionali economiche rapidamente e, per così dire, sotto i propri occhi, con la stessa velocità ed estensione di informazione che la stampa quotidiana può dare agli avvenimenti politici o ai fatti di cronaca di importanza internazionale. In realtà però, anche se un ampio servizio d'informazioni su questi convegni fosse possibile senza danneggiare i negoziati o i risultati raggiunti, l'aridità stessa della materia scoraggerebbe il lettore e la sua complessità non gli darebbe agio di trarne deduzioni esatte.

Occorre quindi avere pazienza e confidare nell'abilità e nella profonda competenza dei negoziatori italo-austriaci e soprattutto nello spirito di intima collaborazione che li anima, non solo per disciplina alla lucida politica tracciata dal Duce e dal compianto Cancelliere Dollfuss, cui il suo successore si dimostra strettamente fedele, ma anche per la convinzione, assoluta in ognuno, che esistono gli elementi di fatto per un accordo economico di carattere sempre più esteso fra Italia ed Austria, nell'interesse dei fattori produttivi e commerciali dei due Paesi. Ed è noto a tutti quanta importanza abbia assunto, nello spirito e nella lettera di questo accordo, la funzione portuale e commerciale di Trieste.

Vienna-Trieste a piedi

Ben giustamente osserva il Console generale d'Austria a Trieste, dott. Riccardo Steidle, in un articolo pubblicato la settimana scorsa sulla *Reichspost*, riferendosi specialmente all'opinione pubblica austriaca, che «...in vari rapporti vennero espresse speranze esagerate, quasi che per la mera conclusione degli accordi stessi si fossero aperte insperate vie di immediati affari e di grossi guadagni. Di queste speranze e vedute fallaci sono prova chiara le innumerevoli richieste avanzate per ottenere un impiego nel «porto franco austriaco in Trieste», domande di assunzione per gli uffici doganali non esistenti e soprattutto richieste d'arruolamento sulla «nuova flotta austriaca». Si sono perfino verificati dei casi di austriaci volonterosi che si sono recati a Trieste a piedi per trovar lavoro sulla «nuova flotta austriaca». Il fatto che una nave mercantile jugoslava è stata acquistata da una Società di Navigazione austriaca in Vienna — società di carattere strettamente privato — e che la stessa è stata ribattezzata col nome di «Wien», ha determinato questa confusione per il modo con il quale la notizia è stata impostata nella stampa.»

A questo proposito il dott. Steidle fa rilevare il contegno equilibrato dei circoli economici triestini. Questi «...considerano le realtà in modo più calmo e spassionato. Qui è soprattutto chiaro che la portata reale degli accordi politico-commerciali, anche se questi potessero essere di immediata applicazione in ogni particolare, non potrebbe trascendere le effettive possibilità economiche attuali dell'Europa e di tutto il mondo. In tutti i casi non vi è alcun dubbio, giacchè lo dimostrano indiscutibilmente le statistiche, che gli accordi in questione hanno già dato tangibili risultati, che offrono una base materiale e psicologica atta a promuovere una collaborazione sempre più stretta fra l'Austria e l'Italia, con particolare riguardo al porto di Trieste.» E qui il Console generale d'Austria esamina le statistiche portuali triestine dei primi otto mesi dell'anno corrente, che mostrano nelle correnti d'importazione e di esportazione fra Trieste e l'Austria un aumento per complessivi quintali 786.332 e, scendendo all'esame delle singole voci, osserva come siano in incremento specialmente le categorie tipiche del commercio estero austriaco, ciò che dà buon affidamento sul carattere permanente di tale indirizzo favorevole.

Verso un accordo ferroviario

Il rappresentante della Repubblica austriaca tiene a porre «...in particolare rilievo che l'incremento del traffico è dovuto in buona parte agli sforzi della Direzione dei nostri Magazzini Generali, poichè questa si studia di dare la più estesa applicazione pratica alle agevolazioni previste nell'accordo italo-austriaco per Trieste.» E continua osservando che «un altro settore passibile di sviluppo è quello delle tariffe ferroviarie e specialmente della tariffa austro-adriatica. In questo importante settore dei rapporti economici austro-italiani è stato fatto molto, ma resta ancora altrettanto da fare. Si prepara attualmente la conclusione di un accordo generale per i trasporti ferroviari, già previsto negli accordi di Roma e nel quale dovrebbero formare oggetto di particolare considerazione i trasporti di transito attraverso Trieste.»

Fra gli argomenti più importanti trattati a Vienna dal Comitato per i traffici del porto di Trieste, questo ultimo problema sarà stato certamente all'ordine del giorno e discusso a fondo in stretta relazione col contenuto dei memoriali degli enti economici austriaci e triestini. Così allargata dal campo strettamente tecnico delle comunicazioni a quello più vasto dell'economia austriaca e degli interessi commerciali triestini, l'opera di indagine, di discussione, di chiarimento iniziata a Vienna dai delegati italiani ed austriaci — è questa la prima seduta plenaria del Comitato — assume un'importanza facilmente intuibile anche dal profano.

E non vi è dubbio che le difficoltà opposte dalla complessità dell'ardua materia saranno vinte dalla perizia tecnica e dall'animo concorde dei delegati. Di tale vittoria beneficieranno i nostri traffici, non solo, ma essa dimostrerà — e citiamo ancora una volta le parole del Console generale Steidle — «...che la convenzione portuale per Trieste, parte integrante degli accordi di Roma, rappresenta uno strumento importante di accordo economico-diplomatico.»

Mons. Rubino di passaggio a Trieste

Una visita all'Oratorio dei Salesiani

L'altra sera i salesiani di via dell'Istria ebbero la bene gradita quanto inaspettata visita del gr. uff. mons. Michelangelo Rubino, ispettore dei cappellani della M. V. S. N., testè insignito dal Pontefice, dell'onorifico titolo di prelato domestico.

Mons. Rubino, diretto a Fiume per le feste in quella città a San Giovanni Bosco, non aveva potuto far a meno di soffermarsi — disse — in questa nostra città, alla quale tanti cari ricordi lo legano, ed aveva voluto recarsi a visitare l'Oratorio del quale era stato dal 1908 direttore.

Sparsasi la voce della presenza, nella sede, dell'illustre ed amato mons. Rubino, una cinquantina di ex allievi e molti soci della «Quercia», in unione ai superiori dell'Oratorio, improvvisavano in onore dell'ospite caro una bicchierata, durante la quale il presidente della Unione, sig. Laurenti, con commossa parola, ricordò le benemerenze di mons. Rubino e l'opera grandiosa svolta sotto il suo direttorato, che valse a ispirare agli allievi l'amore di Patria e della religione.

Mons. Rubino rispose assicurando che il suo cuore rimane sempre a Trieste, fra i suoi ex allievi e fra i cittadini tutti. Mons. Rubino volle fosse rivolto un elevato pensiero al Pontefice, e la simpatica cordiale riunione si chiuse con evviva al Re e al Duce. Mons. Rubino è partito in giornata per Fiume.

Aste per appalto. Il giorno 15 novembre, alle 10, si terrà presso l'Ufficio compartimentale dei Monopoli di Stato, Passeggio S. Andrea n. 3 (Torre del Lloyd), l'esperimento d'asta per l'appalto della rivendita n. 174 in Trieste, via S. Cilino.

L'ufficio appartamenti sfitti

Una sollecitazione del Sindacato proprietari di fabbricati

Il Sindacato fascista proprietari di fabbricati di Trieste ha impiantato, da vario tempo, un ufficio per segnalazione e richiesta di appartamenti da affittare. Tale servizio, completamente gratuito, riesce di particolare utilità, specialmente per gli appartamenti del tipo popolare.

Non tutti i proprietari di stabili ed amministratori dimostrano però di avere compreso ed apprezzato tale iniziativa e pertanto sono poche le segnalazioni degli appartamenti sfitti e di quelli che vengono successivamente affittati.

Il Sindacato suddetto rivolge quindi una particolare e nuova sollecitazione a tutti i proprietari di stabili, perchè vogliano spontaneamente e sollecitamente inviare i dati necessari per l'efficienza di questo servizio che, in questo momento, più che mai, rappresenta una vera e propria necessità ed utilità pubblica.

Seduta del Comitato tecnico

dell'A. F. S. Sezione elementare

Il 19 ottobre alle 17 si è riunito il Comitato tecnico dell'A. F. S., sezione elementare.

In merito al corso per direttori didattici, visto l'esiguo numero dei richiedenti, il comitato ha deciso di sospendere l'effettuazione. Uditi i risultati sull'organizzazione della Mutua magistrale, il prof. Cecchini ha passato in rassegna l'attività svolta nel semestre marzo-agosto ed ha tracciato le linee dell'attività per l'anno XIII, ha parlato delle manifestazioni fasciste del 28 ottobre alle quali parteciperanno in massa tutti i soci, ed infine è passato alla nomina di alcuni nuovi fiduciari di scuola.

Il capo della comunità del cuoio si trova in sede, via Diaz 6. III piano, a disposizione degli artigiani, ogni lunedì, dalle 20 alle 21.

Le ceneri di Antonio Battèra tornano oggi alla città natale

recate dai patrioti dell'antico Circolo Garibaldi

L'onoranza a Sant'Anna

Questa mattina, alle 10.30, nella Necropoli di S. Anna, sarà effettuata, da parte del cav. uff. Mazzotti di Milano, la consegna al nostro Comune dell'urna contenente le ceneri del patriota Raimondo Battèra, morto esule in Milano, nel gennaio 1899. L'urna sarà deposta in un loculo perpetuo, concesso dal Podestà.

Alla cerimonia sono state invitate tutte le autorità e le rappresentanze delle Associazioni combattentistiche e patriottiche coi labari e vessilli.

L'indomito irredentista

(Leone Veronese) Questa mattina, nella necropoli di S. Anna, alla presenza delle autorità e dei pochi patriotti che sopravvivono al tempo delle lotte irredentistiche, le ceneri di Raimondo Battèra verranno solennemente tumulate in un loculo perpetuo. L'iniziativa, promossa dagli amici, superstiti del Circolo Garibaldi e molto lodevolmente asecondati dal nostro Podestà, costituisce degna onoranza alla memoria dell'uomo che nella vita non ebbe altro ideale che quello della Patria, nel cui santo nome combattè, sacrificò e morì. Raimondo Battèra nacque a Trieste nell'anno 1859 e ancora giovanissimo, diciassettenne appena, iniziò la sua fervida attività.

Nel giugno del '79, ricorrendo la festa dello Statuto, Raimondo Battèra e Giuseppe Manzani alzarono un grande tricolore sul colle di Montuzza e non furono scoperti.

Il Circolo Garibaldi

Nell'80 il Battera da Trieste, con documenti compromettenti, fu arrestato con Lorenzo Bernardino e imputato di alto tradimento; il processo tenutosi a Graz, si chiuse con la condanna ad un anno e mezzo di carcere duro, che il Bottèra scontò nell'ergastolo di Suben.

Espiata la pena, ritornò a Trieste nel 1882 e ai primi di gennaio di quell'anno, il Battèra unitamente ad un gruppo di giovani animosi, partecipò ad un convegno ove venne decisa la formazione di quella società segreta che, su proposta di Gustavo Büchler, portò il nome di «Circolo Garibaldi». In seguito allo scoppio della bomba avvenuto il 2 agosto, la polizia procedette a numerosi arresti, fra i quali il Battèra con il suo congiunto Augusto Rocco, amministratore del giornale *Il Piccolo*. Venne sottoposto all'accusa di lesa maestà, l'immancabile alto tradimento e perturbazione della pubblica tranquillità. Erano accuse gravi, e se la condanna non fu severa — nove mesi di carcere — la si dovette al valido intervento dell'avv. Felice Venezian, difensore del Battèra, che riuscì con abili argomentazioni a far cadere le imputazioni principali.

Per un uomo ardente e volitivo come il Battèra ci voleva ben altro per indurlo a più miti consigli, e difatti appena uscito dal carcere dei Gesuiti, riprese a cospirare e a organizzare la propaganda irredentista. E' naturale che continuando questa attività, dovesse tosto o tardi incappare nuovamente nelle maglie poliziesche, pagando la seconda volta tutto quello che il caso, la fortuna e la difesa del suo avvocato gli avevano evitato nel precedente processo. Informato nell'ottobre di quell'anno che la polizia lo ricercava per fatti inerenti al processo del suo amico Guglielmo Oberdan, il Battèra, comprendendo che ormai era impossibile un ulteriore soggiorno entro i confini della Monachia, riuscì a scansare un nuovo arresto e un nuovo processo, fuggendo di notte a bordo di un trabaccolo chioggiotto, riparando successivamente a Milano, ove prese stabile e definitiva dimora.

Esule a Milano

A Milano, senza l'assillante preoccupazione di doversi continuamente nascondere, gareggiando d'astuzia con i segugi della polizia, Raimondo Battèra potè sviluppare appieno la sua feconda attività e non tardò molto a divenire lo spirito animatore di tutte le manifestazioni antitriplisiciste e irredentiste. Così Milano divenne, mercè l'opera di Raimondo Battèra, il centro d'irradiazione di tutta quella campagna intesa a render consapevoli gl'italiani che l'Italia non finiva con i confini imposti dall'Austria nel '66, e attorno alla forte personalità del profugo triestino, si spinse compatto un gruppo d'emigrati che rappresentavano, si può dire, il fiore della gioventù irredentista,: dott. Riccardo Fabris, D. Calriggi, avv. Angelo Barzilai, Riccardo Carniel, Enrico Liebman, ing. Adolfo Mrach, Beniamino Levi. dott. Ettore Piazza, prof. G. Riosa, Giovanni Timeus, arch. Antonio Tabas, Attilio Morterra e Antonio Zuliani.

Dopo avere costituito la sezione di Milano del Circolo Garibaldi, Raimondo Battera volle estendere il movimento organizzando le importanti sezioni di Udine e Venezia, provvedendo in un secondo tempo alla costituzione di altre sezioni ch'ebbero sede nelle principali città d'Italia.

Un movimento come questo, in cui gli ideali più elevati di Patria e di gnità nazionale si univano all'azione pronta e vivace, non poteva mancare d'un giornale, d'un organo suo, che fosse a un tempo annunziatore di nuovi principii, giornale di battaglia e foglio d'ordini. Difatti il giornale comparve, come organo ufficiale del Circolo Garibaldi e portò il titolo *L'Eco dell'Alpe Giulia.*

Questo periodico si stampava a Milano nella tipografia di Cesare Crespi, esistente allora in via Fiori oscuri. Raimondo Battèra per beffare la polizia austriaca e farla ammattire in vane ricerche, faceva apparire il giornale come stampato a Trieste. Per tale motivo *L'Eco dell'Alpe Giulia* recava in calce: «Tipografia segreta del Circolo Garibaldi»; e nella prima pagina si poteva leggere la dicitura leggermente spavalda: «Il giornale si pubblica a Trieste, coi tipi segreti del Circolo Garibaldi, quando il Comitato crede opportuno, senza vincolo di giorni fissi». Si nota in questo avvertimento un certo sapore, parente prossimo dell'eroico e strafottente «me ne frego», dell'arditismo, dei legionari fiumani e del Fascismo della vigilia.

L'«Eco dell'Alpe Giulia»

Dalla regolarità con cui le pubblicazioni dei numeri dell'*Eco dell'Alpe Giulia* venivano seguite dall'immancabile sequestro, Newton avrebbe potuto trovare una conferma alla terza legge dinamica, secondo la quale ad ogni azione succede una reazione uguale e contraria. Difatti l'I. R. Tribunale non tardava un istante a pubblicare un formidabile decreto di sequestro con cui s'interdiceva la diffusione del periodico, reo di svariati crimini, elencati da un'interminabile filastrocca di paragrafi: alto tradimento, crimine d'offesa alla maestà sovrana, oppure ai membri della Casa imperiale, perturbazione della pubblica tranquillità, delitto di sedizione, delitto di eccitamento all'ostilità contro altre nazionalità ecc.

Il decreto veniva pubblicato nell'*Osservatore Triestino*, organo ufficiale, ed era invariabilmente del seguente tenore:

«L'I. R. Tribunale quale giudizio di stampa, deliberando sulla requisitoria dell'I. R. Procura di Stato dichiara: Costituire il tenore del periodico *l'Eco dell'Alpe Giulia* del fr... e più specialmente (e qui seguivano i titoli degli articoli) i caratteri dei crimini... del Codice Penale. Confermasi il praticato sequestro e si vieta l'ulteriore diffusione di detto stampato».

Quando per la prima volta questo decreto comparve per *l'Eco dell'Alpe Giulia*, Raimondo Battera non volle risparmiare un'ironica frecciata ai cerberi della censura e così scriveva: «Non è stupefacente questa I. R. Procura che si dà la pena di sequestrare un numero di un giornale «proibito e clandestino» e di farvi un processo con tanto lusso di decreto? In «quanto al sequestro» però non abbiamo nulla a ridire, padronissimi, tanto più che siamo noi che usiamo la cortesia d'inviare all'I. R. autorità copia del giornale, ma riguardo al «vietarci l'ulteriore diffusione» bisogna venir prima a discorrere con noi!».

«I canti della Patria»

A mantenere vivo il sentimento dell'italianità e della redenzione alla Venezia Giulia, unitamente all'*Eco dell'Alpe Giulia*, Raimondo Battèra ideò negli ultimi tempi la pubblicazione di fogli volanti, riproducendo negli stesse quelle poesie che già infiammarono e scossero i cuori degli italiani ai tempi delle lotte per il Risorgimento, e che erano inesorabilmente condannate dall'Austria. La pubblicazione cui si accenna portava il titolo «I canti della Patria». Oltre all'attività svolta in pro del Circolo Garibaldi, Raimondo Battèra ricoprì varie e importanti cariche pubbliche. Fu consigliere della «Dante Alighieri» e corrispondente dei giornali l'*Indipendente* di Trieste e della *Sentinella del Friuli* di Gorizia.

A Milano esercitava la professione di ragioniere e impartiva lezioni d'ornato al Consolato Operaio. Nel '89 si formò una famiglia, sposando la triestina Vittoria Teuschl, donna di magnifiche doti e, come lui, profondamente italiana. Nonostante la sua grande attività professionale e le preoccupazioni familiari, Raimondo Battera continuò sempre ad agitare il problema delle terre irredente.

La sua morte fu rapida e prematura. Egli morì, si può dire, sulla breccia, perchè la malattia che lo portò in pochi giorni alla tomba, la contrasse mentre compiva un atto di propaganda irredentista. Nella gelida notte del 19 dicembre '98, vigilia dell'anniversario del supplizio di Guglielmo Oberdan, assieme a Enrico Liebmann, attendeva che gli agenti di p. s. si allontanassero dal largo Cairoli per poter deporre una corona sul monumento a Garibaldi, ricordante il martire triestino.

Le onoranze milanesi

La nebbia e il freddo intenso patito nell'attesa notturna, lo fecero ammalare di polmonite. Nei pochi giorni in cui lottò disperatamente contro il male, la sua casa fu il convegno di tutti gli emigrati giuliani, di deputati, di illustri medici e di varie personalità politiche. Fu un susseguirsi rapido e alterno di speranze e di timori; ma purtroppo le cure e l'amore dei suoi non valsero a sottrarlo al crudele destino, e il puro e generoso Battèra morì, a soli 39 anni, l'11 gennaio 1899. I funerali furono grandiosi e grandi furono le onoranze tributate a questo fervido campione dell'italianità di Trieste. Fu cremato e le sue ceneri deposte al Cimitero Monumentale, nel tempietto crematorio, ove più tardi, per iniziativa degli amici del Circolo Garibaldi di Milano, fu murata una targa simbolica di bronzo col suo ritratto e con questa epigrafe dettata da Attilio Hortis:

«Raimondo Battèra triestino — morto trentanovenne — addì XI gennaio 1899 — per amore d'Italia — sofferse prigionia austriaca — e con perfetta abnegazione di sè — ogni opera diede — a liberare la Patria — ancora vittima dello straniero».

Ora le ceneri di Raimondo Battèra rimarranno nella necropoli di Trieste, accanto agli spiriti dei patriotti nostri. Morto lontano dalla sua città, ora è nuovamente fra noi. Sia gloria e onore al suo nome.

La morte di un patriota

Apprendiamo con dolore la morte, ieri avvenuta, del signor Arturo Kaltenbrunner, in cui il nome tedesco copriva un animo profondamente devoto alla causa italiana. Il Kaltenbrunner è spirato a non più di 67 anni; tuttavia le sue benemerenze patriottiche risalgono al 1882, quando, quattordicenne, fu implicato nelle manifestazioni irredentiste di quell'anno, che ebbero il loro culmine nella tragedia d'Oberdan. Molti furono allora gli arrestati; la maggior parte se la cavarono con lievi pene; il ragazzo Kaltenbrunner, più gravemente compromesso, fu condannato invece a otto mesi di carcere, con riguardo alla sua giovane età. La sua vita, iniziatasi con questa dura prova, fu poi sempre quella d'un buon italiano; egli partecipò a tutte le fasi della lotta irredentista, militando nei gruppi più avanzati del partito nazionale. Alla famiglia del patriota modesto e fedele porgiamo le nostre condoglianze.

Letteratura spiritualista. Un giudizio assai lusinghiero sui libri dove Nella Doria Cambon racconta i suoi esperimenti medianici è dato dal Generale medico G. Gambino, seguace anch'egli degli studi spiritualisti. Egli osserva il fondo religioso sul quale l'autrice proietta queste esperienze, e nota che «ciò contrasta con l'indirizzo generale di quelle scuole positiviste, e perciò a fondo prevalentemente, se non esclusivamente materialista, che volendo tutto spiegare con le leggi create dall'uomo sempre limitate in confronto dell'immensità sconfinata del mondo spirituale, non ammettono qualsiasi intervento ultraterreno quale causa dei fenomeni spiritici.» L'autorevole recensore consente, anche teoricamente, con gli studi spiritualisti della scrittrice triestina e ne parla con molto rispetto.

Sussidi della fondazione Myrtò Scaramangà. Il 19 ottobre, nella ricorrenza dell'anniversario della morte della compianta signora Myrtò ved. Scaramangà de Altomonte, la Congregazione di Carità, nella sua veste di amministratrice delle Fondazioni istituite in memoria della defunta, rispettivamente dai figli gr. uff. Giovanni Sacramangà e Argentina baronessa Ralli e dal genero barone Stefano Ralli, nonchè dalla Banca Commerciale Triestina, ha conferito le rendite delle Fondazioni stesse in sussidi a 20 famiglie bisognose e meritevoli e due premi d'incoraggiamento a due allieve dimettende dall'Educatorio femminile della Pia Casa. Il Segretario generale, ricordata la compianta estinta, fece la consegna dei sussidi e dei premi ai beneficati, i quali espressero i sensi di viva riconoscenza ai fondatori.

Congregazione di Carità. La S. A. Pittaluga, per gentile iniziativa di Angelo Cecchelin, ha generosamente invitato alla riproduzione cinematografica e alla riproduzione del «Veglione della Lega Nazionale» i vecchi e le vecchie ricoverati alla Pia Casa. In altra giornata lo stesso spettacolo fu offerto, con gli adattamenti del caso, ai fanciulli della Pia Casa che, come i vecchi, gustarono molto l'ameno trattenimento.

S. E. il Prefetto premia gli Avanguardisti e le Giovani Italiane

vincitori delle gare nazionali e provinciali dell'Opera Balilla

Nella vasta palestra «Nicolò Cobolli» di via della Valle sono echeggiati ieri sera i canti entusiastici della Rivoluzione fascista. Erano presenti in una lieta manifestazione di fede fascista gli Avanguardisti e le Giovani Italiane, vincitori nelle gare provinciali e nazionali dell'Opera Balilla nell'anno XII.

Tutti indossavano l'uniforme, ed erano schierati in formazione militare. Anche nella galleria c'erano Avanguardisti, che assistevano alla cerimonia. Per l'occasione erano intervenute la banda della 716.a Legione ed una squadra di Balilla Moschettieri; la sala era addobbata con vessilli tricolori e orifiamme. Il labaro scortato da Avanguardisti e Balilla armati di moschetto, si trovava alla destra del podio. Ufficiali e dirigenti indossavano la divisa.

Nella palestra «Nicolò Cobolli»

Allorchè alle 18 fece il suo ingresso S. E. il Prefetto Tiengo, gli andò incontro per ossequiarlo il presidente del Comitato provinciale dell'O. B., cav. uff. dott. Luigi Puerari, accompagnato dal cav. uff. prof. Dall'Oglio, direttore dell'educazione fisica.

S. E. il Prefetto si avvicinò al podio, mentre i giovani prorompevano in una alta acclamazione, e la banda intonava «Giovinezza». Erano presenti tra le autorità il Generale Scimeca, comandante della Divisione, il col. Saettone, in rappresentanza di S. E. il Generale Pirzio Biroli, il consultore Capurso, in rappresentanza del Podestà Salem, il comm. prof. Gentile, decano dei presidi degli istituti medi, la signora Torelli, fiduciaria provinciale delle Piccole e delle Giovani Italiane, il prof. Nardi, preside dell'Istituto nautico, il segretario capo del R. Provveditore agli studi, l'ispettore Centofanti, il direttore Zanetti, il dott. Pepeu, il direttore Stallone, della Scuola Duca d'Aosta, il prof. Spiegel, per l'Istituto magistrale «G. Carducci», il cav. Bevilacqua, fiduciario di zona del Partito nazionale fascista, tutti i presidenti dei Comitati rionali dell'Opera Balilla, numerosi insegnanti e un brillante stuolo di ufficiali dell'Opera stessa, fra cui gli istruttori di educazione fisica.

Dapprima la cerimonia ha avuto carattere di rapporto fatto a S. E. il Prefetto dal dott. Puerari, il quale ha esordito illustrando la lettera inviata a tutti i Comitati da S. E. Ricci, lettera pubblicata ieri dal nostro giornale. In essa il Presidente dell'Opera Balilla esprime l'alto elogio agli Avanguardisti e ai dirigenti che presero parte alle prove ginnico sportive militari del VI Campo «Dux» e alle prove di specialità previste per gli armamenti marinari. Per la sagace preparazione e la prestanza dei reparti il Ministero della Guerra assegnava al Comitato di Trieste dell'Opera Balilla la medaglia d'oro.

Il discorso del dott. Puerari

Il dott. Puerari, rivolto alle Giovani Italiane, agli Avanguardisti e ai Marinaretti schierati nella palestra, ha sottolineato il significato dell'ambito riconoscimento, che si riflette come un merito speciale sulle organizzazioni giovanili di Trieste e della Provincia.

Con l'eloquenza delle cifre, l'oratore ha dimostrato l'importanza dell'attività ginnico-sportiva dell'anno XII riferendo la seguente statistica: 533 corsi di educazione fisica, organizzati 16.906; 340 escursioni, organizzati 18.368; 21 concorsi ginnici, organizzati 10.051; 40 saggi ginnici, organizzati 23.998; 178 gare sportive, organizzati 13.375. Totale organizzati 82.698.

Classifica dei concorsi e dei campionati nazionali nell'anno XII: Campeggio Dux, Roma, 585 partecipanti, classifica 18.o posto, mitraglieri 31, banda 41, cannonieri 71; Concorso nazionale ginnico G. It. Roma, 24 partecipanti, classifica 1.o posto; camp. naz. pallacanestro, Bari, 12 partecipanti, classifica 1.o posto; camp. naz. palla a nuoto, Gardone, 8 partecipanti, classifica 1.o posto; camp. naz. nuoto e tuffi, Gardone, 13 partecipanti, classifica 3.o, 4.o 4.o e 8.o posto; camp. naz. palla a mano, Torino, 12 partecipanti, classifica 5.o posto; camp. naz. canottaggio, Gardone, 6 partecipanti, classifica 6.o posto; camp. naz. di scherma, Forlì, 10 partecipanti, classifica 6.o posto; camp. naz. sci di Asiago, 20 partecipanti, classifica 10.o posto; camp. naz. di tennis, Genova, 6 partecipanti, classifica 10.o posto; camp. naz. atl. legg., Firenze, 15 partecipanti, classifica 2.o, 4.o, 5.o, 6.o e 8.o posto. Totale 711 organizzati partecipanti.

Il dott. Puerari ha concluso in questi termini:

«Da queste cifre e dalle affermazioni ottenute durante l'Anno XII, in tutti gli altri campi d'attività dell'Opera Balilla (uscirà il 28 ottobre — a cura del Comitato provinciale ed il primo esemplare verrà inviato a S. E. il Capo del Governo — un lavoro statistico, completo di tutti i dati sull'attività dell'organizzazione dalla fondazione all'Anno XII) si ottiene un quadro confortante del lavoro compiuto dai giovani e dai loro dirigenti. Un tanto giustifica la cerimonia di oggi. Infatti, questa solenne premiazione a carattere eminentemente educativo, vuol essere anche un punto di partenza per le nuove affermazioni. Era necessario conoscere con precisione il punto d'arrivo, per meglio raggiungere le tappe successive. Gli ufficiali, le dirigenti e le giovani Camicie Nere dell'Opera Balilla di Trieste, ormai adusati a doppiare ogni anno i risultati ottenuti nell'anno precedente, sono pronti nei ranghi, per la marcia fascista dell'Anno XIII. La premiazione ha inizio con la consegna al cent. Dall'Oglio cav. prof. Pietro della medaglia d'oro, decretatagli dal Comitato provinciale per la brillante, appassionata, fascista ed intensa attività da lui svolta nell'Anno XII».

Medaglia d'oro al prof. Dall'Oglio

Con una manifestazione di simpatia rivolta al prof. Dall'Oglio, grato e commosso, i giovani hanno seguito la consegna della medaglia d'oro fattagli personalmente da S. E. il Prefetto, che lo ha elogiato per il ritmo di intensa attività dato all'educazione fisica nella Provincia.

Ha quindi avuto luogo la premiazione. S. E. il Prefetto ha voluto consegnare di sua mano, a ciascun premiato, le medaglie o i simboli della distinzione ginnica.

Ad uno ad uno i giovani si sono presentati con impeccabile portamento, slancio e fierezza, dinanzi al Capo politico della Provincia, che ha risposto col saluto romano ed ha rivolto via via parole di sprone, elogio e simpatia, notando altresì la prestanza fisica, oltre che l'impeto fascista, dei baldi giovani.

I premiati

Ecco l'elenco delle Giovani Italiane e degli Avanguardisti che hanno partecipato a concorsi e a manifestazioni nazionali per l'Anno XII e che sono stati variamente premiati:

Concorso nazionale ginnico per Giovani Italiane (una coppa e venti medaglie d'oro): istruttrice prof. Bardi Norimberga; Giovani Italiane Vio Licia, de Marchi Edina, Borghese Romana, Dobinovich Isa, Feltrina Antonia, Castro Nives, Visintin Silvia, Rupp Herta, Tartari Maria, Veronese Claudia, Chiandussi Bianca, Lantieri Atlanta, Dequal Maria, Possega Gemma, Jacchi Renata, Ron Laura, Rodi Nerina, Tossitti Lucia e Bessan Maria.

Campionato nazionale di pallacanestro (una coppa, sei medaglie d'oro, 6 medaglie d'argento e diploma): squadra prima classificata assoluta: caposquadra Mancinelli Egone, 298.a Legione; Avanguardisti Platek Virgilio, Siberna Armando, de Carli Mario della 298.a Legione; Galimidi Gino, 641.a Legione; Valcareggi F., 716.a Legione. — Squadra quinta classificata: caposquadra Catenzaro Gaspare, 715.a Legione; Avanguardisti Macor Renato, 641.a Legione; Andri Bruno, 715.a Legione; Trevisan Guglielmo 298.a Legione; Stabile Mario e Fornasaro Vinicio, 298.a Legione.

Campionato nazionale di pallanuoto (una medaglia d'oro con diploma e 4 premi del Comitato provinciale): caposquadra Zottar Raffaele, 640.a Legione; Avanguardisti Griglio Giuseppe, 298.a Legione; Tricci Federico, 716.a Legione; Sgubbini Giorgio, 642.a Legione; Martinelli Renato, 640.a Legione; Accerboni Rodolfo, 642.a Legione; Berta Cesare, 640.a Legione.

Campionato nazionale di tennis: Gara di doppio, 10.o premio: caposquadra Della Porta Spiro, med. oro, 741.a Legione; Avanguardista Sader Celio, 642.a Legione, med. oro.

Campionato nazionale di atletica leggera: 4) palla di ferro: Avanguardista Comuzzi Decio, 642.a Legione, med. argento; 2) getto della pietra: Avanguardista Sanzin Isidoro, 298.a Legione, med. argento; 6) lancio del disco: Avanguardista Sanzin Isidoro, 298.a Legione, med. argento (premio Comitato provinciale); 5) gara marcia: Avanguardista Scarel Marcello, 642.a Legione, med. argento; 6) corsa ostacoli: Avanguardista Valcich Giovanni, 298.a Legione, penna stilografica.

Campionato nazionale di scherma: 6) fioretto: Avanguardista Barbi Paolo, 298.a Legione, penna stilografica; 10) fioretto: Avanguardista Motka Leo, 716.a Legione, penna stilografica.

(NB. Debbono pervenire ancora, dall'on. Presidenza centrale, i premi per i campionati nazionali di tuffi, nuoto, canottaggio, palla a nuoto e palla a mano).

Campionato provinciale di sci: gara 14-16: 2) Bergher Guido, 640.a Legione, med. argento; 3) Scabar Bruno, 299.a Legione, med. bronzo (Villa Opicina). Gara 16-18: 1) Viozzi Gualtiero, 298.a Legione, med. oro. Gara slalom: 1) Slataper Scipio, 714.a Legione, med. oro.

Campionato provinciale di atletica leggera: Pentathlon: 1) Quass Umberto, 298.a Legione, med. oro; 2) Catolla Cesare, 640.a Legione, med. argento; 3) Osvaldella E., 640.a Legione, medaglia bronzo.

Salto con l'asta: 1) Ponga Filippo, 714.a Legione, med. oro; 2 Quass Umberto, 298.a Legione, med. argento; 3) Osvaldella E., 640.a Legione, med. bronzo.

Corsa piana m. 80 (16-18): 1) Vercelli Livio, 714.a Legione, med. oro;) Stolfa Ottavio, 640.a Legione, med. argento; 3) Flego Attilio, 642.a Legione, med. bronzo. — (14-16): 1) Accerboni R., 642.a Legione, med. oro; 2) Steindler A., 642.a Legione, med. argento; 3) Mestron F., 640.a Legione, med. bronzo.

Gara di marcia km. 4: 1) Scarel Marcello, 642.a Legione, med. oro; 2) Carli Mario, 716.a Legione, med. argento; 3) Formicola Aldo, 714.a Legione, med. bronzo.

Gara di marcia km. 3: 1) Veronese Bruno, 714.a Legione, med. oro; 2) Fabrizi Vittorio, 716.a Legione, med. argento; 3) Persi Albano, 716.a Legione, med. bronzo.

Lancio del giavellotto (14-16): 1) Girotto Bruno, 716.a Legione, med. oro; 2) Krasovaz E., 716.a Legione, med. argento; 3) Candia Pino, 298.a Legione, med. bronzo. — (16-18): 1) Cutelli Mario, 298.a Legione, med. oro; 2) Pippan Silvano, 641.a Legione, med. argento; 3) Bergo Paolo, 642.a Legione, med. bronzo.

Getto della palla di ferro (14-16): 1) Accabassi Rodolfo, 642.a Legione, med. oro; 2) Vecchiet Oliviero, 642.a Legione, med. argento; 3) Culterer Leo, 716.a Legione, med. bronzo. — (16-18): 1) Mulbergher Bruno, 642.a Legione, med. bronzo.

Corsa ostacoli m. 80 (14-16): 1) Niccolini Renato, 642.a Legione, med. oro; 2) Umori Egerio, 715.a Legione, med. argento; 3) Giadrossi Mario, 642.a Legione, med. bronzo.

Corsa ostacoli m. 90 (16-18): 1) Valcich Giovanni, 298.a Legione, med. oro; 2) Ribolli Luigi, 640.a Legione, med. argento.

Lancio del disco (14-16): 1) Sanzin Isidoro, 298.a Legione, med. oro; 2) de Giorgi G., 642.a Legione, med. argento; 3) Paolin Paolo, 642.a Legione, med. bronzo. — (16-18): 1) Poli Stellio, 642.a Legione, med. oro; 2) Scarel Marcello, 642.a Legione, med. argento; 3) Pippan Silvano, 641.a Legione, med. bronzo.

Salto triplo (16-18): 1) Gelsi Luciano, 640.a Legione, med. oro; 2) Siega Angelo, 641.a Legione, med. argento; 3) Pippan Silvano, 641.a Legione, med. bronzo.

Salto misto (14-16): 1) Giacchelli Mario, 298.a Legione, med. oro; 2) Bradassi Livio, 640.a Legione, med. argento; 3) Deciani Iraio, 716.a Legione, med. bronzo.

Getto della pietra (14-16): 1) Sanzin Isidoro, 298.a Legione, med. oro; 2) Accerboni R., 642.a Legione, med. argento; 3) Vecchiet Oliviero, 642.a Legione, med. bronzo. — (16-18): 1) Poli Stellio, 640.a Legione, med. oro; 2) Milleri Claudio, 642.a Legione, med. argento.

Campionato provinciale di canottaggio: Avanguardisti componenti l'armo della Società «Adria», primo classificato, med. oro: Acunzo Giorgio, Slattero Giovanni, Leone Leonardo, Marsi Bruno, Sivitz Stellio, della 298.a Legione. Avanguardisti componenti l'armo della Società «Dalmazia», secondo classificato, med. argento: Visintini Bruno, 640.a Legione; Volch Paolo, Milleri Claudio, Vezil Mario, 642.a Legione; Todisco Alfredo, 716.a Legione. Avanguardisti componenti l'armo del Dop. Ferroviario, terzo classificato, med. bronzo: Cassano Mariano, 640.a Legione; Paludetto Raoul, 715.a Legione; Savini Oscar, Sora Otello, Bocro Michele, 642.a Legione.

Armi arrivati in tempo massimo premiati con medaglia di bronzo: Armo Società Rowing Club: Del Fabbro Carlo, 642.a Legione; Pizzarello Renato, 298.a Legione; Dreos Carlo, e Coos Omero, 642.a Legione; Dovis Gualtiero, 716.a Legione. Armo Società «Nettuno»: Lazzari Luigi, 715.a Legione; Silli Giuseppe, Steffè Renato, 641.a Legione; Omero Melato, 642.a Legione; Pertot Albino, 298.a Legione. Armo Società «Saturnia»: Natali Licio, Corradini Clemente, Ritossa Adriano, 298.a Legione; Benvenuti Mario, 642.a Legione; Spazzali Medardo, 298.a Legione. Armo Società Ginnastica: Cirilli Amedeo, Bonassin Flavio, Colombis Mario, Balestra Silvio, 642.a Legione; Dequal Bruno, 298.a Legione.

Campionato provinciale di nuoto: stile libero m. 50: 1) Brunetti Francesco, 298.a Legione, med. oro; 2) Scheimer Severo, 298.a Legione, med. argento; 3) Cepach Livio, 298.a Legione, med. bronzo. — Stile libero m. 100: 1) Beker Kennet, 642.a Legione, med. oro; 2) Stefani Carlo, 298.a Legione, med. argento; 3) Tricci Federico, 642.a Legione, med. bronzo. — Tuffi: 1) Martinelli Renato, 642.a Legione, med. oro; 3) Genitram Eugenio, 642.a Legione, med. bronzo.

Campionato provinciale di palla rilanciata per Balilla Moschettieri: 1) 642.a Legione (squadra Furlan Guido), med. oro, coppa; 2) 715.a Legione (squadra Pinta Franco), med. argento; 3) 298.a Legione (squadra Farrini Salvatore), med. bronzo.

Campionato provinciale di tennis: 1) Dalla Porta Spiro, 714.a Legione, med. oro; 2) Salvador Guerrino, 298.a Legione, med. argento grande; 3) Boselli Claudio, 714.a Legione, med. argento piccola; 4) Cosulich Giuseppe, 298.a Legione, med. bronzo.

Campionato provinciale di scherma: Fioretto cat. 14-16: 1) Lauri Fulvio, 714.a Legione, med. oro; 2) Barbi Paolo, 298.a Legione, med. argento; 3) Luccardi Guido, 300.a Legione, med. bronzo. — Fioretto cat. 16-18: 1) Rocco Manlio, 640.a Legione; 2) Bolaffio G., 714.a Legione; 3) Uberti C., 642.a Legione. — Sciabola: 1) Di Bin Vittorio, 642.a Legione; 2) Battiati Franco, 642.a Legione; 3) Rosada Guido, 714.a Legione.

Campionato provinciale di pallacanestro: 1) Squadra 298.a Legione, med. oro (Mancinelli Egone, Placzet Aldo, Siberna Mario, De Carli Giorgio, Kussel Francesco, Brumati Federico, Samsa Aldo); 2) Squadra 715.a Legione, med. argento (Spadon Luigi, Velicogna Vinicio, Zenchi Mario, Cocchiaro Pasquale, Gropaiz Eugenio, Catanzaro Gaspare, Alberti Ezio); 3) Squadra 641.a Legione, med. bronzo (Galimidi Gino, Medeot Silvano, Macor Renato, Germani Mario, Feliciani Giuseppe, Pippan Silvano, Franco Silvio).

Durante la premiazione gli atleti, specialmente quelli che hanno conquistato la medaglia d'oro, sono stati fatti segno di calorosi applausi.

Il concorso corale

S. E. il Prefetto ha quindi proceduto alle consegne dei diplomi ai premiati del concorso provinciale corale, di cui è risultato primo il Comitato rionale di S. Vito. Il cav. Lussi, presidente del Comitato stesso, ha ricevuto in consegna il diploma ed è stato salutato da lunghi applausi di simpatia. Nel concorso filodrammatico risultò primo il Comitato rionale di Roiano.

Terminata la premiazione, S. E. il Prefetto si è avvicinato al dott. Puerari e gli ha manifestato il suo vivo compiacimento per i risultati veramente rimarchevoli conseguiti dall'Opera Balilla e per il disciplinato inquadramento di tutti gli organizzati.

Il triplice «A noi!» salutò come un grido e una promessa di vittoria, alto e prorompente, allorchè S. E. il Prefetto si allontanò dalla palestra, dopo aver ascoltato, ritto sull'attenti, le note di «Giovinezza».

Apertura Corsi serali per maestranze

al R. Istituto tecnico industriale

Con manifesto in corso di affissione sono state stabilite le norme per l'iscrizione alla Scuola complementare serale per apprendisti ed ai Corsi serali per maestranze, che saranno aperti, per il corrente anno scolastico, dall'Istituto tecnico industriale di Trieste.

Le domande debbono essere presentate personalmente dagli interessati alla segreteria di detto Istituto (via C. Battisti 31) dalle ore 17 alle 19 di tutti i giorni feriali, dal 22 al 31 ottobre per i Corsi per maestranze, e dal 1.o al 10 novembre per la Scuola complementare per apprendisti.

Cameratismo sul Carso

Gli operai di Prosecco offrono l'opera per la sistemazione della Casa Balilla

Degno certamente di esser segnalato è il simpatico gesto di un gruppo di operai, che ripetutamente, terminato il loro lavoro, si sono prestati spontaneamente ad eseguire dei lavori nella Casa Balilla «F. Rismondo di Prosecco.

Sotto la guida esperta del capotecnico signor Agostino Gherdol, gli operai Carlo Pacor, Giovanni Sardo, Luigi Hussu, Giovanni Ussai, Giovanni Versa, Luigi Metlica, Lodovico Miani, Francesco Ferluga, Giovanni Puntar, Giuseppe Blason, Milano Piriavez, Carlo Cibiz, Emilio Pontari e Carlo Milich, tutti dipendenti della Ditta Rossignoli e Maccarini, appaltatrice della costruzione della nuova scuola di Prosecco, hanno costruito e sistemato i campi di gioco e hanno riparato alcune stufe e le piattaforme delle altalene, hanno eseguito insomma lavori per un valore di alcune centinaia di lire.

Questa bella prova di simpatia verso le organizzazioni giovanili del Regime è certamente più significativa di qualsiasi elargizione perchè, seppur modesta, essa è l'espressione dell'affetto e della stima della classe operaia verso quell'Istituzione che con tanto amore educa ed assiste i figli del popolo.

Un ricevimento al Consolato

per la festa nazionale cecoslovacca

Il giorno 27 ottobre dalle ore 17 alle 20 avrà luogo, per iniziativa del Console generale di Cecoslovacchia, dott. Krbec, un ricevimento in occasione della Festa nazionale cecoslovacca. La riunione si svolgerà nelle sale del Consolato, in via Coroneo 21.

L'autotreno nazionale del vino a Trieste

L'autotreno nazionale del vino sarà a Trieste martedì 30 ottobre. La sosta nella nostra città di questa imponente e modernissima costruzione, allestita tecnicamente in modo perfetto e rispondente in modo efficacissimo agli scopi propagandistici che si prefigge, è stata ufficialmente annunciata e confermata per la data suddetta.

La notizia non potrà non interessare vivamente tutti gli ambienti coltivatori, produttori e consumatori della città e della Provincia, che approfitteranno in tale occasione per rendersi conto dei progressi veramente superbi conseguiti dalla enotecnica moderna e che troveranno ampia illustrazione e volgarizzazione nello speciale reparto dell'imponente autotreno che sarà dedicato all'avviso al pubblico.

La geniale iniziativa di questa efficacissima istituzione dell'autotreno nazionale del vino è sorta per interessamento e sotto gli auspici del Ministero della Agricoltura e delle Foreste e delle Federazioni nazionali competenti ed ha avuto l'autorizzazione e l'alto appoggio del Ministero degli Interni.

Un Comitato cittadino di propaganda

Dopo un breve, ma intenso periodo di laboriosa organizzazione, l'idea è diventata viva e palpitante realtà: l'autotreno che si compone di numerosi modernissimi automezzi, allestiti in modo da consentire l'esposizione al pubblico di tutto l'impianto tecnico inteso a far conoscere i più razionali sistemi di coltivazione della vite, a dimostrare i prodotti chimici e i processi di vinificazione e a presentare tutti i tipi e le qualità più rinomate dei vini nazionali, nonchè tutto quanto è inerente alla tecnica moderna, l'autotreno partendo da Padova percorrerà le maggiori città d'Italia, sostando in tutte quelle località che per speciali ragioni di interessi ambientali potranno maggiormente beneficiare di questa vasta azione di propaganda. La nostra città sarà uno dei centri, ove l'autotreno troverà certamente il più vivo interessamento e lo spontaneo consenso di tutti gli enti interessati e del più gran numero di competenti e di produttori.

Per vivo interessamento del Segretario federale, dott. Perusino, le manifestazioni che coroneranno la sosta a Trieste dell'autotreno, saranno tali da assurgere a carattere ed importanza eccezionali.

Al fine di coordinare le iniziative che saranno prese per degnamente illustrare la manifestazione il Segretario federale ha ritenuto opportuno di procedere alla istituzione di un Comitato di propaganda al quale sono invitati a far parte i rappresentanti dell'Unione provinciale agricoltori, dei commercianti e degli industriali, nonchè dei datori di lavoro e dei lavoratori. Il Comitato dovrà curare l'organizzazione delle varie manifestazioni che si svolgeranno nella più vasta piazza cittadina che accoglierà l'imponente autotreno.

Il programma della giornata

Il programma di massima che sarà osservato durante la sosta dell'autotreno nella giornata del 30 ottobre è il seguente:

Ore 11: cerimonia ufficiale dell'apertura dell'autotreno nazionale del vino con l'intervento delle maggiori autorità cittadine.

Ore 14.30: visite delle comitive degli agricoltori e viticultori della Provincia all'autotreno e alla rassegna dell'enotecnica moderna in esso disposta. Detta visita sarà organizzata dall'Unione provinciale degli agricoltori e dal Consorzio provinciale per la viticoltura in diretta collaborazione con il direttore della Cattedra ambulante.

Ore 15.30: visita delle comitive, degli esercenti alberghieri, gestori di bar, bottiglierie, eccetera, organizzata dall'Unione provinciale fascista del Commercio in collaborazione con il Gruppo del commercio enologico e dell'Unione provinciale dei pubblici esercizi.

Ore 16.30: visita degli industriali del vino organizzata dall'Unione provinciale fascista degli industriali.

Dalle ore 17.30 sino alla partenza dell'autotreno che avverrà a tarda sera si svolgeranno importanti manifestazioni di masse con esecuzioni concorsi bandistici, orchestrali e corali che daranno il tono più vivace e caratteristico a quella che diverrà una vera e propria festa del vino.

Tutto il pubblico potrà naturalmente intervenire ed acquistare con dei buoni che saranno rilasciati dalla Segreteria federale attraverso il Dopolavoro provinciale dei cestini di propaganda contenenti vini spumanti, vini da pasto ed altri vini prelibati delle vigne italiane.

Gli esami di abilitazione tecnica

al R. Istituto tecnico industriale

Gli esami di abilitazione tecnica della sessione estiva si svolsero dal 2 al 18 luglio; quelli della sessione autunnale dal 25 settembre al 9 ottobre.

Nella sessione estiva conseguirono la abilitazione: 1) a perito industriale capotecnico edile: Marzi Riccardo e Skerl Giorgio; 2) a perito industriale capotecnico meccanico: Dell'Agnolo Giuseppe, Pes Ferruccio, Plisca Silvano, Stolfa Malvino; 3) a perito industriale capotecnico elettricista: Fumolo Dante, Ghersina Alberto, Zanella Furio.

I due premi-medaglie istituiti nel 1930 dall'Associazione Elettrotecnica Italiana per i due migliori allievi della Sezione meccanici-elettricisti, vennero conferiti: la medaglia d'oro al diplomato Zanolla Furio, la medaglia d'argento al diplomato Ghersina Alberto.

Nella sessione autunnale conseguirono l'abilitazione: 1) a perito industriale capotecnico edile: Borri Giordano, Bruna Ermanno, Fritsch Carlo, Pontini Ezio, Ranchi Egone, Scrimali Ovidio, Tiepolo Pietro, Toppan Bruno; 2) a perito industriale capotecnico meccanico: Battitori Giuseppe, Costantini Ferruccio, Cuzzi Amelio, Elisi Carlo, Floreani Angelo, Gordini Tristano, Martini Giovanni, Polh Giuseppe, Tavagna Arduino, Vellam Ermanno; 3) a perito industriale capotecnico elettricista: Pertot Danilo e Titz Marcello.

La Commissione giudicatrice, di nomina ministeriale, era così composta: cav. uff. Tognetti Gustavo, del R. Istituto superiore di architettura di Roma, quale presidente; prof. Collodi Tommaso, del R. Istituto tecnico industriale di Roma; prof. Billia Tommaso e prof. Canuto Umberto, del R. Istituto tecnico industriale di Torino; prof. Venuti Pietro, del R. Istituto tecnico per geometri di Gorizia; prof. Cumin Giovanni, del R. Istituto tecnico commerciale «L. da Vinci» di Trieste; per. ind. Senigaglia Glauco e per. ind. De Domini conte Ettore, in rappresentanza del Sindacato nazionale fascista periti industriali; dott. ing. Maurizio Agnetti, in rappresentanza della Confederazione nazionale fascista dell'industria italiana.

Oggi tombola a San Giacomo

pro Casa Balilla «P. Lucchini»

L'ultima grande tombola di quest'anno si terrà in Campo S. Giacomo nel pomeriggio di quest'oggi alle 16, indetta dalla C. R. B. «Pietro Lucchini» di Chiadino-S. Luigi. Il giuoco sarà dotato di ricchissimi premi in contanti e il ricavato netto andrà a favore dell'assistenza invernale che la Casa stessa cura dando il pranzo per tutta la stagione invernale a centinaia di bambini bisognosi. Ben 2400 lire sono complessivamente destinate ai fortunati vincitori, suddivise in lire 100 la quaterna; lire 300 la cinquina; lire 1500 la I tombola e lire 500 la II tombola. Presso gli appositi incaricati sono ancora in vendita le ultime cartelle al prezzo di lire una.

Concerto bandistico in Piazza Unità. Come annunciato, oggi alle 11.30, la Banda municipale, sotto la direzione del maestro Alberto Montagna, terrà un concerto con il seguente programma:

1) Orlando: Marcia sinfonica.
2) Adam: «Zampa», sinfonia.
3) Puccini: «Bohème», atto terzo.
4) Boito: «Mefistofele», gran fantasia.
5) Visnovitz-Nordio: Marcia.

Esami alla R. Scuola «A. Bergamas». Domani, alle 15, avranno inizio alla R. Scuola di avviamento industriale «A. Bergamas» gli esami della sessione ritardata d'autunno.

ASTERISCHI

«Un quattro litro vino»

Ieri una distinta personalità tecnica, l'ing. G. Z., germanico di nascita, dimorante a Londra e che si trova a Trieste per ragioni sentimentali, perchè tra breve sposerà una signorina triestina, intraprese una gita a piedi da solo e per riposare e placare la sete si fermò in un'osteria di Prosecco. Per distrazione ordinò in tedesco «Ein viertel Wein». Poichè l'oste sembrava non capisse, tradusse subito nel suo italiano «un quattro litro vino». L'oste aperse tanto d'occhi. Si fece ripetere la frase, accennò con le dita quattro. L'altro insistette «un quattro litro vino» e poco dopo sul tavolo compariva un monumentale fiascone.

L'ingegnere al primo momento allibì. Poi siccome si sentì addosso gli occhi sbarrati dalla sorpresa di tutti gli avventori presenti, ebbe vergogna di sè stesso e si ripromise di morire piuttosto che cedere. Cominciò quindi a ingoiare eroicamente uno dopo l'altro i bicchieri del gustoso vin nuovo di Prosecco. E si noti ch'era a stomaco vuoto perchè il tardo pomeriggio volgeva già a sera. Bevi l'uno, bevi l'altro, bevi il terzo gotto, senza più contarli: dopo un certo tempo il fiascone era messo «knock-out». Gli occhi degli avventori si aprivano sempre più. Ma il duellante fermo al suo posto non smise che quando l'avversario fiascone mostrò il fondo asciutto.

Infine si levò. Saldo come un macigno, attraversò il locale, entrò in una tabaccheria dirimpetto, si riforni di tabacco e scese a Trieste come se avesse preso una limonata. A Prosecco tutti ancora ne parlano e ne parleranno certo per parecchio tempo. Una bevuta così storica senza conseguenze non si è ancora vista...

Bridge

La signora Gemma Reani e il cav. Giulio Fano rendono noto che la «Sala del Bridge», all'Hotel de la Ville, ha ripreso il suo regolare funzionamento ogni giorno dalle 16 alle 20 e dalle 21 in poi e saranno grati per una visita dei loro amici e frequentatori.

Una stampa di Lucas al Museo Revoltella

Al Civico Museo Revoltella non era rappresentato finora, tra i concittadini, il pittore Santo Lucas, artista che pochi anni or sono, nelle sue nature morte, aveva mostrato una disciplina di disegno e una giustezza di toni che lo avevano fatto molto apprezzare. Da qualche tempo però il Lucas si era dedicato quasi esclusivamente al disegno e alla stampa, e i suoi soggetti preferiti erano gli aspetti caratteristici del demolendo quartiere di Città Vecchia. Proprio una di queste stampe fu acquistata l'altro giorno dal Museo Revoltella, e in verità la più geniale: quella dove emerge con linee monumentali la Chiesa dei Gesuiti, fra la gradinata di casette che sale intorno ad essa da tutte le parti del colle. Come solidità di disegno, viva, non stilizzata, non impietrita, come visione di chiaroscuro, come tecnica dell'imprimere, è certo una delle migliori stampe moderne di Trieste. Ed è fatta proprio in un quinto piano di Città Vecchia, in una delle case destinate a sparire fra breve, nello studio che fu già quello del pittore Bolaffio.

Mondanità

L'Hotel de la Ville, per la imminente stagione invernale, mette a disposizione le proprie signorili sale terrene per balli, banchetti, ricevimenti e rinfreschi di nozze, tè danzanti e riunioni di bridge. Servizi anche a domicilio.

Sole d'ottobre al Caffè degli Specchi

La più eletta clientela giornalmente si gode il magnifico sole autunnale fra le palme del Caffè degli Specchi, dove l'inverno non arriva e dove le leggiadre signore sfoggiano le più svariate ed eleganti toilettes, sicchè il ritrovo sembra una mostra della moda autunnale.

«Quasi altera domus»

L'Hotel de la Ville offre, per i mesi invernali favorevoli sistemazioni di alloggio e vitto a condizioni eccezionali. Ogni moderna comodità, ottimo riscaldamento.

Mostra di pittura alla Sala Ierco

Ieri sera, alle 18, con l'intervento di numerosi artisti, si è inaugurata, alla Sala Ierco, la mostra personale del pittore Antonio Furlan di Conegliano. Il Furlan ha radunato nella sala di via Bellini quasi una trentina di lavori, quasi tutti motivi di paesaggio. L'esposizione del giovane pittore rimarrà aperta al pubblico per quindici giorni. Ne riparleremo.

«La Taverna»

dell'Hotel de la Ville offre il più grato rifugio a tutti... i peccati della gola a prezzi convenienti e con un perfetto servizio.

Nomina

Il concittadino dott. Rodolfo Sornig è stato nominato in questi giorni professore aggiunto alla Cattedra di fisica sperimentale, presso la R. Accademia militare d'Artiglieria e Genio di Torino. Congratulazioni.

Nozze

La signorina Lisetta Maresca darà oggi la mano di sposa all'ing. Umberto Bardelli, tenente del Genio Navale, figlio del cap. Artemisio, Segretario provinciale della Croce Rossa Italiana. La cerimonia nuziale avrà luogo oggi a Taranto. Alla giovane coppia felice vivissimi rallegramenti e auguri.

Due culle

La casa del dott. Matteo Marchiario già ragioniere capo alle Poste di Trieste e da alcuni giorni trasferito a Parma, è stata allietata dalla nascita di un Balilla. Al piccolo Vincenzo, nato nella nostra città, e ai suoi genitori felici, vivissimi auguri.

— La casa del sig. Carlo Zanelli è stata allietata ieri dalla nascita di una florida bimbetta alla quale è stato dato il nome di Maria Luisa. Ai genitori felici i nostri migliori auguri.

Iscrizioni ed esami all'Istituto commerciale ad indirizzo mercantile. Tutti coloro ai quali fu negata l'iscrizione alla soppressa classe preparatoria, perchè presentatisi in ritardo, sono invitati a passare nella segreteria dell'Istituto, via Diaz 20, entro domani lunedì dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 18. Tutti gli alunni che superarono l'esame di idoneità al corso si presenteranno all'Istituto giovedì 25 corr., prima delle ore 8, iniziandosi in tale giorno le lezioni regolari.

TEATRI E CONCERTI

La stagione di prosa al Verdi

ue Compagnie di prosa si succede- sulle scene del Verdi tra novem- dicembre prima dell' inizio della stagione lirica. I più bei nomi te italiana. Non sono molte cin- mpagnie per una grande città che o voglia avere pretensioni artisti- na sono molte per il breve periodo mpo in cui agiranno nella nostra Cinque Compagnie in meno di cin- giorni. Nelle città italiane ove sa ha tradizioni e il pubblico buon e cultura, una Compagnia può gare la sua stagione per sessanta cambiando solo di rione, cioè di In attesa che anche a Trieste si questo fatto auspicabile, abbia- piacere di annunziare per i primi di novembre l' nuova, grande agnia di Tatiana Pavlova che dopo no di assenza dalle scene, è ritor- on un complesso veramente rino- e con un primo attore di gran me- Annibale Betrone. Inoltre il pub- edrà con la Pavlova un attore ve- Gino Cavalieri in funzione di ca- ista ed altri elementi di primo . Il repertorio è importantissimo e dramma romantico «Adriana Le- r» di Scribe, rielaborato da Nino ma, con musiche dell'epoca e sce- e costumi di gran lusso, alla dia di Hauptmann «Rosa Berndt». o forse a Trieste la prima esecu- del dramma «Caterina di Russia», terpretazione e nella regia della a la quale ora, a Milano, consegue si fervidissimi e laudi di critica e blico per la magnificenza delle sue retazioni e il lusso della regia.

o la Pavlova, avremo un ciclo di di Alfredo De Sanctis, l' illustre che manca da Trieste da quasi nni e che vi ritorna con Maria Ja- prima attrice e Giovanni Cimara attore. In dicembre poi sulle sce- Verdi agirà la Compagnia di Kikì r nella nuovissima costituzione emo Benassi primo attore e Gian- Giachetti caratterista e generico. io Gandusio seguirà alla Palmer e terà le novità comiche del suo re- io e la Compagnia di Alessandro , Wanda Capodaglio e Pio Campa derà l' interessante stagione di rappresentando anche, oltre alle e, alcune novità di particolare ri- Il ritorno della Palmer è atteso ivo piacere sia per la predilezione bblico verso la giovane e valorosa e, sia per il bellissimo complesso i ha saputo circondarsi. Il Benassi iachetti portano una nota di singo- ilievo nella Compagnia che ha de- to con molto successo e si arric- di novità. Antonio Gandusio man- qualche anno dalle scene triesti- la sua caratteristica ed elegante ità sarà certo gradita. Quanto al , dopo i trionfali successi vienne- l'«Edipo Re» di Sofocle, presenta- la rielaborazione di Hoffmannsthal, ritorno in Italia non può non es- salutato dal maggiore interessa- o del pubblico.

ina, no far la stupida» al Regina. ani, lunedì, «La Triestinissima N. retta dal cav. A. Borisi, rappresen- «Nina, no far la stupida», comme- vecchiotta ed arzilla, in 3 atti, di ossato e Giancapo con musiche tica del maestro Giacchetti. Spe- interpretazione dell'attore cav. A. , vecchia conoscenza del pubblico ino.

ecite di filodrammatici

ita al Dopolavoro «Pitteri». Mercoledì r. alle ore 20.45 la filodrammatica del avoro «Beltrame» diretta dal cav. A. i darà al Dopolavoro «Pitteri» in n Marco 17 «Il bacio che fugge», boz- in un atto di A. Pittani, «L'ultimo commedia brillante di Kubich e in «Per un toco de mari», farsa di A. i. I posti a sedere si possono prele- in sede dalle 20.30 alle 22.

nemica» nella sede di S. Vito del Do- oro Ferroviario. Come già annuncia- questa sera alle 21, nella sede di San del Dopolavoro Ferroviario, la filo- matica «E. Duse» rappresenterà la edia in tre atti di D. Niccodemi «La na». Le numerose richieste dei posti rati fanno prevedere anche per que- eplica, il solito numeroso concorso di lico.

erica» al C.R.D.A. Ieri sera è stato urato l'anno comico dell'affiatato com- o filodrammatico del C.R.D.A., con una nte commedia in tre atti di S. Zam- «America» alla quale è arriso il più ghiero successo sia per il valore di singolo elemento come per l'ottima e. Il secondo atto di questa bella edia ha riscosso i più scroscianti ap- della serata. Per merito del signor vecchio ed appassionato filodram- , gli interpreti si sono fatti viva- applaudire. Oltre al Sader sono sta- plauditi l'ottimo Rugliano e il sim- Torresini, le signorine Bodnar e la ticissima Coen.

ETTACOLI D'OGGI

nematografi:

tti. 14: Grandioso succ. di «Tarzan e compagna» (il seguito dell'indimenti- le «Tarzan») colosso Metro con John Weissmüller. Imminente: «...e lucean telle...» con Kiepura e Marta Eggerth.

nale. 14.30: Successo: «Fuggiaschi», Kathe von Nagy, cap. U.F.A. Immi- te: «Teresa Confalonieri» dal dramma Conte Aquila» di Rino Alessi, con ta Abba. Premiato Coppa Duce.

sior. 14: Grand. succ. di «Giovinezza» Hende Jugend) l'epopea degli studen Hertha Thiele. Imminente: «Frutto rbo», c. Nino Besozzi, L. Menas e L. ara.

Supercinema. 14: Il film della più di- ente allegria «I due buoni camerati» Fritz Kampers e Paul Horbiger. Una agliatrice tedesca di risate.

e. 13.30: «Vittorio e Vittoria», con Re- Müller. Comp. Cecchelin: «Iera una a», ovvero: «1.o febbraio: Il Veglione Lega Nazionale». Grande successo.

14: «Il figlio del Carnevale», roman- l'amore con Ivan Mosjoukine e Tania Superproduzione 1934.

14: Il più grande successo: «Sogni anti» col piccolo Buster Phelps, am azione di grandi e piccini. Varietà: estinissima N. 2» che domani rappre- erà «Nina no far la stupida» del m.o ato.

o. 14: «Nell'azzurro del cielo», con ta Eggerth, musica di Paul Abraham. chè: «Topolino alla riscossa».

14: «Il gatto e il violino», con Ra- Novarro e Jannette MacDonald. Co Metro. Musica deliziosa. Successone.

aldi. 14: «Peg del mio cuore», con Ma- Davies e Anslow Stewens, e «Flick i galeotti».

mo. 14: «Io di giorno, tu di notte», Kathe von Nagy e Willy Fritsch. Bril issimo.

rno. 14: «Il canto della culla», Para- nt, Dorothea Wieck. Comp. Momoleto. de successo.

Cine. 14: «Jenny», con Silvia Sidney. ioso romanzo d'amore. L. 1.

nia. 14: «Ero una spia», con N. Car- Varietà Compagnia De Rosè.

14.30: «L'impiegata di papà», con ente. Benassi. Viarisio. E. De Giorgi iche di Stolz e Bixio Topolino.

a. 14: «Tutto pepe», con Lupe Velez. owe, El Brendel. Nino D'Artena in dio Servola trasmette».

14.30: «Susanna» con Lilian Harvey. marionette di Podrecca.

14: «Cuori in burrasca», con Ma- Dressler e Wallace Beery. Brillante.

o. 14: «Piano forte», con Laurel e dy. Comp. Marcelli gran varietà.

dero. 14: «Donna pagana», grande co- o di C. B. De Mille, con M. Prevost.

ro (viale XX Settembre 25). 14: Gran successo de: «L'amaro tè del Gene Yen», parlato italiano con Barbara wyck e Nils Asther. Topolino. Primi ti L. 1.50, secondi posti L. 1.

La Compagnia di Elsa Merlini
al Politeama Rossetti

Dopo una lunga vacanza Elsa Merlini riprende la strada della scena. Vacanza per modo di dire, giacchè l'illustre attrice nostra, nostra nel senso nazionale ma più intimamente nostra nel significato e nello spirito triestino, dopo un soggiorno alpino, ha visitato alcune capitali teatrali per conoscere personalmente le ultime novità delle scene estere di prosa. Vienna, Budapest, Parigi: tre fermate di osservazione e di studio per Elsa Merlini che meglio di ogni altra attrice può penetrare il carattere e la sostanza del teatro tedesco e francese, essendo in perfetto possesso delle lingue. Dopo una breve sosta a Trieste, Elsa Merlini ha raggiunto ieri nella nuova sede la sua Compagnia, appena costituita con pregevolissimi elementi. Da Ferrara ove la cara attrice inizia le prove delle commedie e l'organizzazione artistica dell' importante complesso, la Compagnia passerà per Trieste e la sera del 29 di questo mese al Politeama Rossetti il nostro pubblico potrà salutare la Merlini e il suo compagno d'arte Renato Cialente. Quattro sono le recite fissate e tre le novità. La prima sera la Compagnia reciterà «Rotschild» di Barry e Conner; la seconda novità sarà «Storia d'amore» di Geraldy; la terza novità sarà «Sestetto» di Lenz e nella quarta recita avremo una importante ripresa: «Pigmalione» di Bernard Shaw. Sono questi i lavori più significativi della Compagnia e sono anche quelli che offrono a Elsa Merlini grandi possibilità interpretative. Il ritorno di Renato Cialente a Trieste, a fianco di Elsa Merlini, costituisce una particolare attrattiva sia per il carattere particolare che deriva al repertorio dalla combinazione artistica di un'attrice che praticò finora solo il teatro comico, e di un attore che come il Cialente coltivò prevalentemente il dramma o la commedia semiseria o la commedia psicologica e d'ambiente. La apparizione di Elsa Merlini con un repertorio più elevato, con un indirizzo artistico meglio rispondente alle sue reali inclinazioni e alle sue magnifiche possibilità d'interprete, sarà certo salutata dalla migliore attesa e dal più vivo fervore del pubblico.

Da oggi s'inizia alla Biglietteria Centrale la prenotazione dei posti.

La seduta costitutiva
del Circolo donne artiste e laureate

Mercoledì prossimo, alle ore 18.15, convocata dalla commissaria, signora Laura Eulambio, avrà luogo nella sala maggiore del Circolo della Stampa, la assemblea costitutiva del Circolo di Trieste dell'Associazione fascista delle donne artiste e laureate.

L'Associazione ha scopi eminentemente culturali ed assistenziali, escludendo ogni attività sindacale, pure essendo aderente alla Confederazione fascista dei professionisti e artisti. Possono appartenere come socie ordinarie al Circolo delle donne artiste e laureate tutte le professioniste, le artiste, le laureate, le diplomate o comunque le specializzate in rami affini, anche se non professioniste. Possono essere socie aggregate tutte le donne di cultura che si interessano alle professioni e alle arti.

L'Associazione intende svolgere, per le professioniste, un'attività culturale e assistenziale, quale integrazione dell'attività sindacale e, per le non professioniste, un'attività valorizzatrice e disciplinatrice; inoltre promuovere centri di sana attività culturale femminile, armonizzata e coordinata sotto uniche direttive, attivare, stimolare e disciplinare gli scambi culturali con le organizzazioni professionali o artistiche estere.

Prescindiamo dall'esporre una completa rassegna dell'attività comune a tutti i circoli, come conferenze, dizioni di versi, concerti, mostre d'arte, discussioni su problemi femminili, corsi di lezioni ecc. Facciamo invece notare i notevoli esperimenti già effettuati in altre città con l'istituzione di corsi per propagandiste agrarie, propagandiste fasciste, esperte nella decorazione della casa, esperte nell'arte applicata alla moda, corsi che avranno effettuazione anche nella nostra città.

Siamo certi che il Circolo di Trieste sarà pienamente in grado di corrispondere alle elevate finalità che hanno ispirato l'Associazione e di portare, un sia pure modesto, ma efficace contributo alle donne colte d'Italia, a tutto il fervore di questa grande Era di coltura e rinascenza spirituale fascista.

Mercoledì sera la sala del Circolo della Stampa accoglierà le nostre signore migliori della cultura e dell'arte, le quali, alla presenza delle gerarchie sindacali e politiche, daranno vita a questa importante istituzione femminile fascista.

Corsi per infermiera volontaria
della Croce Rossa Italiana

Il giorno 27 corr. si chiuderanno le iscrizioni ai corsi per infermiera volontaria della C. R. I. presso il Comitato provinciale di Trieste.

Avendo notato — da alcune domande pervenute — che molti confondono ancora detti corsi con le scuole-convitto professionali per infermiere, si ritiene opportuno ripetere che il diploma, conseguito dall'infermiera volontaria dopo assolti i corsi biennali teorico-pratici e superati i relativi esami, non le consente di concorrere ad un posto stipendiato, per il quale si richiede il diploma di Stato, ma le conferisce soltanto un rango onorifico nel Corpo volontario della Croce Rossa, affinchè ella dia la sua opera nelle evenienze ordinarie e straordinarie, rientranti nei compiti statutari dell'Associazione, come pronti soccorsi, calamità pubbliche, guerre ecc.

Per l'ammissione si richiede l'età non inferiore ai 21 anni e non superiore ai 40, l'assoluzione di una scuola media o corrispondente cultura e sana e robusta costituzione fisica. Di conseguenza devono essere prodotti i seguenti documenti: a) fede di nascita; b) certificato degli studi compiuti; c) attestato medico.

I moduli per la domanda d'iscrizione e tutte le informazioni attinenti ai corsi possono ottenersi dall'Ispettorato infermiere (sede del Comitato provinciale della C. R. I., via Milano 10) nei giorni feriali dalle 11 alle 12.

Chiuse le iscrizioni, le domande verranno esaminate dall'apposita Commissione che giudica della loro accettabilità con giudizio insindacabile.

I trattenimenti al Dopolavoro Ferroviario. Oggi dalle 17.30 alle 22 nella sede di Piazza Vittorio Veneto avrà luogo il settimanale tè danzante che ha sempre ottenuto il successo più completo.

L'apertura dei corsi serali
di lingue straniere e materie commerciali

L'Unione dei commercianti annuncia l'apertura dei suoi corsi serali di lingue moderne e di materie commerciali che, coronati sempre dai più brillanti successi, sono giunti al loro ottavo anno di vita.

Le materie d'insegnamento svolte da insegnanti specializzati, saranno le seguenti: Tedesco, francese, inglese, I, II, III corso (inizio, continuazione, perfezionamento), 2 ore d'insegnamento per settimana; corrispondenza italiana e materie commerciali (contabilità pratica, computisteria, merceologia): corso unico con quattro ore settimanali; stenografia: I e II corso (con due ore setimanali). L'apertura di tutti i corsi è subordinata al numero di iscritti che devono raggiungere almeno quello di 20 per corso.

Hanno diritto all'iscrizione i titolari, i dipendenti ed i familiari di ditte commerciali associati all'Unione, in corrente col pagamento dei contributi associativi. All'atto dell'iscrizione si dovrà esibire un documento rilasciato dalla ditta, comprovante l'appartenenza del dipendente alla stessa, documento che dovrà portare anche il numero della tessera confederale della ditta associata.

Le tasse d'iscrizione sono fissate nei seguenti importi: per un corso lire 25, due corsi lire 40 e più corsi lire 50. Le iscrizioni si ricevono in sede dell'Unione, viale XX Settembre n. 1, nelle ore d'ufficio, e si chiuderanno improrogabilmente col 27 corrente alle ore 13. Le lezioni avranno inizio il 1 novembre e si chiuderanno il 15 giugno 1935. Si invitano le ditte commerciali a rilasciare ai dipendenti che desiderano iscriversi a questi corsi il necessario documento di dipendenza.

La distribuzione dei diplomi ai frequentanti dell'anno scolastico 1933-34 avverrà in occasione della cerimonia inaugurale del nuovo anno, nella sede e nella data che verranno notificate fra giorni.

Le funzioni odierne a S. Antonio
per la chiusura della settimana liturgica

Con l'odierna giornata si chiude in Sant'Antonio Nuovo la settimana liturgica. Alle 9.45 le funzioni si inizieranno col canto solenne di terza «Ecce sacerdos magnus» per coro a cinque voci, del Praglia. Seguirà la Messa Pontificale: «Missa VIII: De Angelis», in gregoriano. Le parti fisse, «Kyrie», «Gloria», «Credo», «Sanctus», «Benedictus» ed «Agnus Dei» saranno cantate dal coro della «Schola Cantorum», alternativamente col popolo. La «Schola Cantorum» eseguirà inoltre le parti mobili della Messa «Introibo», «Graduale», «Alleluja», «Offertorio» e «Communio» in gregoriano e in falso bordone. Segue «Christus vincit». Nella funzione serale vi saranno il Vespero domenicale, il canto del «Pange lingua», modo terzo, in gregoriano, il discorso di chiusura della settimana, il «Te Deum», per coro a quattro voci, del Gruber, il «Christus vincit» e la benedizione ai fedeli. In mattinata dopo la Messa seguirà la premiazione dei «Crociatini».

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del cent. cav. Duilio Cosolo, dal direttore ed insegnanti della Scuola di Sesana lire 25 pro P. N. F. di Sesana; dai dirigenti la Casa Balilla R. Pitteri lire 75 pro stessa.

Per onorare la memoria della N. D. Maria nob. de Vergottini, da Fina e Guido Granichstaedten lire 25 pro Opera difesa dei minorenni.

Per onorare la memoria del dott. Emilio Sciarresi, dal cav. Ruggero Ginevri lire 20, dal dott. Roli cav. uff. Veranzio lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Teresa Greenham, da Mercedes e Andrew Lloyd lire 25 pro Congr. di Carità.

In memoria dei suoi morti, da Pia Rossi lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Nel I anniversario di una dolorosa dipartita, dalla famiglia Bellini lire 10 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Edoardo Bellia, nel VII anniversario della morte, dalla famiglia lire 80 pro Congr. di Carità.

Nel XIX anniversario della gloriosa morte del suo Ugo, dalla famiglia Ettore Polonio lire 100 pro O. Balilla (sez. mista Ugo Polonio).

Da Paola Leonzini lire 10 pro O. R. Balilla R. Pitteri.

Per onorare la memoria del cav. Enrico Walmarin, da Enrico Sospisio lire 30 pro P. N. F. (E. O. A.).

Da Amelia Polli e famiglia lire 50 pro Ospedale psichiatrico (patronato neuropsichici).

Chi ne sa qualche cosa?
rinvenimento del cadavere di uno sconosciuto

La mattina del 4 corrente, in una campagna nei pressi di San Dorligo della Valle, è stato rinvenuto il cadavere di uno sconosciuto dell'apparente età di 25-30 anni che non fu possibile identificare. Chi si ritenesse in grado di fornire schiarimenti sull'identità del cadavere in parola, è pregato di presentarsi in Questura, stanza 37, ove potrà esaminare le fotografie.

Il cadavere ha i seguenti connotati: statura alta, corporatura robusta: capelli biondi, folti, ondulati; occhi azzurri, naso rettilineo, grosso, corto, testa grossa, fronte alta, rettilinea, sfuggente; viso largo, tondo; mento piccolo, orecchie piccole, aderenti. Segni particolari: cicatrice lineare trasversale sul dorso della falangetta del dito indice destro. Gamba sinistra apparentemente più corta.

Indossava i seguenti indumenti: giacca di stoffa marron a tinta unita, calzoni di stoffa grigio scuro, scarpe basse di tela color mattone con suola di gomma, camicia di tela bianca senza colletto, mutande lunghe di tela bianca. Nelle tasche aveva un fazzoletto color rosso senza iniziali. Non aveva cappello nè calze.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Oggi ore 18 tè danzante per soci e bambini. Seguenti atleti convocati ore 14.30 Stadio Littorio: Zannola, Giachelli, Benci, Corsi, Ferluga, Cian, Stefani, Cesaratto, Bradassi, Exner, Schumann, Bison, Filindassi, Mlekus, Salti, Macovez, Svetina, Superina, Stefanelli, Miscolin, Franceschini, Bressan, Span, Cadelli e Gregorutti.

Società Alpina delle Giulie. Domani ore 20 seduta direzione.

Società Operaia Triestina. Le signorine partecipanti alla riunione atletica allo Stadio Littorio alle 8.50. Questa sera trattenimento danza dalle 19 fino alle 23.

G. R. F. «Quis contra nos?». Oggi dalle 18 trattenimento danza. Pallavolisti alle 15 in campo C.R.D.A. Mercoledì in sede escursionisti, marciatori, atleti cicloturisti, pallavolisti. Martedì recita: «Per la porta».

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Questa sera trattenimento danza soci e invitati. Mercoledì ore 20 conferenza Prato argomento alpinistico. 1.o novembre gran de festa Valbruna Bella per bambini e adulti.

Dopolavoro Poligrafico «L. Morara-Sassi». Stamane alle 8 giungeranno 70 poligrafici monfalconesi. I soci sono invitati alle 9 sul campo di Cologna per assistere a un incontro calcistico.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Oggi alle 8.30 le sezioni femminile e maschile di atletica leggera allo Stadio Littorio. Alle 13.30 la squadra B di pallavolo maschile in campo Pubblico Impiego, partita. Alle 18.30 in sede trattenimento danza. Aperte iscrizioni corsi presciistici.

Dopolavoro Automobilisti. Oggi dalle 19 alle 24 trattenimento danza.

Dopolavoro «Pietro Lucchini». Oggi alle 16.30 i sottoscritti giocatori in campo F. I. P.: Zorzenon, Bressan, Dragan, Ostrini, Callegaris, Raffaelli, Ferfilia, Gerzelli. Sabato 27 corr. alle 21 cena per chiusura stagione turistica. Soci e simpatizzanti possono iscriversi.

Dopolavoro C.R.D.A. Oggi dalle 19 tè danzante. Domani dalle 17 alle 19 lezione danza bambini. Alle 20.30 prove orchestra, coro e solisti operetta. Alle 20.30 in palestra ginnastica ed atletica.

Dopolavoro «A. Ivancich». Oggi dalle 18 trattenimento danza sede, Boccaccio 35.

D.I.M.M. Sezione stati maggiori ed amministrativi. Domenica prossima trattenimento danzante. 29 ottobre inizio corsi bisettimanali maschili femminili ginnastica presciatoria, iscrizioni obbligatorie segreteria tutto sabato. Prima settimana novembre inizio corso ginnastica ritmica bambine, chiusura iscrizioni sabato. Continua rilascio tessere familiari indispensabili partecipazione qualsiasi attività sociale. Riprese riunioni bridge: lunedì, mercoledì, venerdì.

S. T. C. Adria. Domenica 4 novembre primo tè danzante sala massima, via Coroneo 15. Informazioni e cambiamenti indirizzo galleggiante Molo Sartorio (tel. 60-35).

D. S. «Monte Nero». Giocatori pallavolo in campo Pubblico Impiego ore 14.

CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Viva attesa a Livorno
per l'odierna partita con la Triestina

LIVORNO, 20

L'attesa negli ambienti sportivi della nostra città per la partita di domani che, allo stadio Edda Ciano Mussolini, opporrà la squadra concittadina alla volitiva compagine rosso-alabardata della città di San Giusto, è assai viva.

I giuocatori livornesi, rinfrancati dai due ultimi onorevoli risultati conseguiti nella partita che li ha opposti, prima su terreno amico ai forti nero-azzurri milanesi e quindi in trasferta a Palermo, attendono la nuova prova con un morale elevato e con una grande fiducia nei loro mezzi.

Tuttavia nessuno si nasconde le difficoltà che la partita di domani presenta.

La Triestina gode a Livorno di un'ottima fama, dovuta in ispecial modo al buon comportamento della squadra alabardata nella partita dell'anno scorso. Pertanto, i triestini sono attesi con massima curiosità alla prova, soprattutto per constatare le reali condizioni di questa squadra che, dopo aver saputo piegare la forte compagine laziale, si è fatta clamorosamente battere dall'Ambrosiana otto giorni dopo.

Questa discontinuità di rendimento dell'undici giuliano dà appunto da pensare ai tecnici amaranto, i quali in questa settimana hanno sottoposto gli atleti labronici a un duro allenamento. Ma anche con la preparazione che è tanto accurata e le buone intenzioni degli allenatori, anche per domani la squadra non può fare assegnamento su tutti i suoi titolari. Sono costretti a rimanere sempre assenti: Lami, Magnozzi, Pontiggia e Persia. La squadra scenderà in campo nella seguente formazione che già scese a Palermo e cioè: Borgioli; Renner e Monza; Arcari II, Uslenghi, Garaffa; Neri, Arcari IV, Busoni, Ferrara I, Ferrara II. Come si vede, le novità sono notevoli: lo spostamento dei fratelli Ferrara a sinistra e l'inclusione di Arcari IV a interno destro nel reparto attaccante; in difesa il bravo Borgioli, che sostituisce Lami, e l'aitante ex-triestino Renner, che continua ad occupare con onore il posto di destro.

La squadra triestina è giunta nella nostra città alle 20.30 di questa sera. I giocatori alabardati, malgrado il lungo viaggio, sono in ottime condizioni di salute e di morale. Abbiamo potuto avvicinare l'allenatore Toth, il quale ci ha comunicato che la squadra scenderà domani in campo nella seguente formazione: Umer; Geigerle e Niccoli; Pasinati, Castello, Spanghero; Mian, Simonetti, Colaussi, Rocco e Baldi (riserva Villini).

Nuovi arbitri triestini di calcio

ROMA, 20

Il Comitato Italiano Tecnico Arbitrale della Federazione di calcio, esaminati i verbali della commissione che ha presieduto la sessione di esami di Trieste (22 settembre), ha deliberato di ammettere alle prove pratiche i seguenti aspiranti arbitri: Besso Adolfo, Cittar Vitale, Cossutta Giuliano, Giorgio Luigi, Minotti Umberto, Pischianz Danilo, Rebez Leopoldo, Sanzin Valentino, Perissinotto Silvano e Rosmani Arnaldo.

La R. F. I. C. per il remo giuliano
Un equipaggio misto triestino

ROMA, 20

Il nuovo presidente della Reale Federazione italiana di canottaggio, accompagnato dal Segretario, assolvendo al compito propostosi di maggiormente potenziare le forze remiere italiane in vista della preparazione olimpionica, ha voluto iniziare la sua attività con il nuovo e lodevole sistema delle ispezioni personali, visitando per prima la Venezia Giulia e tutte le città della zona per rendersi esatto conto delle loro condizioni e delle loro possibilità.

I risultati di tale indagine sono stati oltremodo soddisfacenti e tali da consentire le migliori speranze per le affermazioni future del canottaggio giuliano, che tanto contributo ha portato alle più luminose affermazioni del remo italiano in campo internazionale.

A Trieste, Monfalcone, Grado, Capodistria, Isola d'Istria, Parenzo, Rovigno, Pola, Abbazia e Fiume è stata attentamente esaminata la situazione di tutte le società remiere, con particolare interessamento per quelle che, a causa delle non floride condizioni finanziarie, erano state costrette da tempo a sospendere ogni attività sportiva e che ora invece potranno ritornare a figurare degnamente sui campi di regata. Sono state altresì visitate le sedi sociali e il materiale nautico e si è provveduto, con il valido appoggio delle locali gerarchie del Partito a facilitare la formazione di nuovi equipaggi, per ridestare in tutti i centri remieri quel sano spirito di competizione sportiva che solo può portare alla designazione del migliore.

Sono state infine gettate le basi per la formazione di un armo misto triestino, la cui preparazione sarà affidata ad un allenatore designato dalla Federazione. Mercè tali provvidenze il canottaggio giuliano, che sempre è stato inesauribile vivaio di giovani e di valorosi atleti, potrà sicuramente trasformare in luminosa realtà le speranze che i dirigenti sportivi fondano su di esso.

Il riuscito torneo autunnale
del Tennis Club Triestino

Folto pubblico, richiamato dalle interessanti gare, assistette ieri appassionandosi alle battaglie di questo sport, nella magnifica cornice del Cacciatore. Nelle due semifinali del singolare uomini si trovavano di fronte nell'una Mario Ara, il miglior II serie della regione, e l'avv. Novaccò. Questi seppe con astuzia imbrogliare il più maschio gioco di Ara, rendendogli più faticosa di quel che dà i risultati, di 6-4, 6-2, la vittoria. Nell'altra semifinale, Paladini, come al solito impreciso nel 1.o set, rintuzzò nel 2.o accortamente ed anche energicamente le velleità del giovane Sader, cedendo poi alla distanza. Il vincitore Sader è la autentica promessa del tennis di questo anno e della zona. Sarà interessante seguirlo nel prossimo anno nei suoi progressi. Nel pomeriggio di oggi avremo la finale tra i due vincitori Ara-Sader, battaglia che sarà certamente avvincente, che prevede il vincitore in Mario Ara.

Nella finale singolare signore, la classe di Etta Frausin s'impose alla volitiva Elena Schott. Nella gara doppio uomini, classificatasi la coppia Kozmann-Zaiotti nelle gare di eliminazione, si iniziò la 1.a gara del girone all'italiana, fra le coppie Novacco-Sader e Rossi-Du Ban. La coppia vincitrice dell'ultimo torneo del C. T. ebbe facilmente ragione di Du Ban-Rossi.

Oggi avremo gli incontri Novacco-Sader contro Zaiotti-Kozmann ed Ara-Paladini contro Du Ban-Rossi, e nel pomeriggio gli incontri fra le due coppie favorite Novacco-Sader e Ara-Paladini, e si prevede un'aspra battaglia essendo gli accoppiamenti di forze quasi uguali.

Nella gara singolare uomini di terza categoria, qualche sopresa: Bruno Grioni, quest'anno in grande progresso, battè il tenace Benvenuti, e Schönburg ebbe ragione di Vidorno contro le previsioni. Nel singolare donne III categoria, la Jereb impose la sua miglior classe alla Sumberaz Rosetta.

Ecco i risultati delle gare ed il programma di oggi.

S. U. II-III: Ara M. batte Grioni B. 6-4, 6-2; Ara M. batte Novacco 6-4, 6-2; Sader batte Paladini 6-0, 8-6.

S. U. III: Sader batte Angeli 6-1, 6-0; Schönburg batte Vidorno 2-6, 7-5, 6-2; Grioni B. batte Benvenuti 6-8, 6-4, 6-2.

S. S. III: Jereb batte Sumberaz R. 8-10, 6-1, 6-0.

S. S. II-III. Finale: Frausin batte Schott 6-2, 6-2.

D. U.: Novacco-Sader battono Rossi-Du Ban 6-1, 6-0; Du Ban-Rossi battono Kozmann-Zaiotti 6-3, 6-1; Kozmann-Zaiotti battono Grioni-Schönburg 4-6, 6-2, 7-5.

D. M.: Frausin-Ara M. battono Di Demetrio-Riario 6-0, 6-1.

Programma per oggi.

Ore 10. D. U.: Novacco, Sader-Kozmann, Zaiotti; Ara M., Paladini-Du Ban, Rossi.

Ore 11. D. M.: Frausin, Ara-Sumberaz R., Sader; Mayer, Rossi-Schott, Grioni.

Ore 12. D. M.: Sumberaz M., Paladini-Mayer, Rossi o vinc.

Ore 14. S. U. II-III. Finale: Ara-Sader; S. U. III: Petronio-Grioni; Rossi-Schönburg.

Ore 15. S. S. III. Finale: Sumberaz M.-Jereb.

Ore 16. D. U.: Ara, Paladini-Novacco, Sader.

Austin batte Borotra

LONDRA, 20

Al «Queen S. Club» si sono svolte le gare di tennis per il campionato su campi coperti. Austin, inglese, ha battuto Borotra, francese, per 6-2, 4-6, 6-6, 6-8, 6-2, riscattando così la disfatta dell'anno scorso e impedendo a Borotra di stabilire due records, e cioè di vincere il titolo per l'ottava volta e di vincerlo per il settimo anno consecutivo.

Incontri intersociali di tennis al Pubblico Impiego. Nel pomeriggio di ieri sul campo del Pubblico Impiego hanno avuto luogo le prime partite degli incontri amichevoli fra il Gruppo ospitante e le squadre della Sezione del Gruppo Sportivo S. I. A. P. di Genova e del Dopolavoro Interaziendale Marina Mercantile. Alla fine della prima giornata il punteggio era il seguente: Pubblico Impiego p. 2; S. I. A. P. p. 1; Pubblico Impiego p. 2; D. I. M. M. p. 0 (una partita sospesa per l'oscurità ad un set pari). Oggi, con inizio alle 8, le partite continueranno secondo l'orario prestabilito.

La Congregazione di Carità provvede ad oltre un migliaio di ricoverati, aiuta migliaia di famiglie povere e disagiate: soccorrete la Congregazione

Corsa ciclistica militare dell'O. B.

Oggi sarà corsa dagli Avanguardisti dell'O. B. l'annuale gara ciclistica organizzata dalla 641.a Legione Boscarolli, per incarico del Comitato Provinciale dell'O. B. di Trieste. La competizione avrà quest'anno carattere prevalentemente militare, e i concorrenti, divisi in pattuglie di tre Avanguardisti a seconda della Legione di appartenenza, dovranno compiere a regolarità il percorso fissato, equipaggiati in divisa militare ed armati di moschetto. La gara si svolgerà sul seguente percorso: Ippodromo di Montebello, Chiusa, Basovizza, Lipizza, giro di Lipizza e ritorno per la stessa via. Lungo il percorso saranno scaglionati cinque controlli fissi e dei controlli volanti, ai quali presteranno servizio gli ufficiali dell'O. B. La corsa avrà il suo epilogo all'Ippodromo di Montebello dove i concorrenti dovranno compiere un giro di pista a cronometro.

Alla Legione vincitrice sarà assegnata la coppa trasmissibile che verrà aggiudicata definitivamente alla Legione che l'abbia vinta per tre anni anche non consecutivi. La premiazione avrà luogo subito dopo la gara e cioè alle 12.30 sul piazzale della Casa Balilla Padovan, alla presenza delle gerarchie dell'O. B. e dell'ing. Cosolo fratello del compianto camerata Duilio Cosolo. I familiari dei concorrenti sono invitati ad assistere all'interessante manifestazione sportiva ed alla premiazione dei vincitori.

Torneo di pallacanestro a Laurana

ABBAZIA, 20

Domenica 21 ottobre avrà inizio il torneo di pallacanestro, organizzato dal Fascio Giovanile di Laurana e riservato agli atleti dei Fasci Giovanili della Riviera del Carnaro. Le eliminatorie saranno disputate domenica fra le squadre di Abbazia contro Mattuglie e Laurana contro Moschiena. Domenica 28 ottobre si giuocherà la finale fra le due squadre vincenti. Il Comune di Laurana ha messo in palio una coppa per la squadra vincente del torneo.

La domenica sportiva a Trieste

Campionato triveneto di tiro a segno. Al Poligono di Villa Opicina, giornata di chiusura dell'importante competizione, come pubblicato in altra parte del giornale. Inizio alle 8; nel pomeriggio alle 13.30.

Corsa ciclistica militare dell'O. Balilla. Gara a pattuglie per Avanguardisti. Percorso: Montebello, Chiusa, Basovizza, Lipizza e ritorno con arrivo all'Ippodromo. Premiazione alle 12.30 alla C. R. B. «Padovan».

Brevetti di ciclista «Audace». Con ritrovo alle 7 in Piazza Dalmazia e partenza alle 7.45, si svolgeranno le preannunciate prove per i brevetti di primo (arrivo a Trieste, in Piazza Libertà) e di secondo grado (arrivo a Cervignano).

Campionati staffette allo Stadio. Con inizio alle 15, si disputeranno le staffette: svedese (400, 300, 200, 100); 4 per 1500; olimpionica (800, 400, 200, 200).

Riunione atletica femminile. Col programma già pubblicato, si svolgeranno allo Stadio le gare femminili; inizio alle ore 9.

Torneo autunnale di tennis. Sui campi del T. C. Triestino al Cacciatore, col programma pubblicato in altra parte del giornale.

Campionato provinciale di bocce. Con inizio alle 9, sul bocciodromo del «Crda» (via Lloyd, 2).

Torneo di palla a volo. Campo «Acegat»: ore 10, «Acegat»-S. Alpina; ore 11, «Acegat»-S. Naviglio. Campo P. Impiego: Montenero-Cooperative B, ore 14; S. Alpina-V. Veloce A, ore 14.30. Campo «Crda»: «Crda»-V. Veloce B, ore 14.30; Beltrame-«Quis», ore 15.

Torneo ulliciano di calcio. Campo Montebello: Triestina A-Artiglieri, ore 15; Triestina B-Artiglieri B, ore 10.30. Campo Ponziana: Ponziana B-«Acegat» A, ore 15; Fortitudo-«Crda», ore 10.30.

Incontro intersociale di tennis. Alle 8, sul campo del Pubblico Impiego, continuazione delle partite di ieri.

Tornei di pallacanestro. Campo Crena. Crena-Chimici, ore 15; Crena-Ginnastica, ore 16. Campo F. I. P.: Automobilisti-Ginnastica, ore 15; Lucchini-D.I.P., ore 16.

Gare amichevoli di tennis. Campo «Crda»: dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 in poi, partite fra «Crda» e Credito-Assicurazione.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Assoc. Mutua Imp., piazza Oberdan; Barbo e Dott. Carniel, piazza Garibaldi; «Al Lloyd», via dell'Orologio 6; Castellano, via Belli 1; Cipolla, via Belpoggio 4; Marchio, via Ginnastica 40; Rovis, piazza Goldoni-via S. Pellico; Sponza, Montorsino 9 (Roiano); Vielmetti, piazza Borsa 11.

Incontro di calcio Italia-Inghilterra
Treno speciale per Londra

Per l'incontro di calcio Italia-Inghilterra partirà da Torino il 12 novembre un treno speciale per Londra, senza passaporto ed a quote eccezionali da L. 550.— compreso ogni spesa, nonchè l'ingresso allo Stadio di Highbury. Per iscrizioni e programma del viaggio rivolgersi subito presso l'Agenzia A. Bertoli & C.o - Viale Regina Elena 1.

Cronaca giudiziaria

«Xe colpa del poeta...»
La quarantatreesima condanna

(Tribunale Penale). L'una di notte. Piazza Unità è quasi deserta. I radi passanti s'avviano frettolosamente verso le proprie case. Davanti al portone del Municipio c'è il solito vigile urbano in servizio notturno. La notte è tranquilla, ma ad un tratto un rauco canto di avvinazzato rompe il silenzio. E' il bracciante Antonio Tosolin che, reduce da una visitina fatta in alcune osterie di cittavecchia, s'accinge, malfermo in gambe, ad attraversare la piazza. Il Tosolin, passando davanti al vigile urbano, lancia un grido che è una vera e propria provocazione al tutore dell'ordine. Questi interviene e minaccia di farlo finire al Coroneo. Ma il Tosolin con un sorriso di scherno e fermandosi davanti al vigile dice: «Lei no la xe degno de portar l'alabarda!».

E tanta è la sua stizza, che non trova altro modo di sfogarsi se non quello di strapparsi di dosso le vesti, rimanendo in pochi istanti in mutande. Dichiarato tosto in arresto, il Tosolin si oppone vivacemente e nel giro di pochi minuti commette una serie di reati: oltraggio, resistenza, schiamazzi, nonchè la contravvenzione all'ubriachezza.

Con tutto questo non lieve fardello il Tosolin s'è presentato ora davanti ai giudici della quarta sezione. L'accusa specifica di oltraggio consiste nella parola «tubo» rivolta al vigile. Ma il Tosolin dà una versione diversa:

— Mi no go ofeso el vigile. Dio ne guardi! Mi, xe vero, iero imbriago, ma cantavo una canzoneta: «Vegnindo zo pe 'l corso, el tubo me ga ferma...»

— Allora avete pronunciato la parola incriminata?

— Ma per via dela canzoneta! La colpa xe del poeta...

La giustificazione data dal Tosolin non ha trovato però credito presso i giudici i quali, conglobati i vari reati, lo hanno condannato a un anno, cinque mesi e dieci giorni di reclusione, nonchè a un mese di arresto. La pena detentiva non era però tale da impensierire il Tosolin, dato che il suo certificato penale contiene ben 42 condanne, per cui accolse la lettura della sentenza con sufficiente rassegnazione. Ciò però che l'ha abbattuto fortemente è stata l'ingiunzione fattagli dal Tribunale di non frequentare più, vita natural durante, osterie e spacci di bevande alcooliche... Infatti il Tosolin ha esclamato:

— Xe come ciorme la vita: senza vin mi moro...

Presidente cav. Picciola; giudici Nachich e Ostoich; P. M. cav. Pellegrini; difesa avv. Kezich; cancelliere Janni.

Un'accusa di bancarotta

(Pretura Penale). E' comparsa davanti al Pretore, la signora Maria N. fu Giacomo, proprietaria di un negozio di tessuti di via Mazzini. La N. era accusata di bancarotta semplice, per essersi, quale commerciante dichiarata fallita, resa insolvente per un importo di 54.000 lire. Era inoltre imputata di aver omesso la tenitura regolare dei propri libri e di non avere fatto la prescritta dichiarazione di cessazione del pagamento.

L'imputata, difesa dall'avv. Poillucci, ha però dimostrato di avere conseguito il 5 settembre 1934, un concordato al 25 per cento con i propri creditori e di avere ottemperato agli obblighi del concordato.

In seguito a tali risultanze, il Pretore dott. Zolla-Cannonero ha assolto la N. con la formula: «non doversi procedere per estinzione dell'azione penale».

Tragica sciagura della strada
Sbalzato dalla "moto,, muore sul colpo

Una mortale disgrazia della strada cui è rimasto vittima un giovane meccanico, è avvenuta ieri nel pomeriggio alla Riviera di Barcola. L'autista Romano Vitantonio, di 32 anni, abitante in via della Maiolica n. 16, e un suo giovane amico, tale Silvano Rossini, di 25 anni, meccanico, abitante in via Paolo Diacono n. 8 deciso d'intraprendere una breve gita motociclistica nei dintorni, erano partiti verso le 16 alla volta di Grignano. Guidava la moto il Vitantonio, mentre il Rossini aveva preso posto sul seggiolino posteriore. Imboccato il viale Reg. Elena, la macchina procedeva a notevole velocità, il Rossini a circa trecento metri dal bagno Excelsior, ha indicato al Vitantonio un'automobile ferma alla destra della strada, dicendogli: «Guarda di evitarla, perchè dietro a noi c'è un'altra automobile». Queste sono state le ultime parole proferite dal Rossini poichè qualche secondo più tardi è accaduta la sciagura: Il Vitantonio, che temeva di spostarsi verso il centro della strada, aveva cercato di infilarsi fra l'automobile ferma e il marciapiedi, la moto, che non poteva assolutamente passare nello stretto vano fra l'auto e il marciapiedi, è andata a sbattere dapprima contro la cordonata del marciapiedi e quindi contro la vettura. In seguito all'urto violentissimo il Rossini, sbalzato contro un palo di sostegno dei fili della corrente elettrica s'è sfracellato il cranio ed è rimasto cadavere all'istante. Il conducente della «moto», sbalzato anche lui al suolo, ha riportato lesioni, per fortuna non gravi. Intorno al povero Lipot e al suo compagno, si sono raccolti numerosi passanti, uno dei quali ha chiesto telefonicamente l'intervento della Guardia medica. Sul posto è giunto poco dopo un sanitario dell'istituzione, il quale, constatato il decesso del giovane meccanico, ha fatto trasportare all'Ospedale Regina Elena il Vitantonio, il quale, dopo essere stato medicato per lesioni alle labbra e alle gengive, è stato accolto in osservazione nel secondo reparto chirurgico ed ivi piantonato in attesa degli ulteriori accertamenti esperiti dall'autorità di p. s. subito dopo il fatto.

Il ferito, a cui si attribuisce la responsabilità della sciagura per l'eccesso di velocità, ha narrato che, vista stazionare l'automobile a qualche metro dal marciapiedi, aveva creduto di poter passare nello spazio lasciato libero senza incorrere in incidenti. Giunto, invece, a pochi metri e accortosi che il passaggio non era possibile, aveva frenato di colpo, provocando lo slittamento della ruota posteriore che finiva per sbattere contro l'auto, la quale s'era fermata per cambiare una gomma sgonfiatasi poco prima.

Le dichiarazioni del Vitantonio sono state assunte a verbale. Egli è stato pure sottoposto ad interrogatorio dal Procuratore del Re.

La salma del Silvano Rossini, pietosamente ricoperta, è stata più tardi trasportata con un autofurgone alla Cappella mortuaria di via della Pietà.

Un capogiro e un salto da 6 metri d'altezza

Il manovale Mario Cibin, di 18 anni, abitante al n. 1260 di Rozzol in Monte, era occupato ieri nel pomeriggio verso le 16.30 a demolire un muro nel cortile di una casa nei pressi di Campo Marzio, quando, colto da capogiro, è caduto al suolo da circa sei metri d'altezza ed ha riportato la frattura del tallone sinistro. Trasportato all'Ospedale Regina Elena con un autotassametro, l'infortunato ha ricevuto le cure del caso

La ruota che frattura la rotula

Ieri nel pomeriggio, il manovale Luigi Calligaris, di 32 anni, abitante a Sagrado in via Dante n. 2, era intento a eseguire alcuni lavori sotto la tettoia della Stazione ferroviaria di Sagrado, quando, incespicato su di un rialzo del selciato, è caduto al suolo in modo da sbattere il ginocchio contro la ruota di un carretto con tale violenza, da fratturarsi la rotula. Soccorso da alcuni compagni, il disgraziato è stato trasportato, con un'automobile di passaggio, all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli ha prodigato le cure del caso e lo ha fatto poi accogliere nel secondo reparto chirurgico.

Un'ottuagenaria cade da uno sgabello
e si frattura un femore

La ottantasettenne Maria Cobao, abitante in via Giorgio Vasari n. 2, ieri sera nel levarsi da uno sgabello, posto nella cucina della propria abitazione, è scivolata sul pavimento ed è caduta in modo così disgraziato da riportare la frattura del femore sinistro.

Soccorsa premurosamente dai famigliari, la povera vecchietta è stata trasportata all'Ospedale Regina Elena, ove il medico di servizio all'astanteria, dopo averle prodigato le cure necessarie, l'ha fatta accogliere nel secondo reparto chirurgico

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: SANTI DI NOME ROMANO: 21 ottobre: Ilaio, Ilario.

22 ottobre: Donato, Severo.

NASCITE (20 ottobre 1934): Legittimi: Marfi Gualtiero; Gandrus Laura; Manzin Lucia; Marzolini Maria Grazia; Glavina Carmelo. Illegittimi: maschi 1, femmine 1.

DECESSI: Olivetti Pilade a. 49; Sferza Maria a. 83; Rinaldi Maria a. 19; Pipan in Jenco Teresa a. 51; Ivancich in Grassi Giovanna a. 24.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Sabini Mario, primo capitano d'artiglieria e Cattaneo Paolina, possidente; Pascali Michelangelo, appuntato di finanza e Pascali Lucia, casalinga; Ghersi Giordano, tranviere e Saccari-Gombach Teresa, casalinga; Marcucci Giuseppe, muratore e Filipcic Giovanna, domestica; Meschini Egidio, cuoco marittimo e Giurissevich Erminia, casalinga; Palotta Giovanni, autogenista e Bordon Paola, infermiera; Velikonja Francesco, pastaio e Borsetto Mercede, infermiera; Ianezio Giuseppe, autista e Mahne Francesca, casalinga; Kromek Emilio, spazzino e Abram Francesca, prestaservizi; Lapel Enrico, muratore e Zerjal Giovanna, giornaliera; Carrara Giocondo, panettiere e Spongia Roma, cartolaia; Pitzl Ferdinando, impiegato e Canciani Anna, giornaliera; Salon Mario, esercente e Silli Maria, casalinga; Schiassi Ampelio, segretario Sindacati e Pascariello Fortunata, casalinga; Salvagno Gualtiera, professore e Urbinati Lina casalinga; Budal Luigi, piegaferro e Turk Cristina, casalinga; Moronesi Eugenio, impiegato e Toscano Adele, casalinga; Marostica Francesco, commesso e Vianello Ada casalinga; Zeanutti Luigi, bandaio e Sgubin Giacomina, casalinga; La Gioia Cataldo, appuntato di finanza e Augenti Concetta, casalinga; Ruggieri Martino, carpentiere e Ottomano Cecilia, casalinga; Marchesich Raffaele, agricoltore e Zvab Francesca, cuoca; Burlo Rodolfo, salariato comunale e Nicolini Nazzarena, casalinga; Koren Mario, muratore e Rihtar Vittoria casalinga; Gandolfo Antonio, cameriere marittimo e Pertot Carla, casalinga; Kermolj Ferruccio, carradore e Kriscak Sofia casalinga; Pecorari Attilio, sterratore e Milkovich Emilia, casalinga; Licen Andrea autista e Ban Cristina, casalinga; Pangerc Luigi, falegname e Kopan Valeria, casalinga; Simonit Primo, falegname e Zanot Elda, casalinga; Tagliavia Angelo, agrumaio e Beloti Anna, casalinga; Turel Carlo, macellaio e Zotti Gemma, casalinga; Lobmeyr Giovanni Everardo, agricoltore e Wieninger Leopolda, casalinga; Fiordelisi Eugenio, capitano R. E. e Pastor Savina, insegnante; Rubieri Renato, autista e Petruzzi Giacomina, casalinga; Caccamo Umberto, impiegato e Vessilli Lina, impiegata; Grahonia Emilio, bracciante e Marsetti Anna, casalinga; Zannier Egidio, meccanico marittimo e Canziani Berta, casalinga; Orlando Giordano, bracciante e Skerlan Genoveffa, casalinga; Marano Giuseppe, maresciallo RR. CC. e Minelli Nilda, insegnante elementare; Devidè Giuseppe, operaio chimico e Gustini Maria, casalinga; Cremese Aldo, impiegato postale e Vecchiet Natalia, parrucchiera; Visentin Girolamo macellaio e Macovaz Antonia, domestica; Todde dott. Giovanni, Pretore e Pierri Silvia, casalinga; Rutar Massimiliano, impiegato e Giberna Ludmilla, casalinga; Krasna Giuseppe, bracciante e Skapin Francesca, casalinga; Ganzenua Umberto, ragioniere e Catalani Vera, donna di casa; Ciacchi Ernesto, muratore e Brazzatti Ermenegilda, casalinga; Mosetti Alfieri, impiegato e Felluga Maria, casalinga; Giorgi Giuseppe, impiegato e Schmidt Danica, casalinga; Bensa Giovanni, calzolaio e Biagi Giovanna, casalinga; Punis Giacomo, sacrestano e Bassanese Santina, casalinga; Daga Demetrio, ufficiale R. E e Ramadori Paolina, casalinga; Salon Mario, esercente e Silli Maria, casalinga.

Gite per mare Oggi avranno ... tanto con bel tempo, le seguenti ... con i piroscafi dell'Istria ... Per Pirano, alle ore 7, alle ... alle 20; da Pirano alle 12.55 ... Per Isola, alle 7, alle 14, alle ... da Isola alle 13.30, alle 19.3... (facoltativa).

Con i piroscafi della Capodistriana ... Per Capodistria, alle ore ... zio), 10.30 (tocc. Ospizio), 12.1... (tocc. Ospizio e Ancarano), 15... (tocc. Ospizio) 20.30 (diretto) ... stria alle ore: 6.10 (Ospizio) ... 12 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio ... rano e Ospizio), 19.30 (diretto).

Con i piroscafi della «Navigazione ... partendo dalla radice del Molo ... Per Isola, alle 7.10, 8, 10.5, ... 15.45 (ev.), 18.30, 20.15, 22.30; ... alle ore: 6.40, 9, 11 (via Strugnano) ... 14.35 (ev.), 17.30, 19.15, 21.30, 22...

Per Strugnano alle ore: ... (ev.); da Strugnano, alle ore ...

Con i piroscafi della Muggesana ... Per Muggia, alle ore: 8, 10, ... 20.30, 21.30; da Muggia, alle ... Scalo Legnami), 8.45, 11, 13.45, ...

Dallo Scalo Legnami per Muggia ... 6.30 e 13.10.

Da Muggia per lo Scalo Legnami ... 6.15, 7.5, 12.45.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale
dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Abbazia» a Trieste; «Adria» arriva oggi a Trieste; «Ausonia» in linea espresso d'Alessandria; m.n. «Assiria» partita il 14 corr. da Suez per Bushire; pir. «Bolsena» in linea Adriatico-Mar Nero B; m.n. «Caldea» in linea Adriatico-Mar Nero B; «Calitea» in linea celere Rodi-Egitto; pir. «Carignano» a Trieste; «Carnaro» a Trieste; m.n. «Egeo» in linea Adriatico-Soria A; pir. Conte Rosso» partito il 16 corr. da Port Said per Bombay; «Conte Verde» partito il 20 corr. da Colombo per Bombay; «Gerusalemme» in linea celere della Palestina; «Diana» a Trieste; m.n. «Egitto» in linea Adriatico-Soria A; pir. «Fenicia» in linea Adriatico-Soria B; m.n. «Fusijama» arrivata il 17 corr. a Cutch Mondvi; pir. «Gange» a Genova; «Gastein» in linea Adriatico-Danubio; «Helouan» in linea celere d'Istanbul Tur. M.O.B; m.n. «Himalaya» arrivata il 9 corr. a Batavia; pir. «Isto» in linea Adriatico-Soria B; «Italia» arriva oggi a Trieste; «Merano» in linea Adriatico-Danubio; «Moncalieri» partito il 16 corr. da Massaua per Suez; m.n. «Palestina» in linea Adriatico-Mar Nero B; pir. «Pilsna» in linea celere della Palestina; «Tevere» in linea celere d'Istanbul Tur. M.O.B.; «Vesta» in linea Adriatico-Mar Nero A; «Vienna» in linea celere d'Istanbul Tur. M.O.A.; m.n. «Col di Lana» partita il 18 corr. da Brindisi per Napoli; «Tergestea» partita il 12 corr. da Aden per Karachi; «Hilda» partita il 19 corr. da Singapore per Saigon; pir. «Clara Camus» partito il 19 corr. da Singapore per Penang; «Caterina Gerolimich» partita il 17 corr. da Mohamerah; «Priaruggia» in linea mercantile della Grecia.

COSULICH. M.n. «Saturnia» partita il 17 corr. da Trieste per New York via scali; «Vulcania» partita il 20 corr. da Patrasso per Trieste; pir. «Belvedere» partito il 20 corr. da Rio de Janeiro per Santos; m.n. «Neptunia» partita il 18 corr. da Trieste per Napoli; «Oceania» partita il 18 corr. da Montevideo per Santos; pir. «Amazzonia» arrivato il 12 corr. a Belem (Parà); «Urania» arrivato il 18 corr. a Trieste; «Alberta» partito il 13 corr. da Filadelfia per il Golfo del Messico; «Clara» partito il 15 corr. da Trieste per New York e Golfo del Messico via scali; «Dora C.» partito il 19 corr. da Vado per Batoum; m.n. «Giulia» partita il 20 corr. da Trieste per New York e Filadelfia via scali; pir. «Ida» partito il 3 corr. da Galveston per Venezia e Trieste; «Lucia C.» partito il 2 corr. da Palermo per New York, Filadelfia e Golfo del Messico; m.n. «Maria» partita il 15 corr. da Galveston per Venezia e Trieste; pir. «Teresa» partito l'8 corr. da Palermo per New York, Filadelfia e Golfo del Messico; «Anna C.» passato il 17 corr. Spartel per Genova; «Atlanta» partito il 19 corr. da Rio de Janeiro per Victoria; «Laura C.» arrivato il 19 corr. a La Spezia.

LIBERA TRIESTINA. Pir. «Timavo» partito il 19 corr. da Mogadiscio per Aden; «Piave» partito l'11 corr. da Conakry per Walvis Bay; «Duchessa d'Aosta» partito il 20 corr. da Genova per Livorno; «Rosandra» a Genova; «Sistiana» partito il 13 corr. da Dakar per Barcellona; «Maiella» partito il 20 corr. da Walvis Bay per Lagos; «Perla» partito il 19 corr. da Mogadiscio per Merca; «Sabbia» partito il 20 corr. dall'Arsa per Spalato; «Brenta» partito il 17 corr. da Pointe Noire per Lobito; «Carnia» partito il 17 corr. da Las Palmas per Dakar; «Chercà» arrivato il 19 corr. a Genova da Marsiglia; «Isonzo» arrivato il 12 corr. a Trieste da Ancona; «Savoia» partito il 12 corr. da Douala per Lagos; «Tagliamento» partito il 13 corr. da Pointe Noire per Matadi; «Anfora» a Trieste; «California» partito il 17 corr. da San Francisco per Vancouver; m.n. «Feltre» arrivata il 20 corr. a Spalato da Fiume; «Cellina» partita il 17 corr. da Colon per Las Palmas; «Leme» arrivata il 14 corr. a Scattle da Vancouver; «Rialto» partita il 19 corr. da La Libertad per San Josè Guatemala; «Fella» a Trieste; pir. «Istria» arriverà il 23 corr. all'Avana da Cadice; «Aussa» partito il 17 corr. dall'Avana per Teneriffe; «Arsa» arrivato il 17 corr. a Genova da Port de Bouc; «Recca» a Genova; «Livenza» arrivato il 17 corr. a Palermo da Canneto Lipari; «Isarco» partito il 16 corr. da New York per Genova; «Carso» partito l'11 corr. da Danzica per Genova; «Edda» a Trieste; «Laguna» arrivato il 19 corr. a Brema.

TRIPCOVICH. Pir. «Fanny Brunner» proseguito il 20 corr. da Napoli per Castellamare; «Alicantino» arrivato il 19 corr. ad Alicante; «Silvia Tripcovich» arrivato il 20 corr. ad Alicante; «Giovinezza» arrivato il 20 corr. a Palermo; «Etruria» partirà da Trieste il 24 corr.; «Algerino» partito il 20 corr. da Trieste per Venezia; «Tunisino» partito il 20 corr. da Catania per Trieste; «Marocchino» arrivato il 18 corr. a Casablanca; «Sivigliano» partito il 18 corr. da Venezia per Catania; «Oriens» arrivato il 16 corr. a Casablanca; «Guido Brunner» partirà domani da Genova; «Le Tre Marie» partito il 18 corr. da Riposto per Trieste; «Saraceno» partito il 16 corr. da Genova per Crotone, quindi Messina, Siracusa, Catania e Trieste; «Andalusia» arrivato il 15 corr. a Lagos; «Arcadia» passato il 20 corr. Batavia diretto a Durban; «Laconia» passato il 10 corr. Ushnt diretto a Pepel; «Numidia» arrivato il 17 corr. a Poti; «Raffaello» passato il 16 corr. Istanbul diretto ad Amburgo.

ADRIA. M.n. «Catalani» a Bari; «Donizetti» carica a Livorno; «Paganini» a Napoli; «Puccini» partita da Valencia per Marsiglia; «Rossini» in partenza da Catania; «Verdi» in partenza da Fiume per Venezia; pir. «Albachiara» carica a Reggio Calabria; «Alfieri» a Livorno; «Carducci» carica a Marsala; «Tiziano» carica a Trieste; «C. Martinolich» carica a Genova; «Carmen» partito il 18 corr. da Venezia per Monopoli via Arsa; «Ariosto» partito il 16 corr. da Rotterdam per Crotone; «Foscolo» carica in Sicilia; «Leopardi» scarica a Londra; «Manzoni» in partenza da Brindisi per Bari; «Petrarca» carica ad Amburgo; «Tasso» in partenza da Londra per Amburgo; «Alfredo Oriani» partito il 18 corr. da Malaga per Londra; «Boccaccio» in partenza da Napoli per la Sicilia; «Pascoli» scarica a Savona; «Ugo Bassi» carica ad Amburgo.

GEROLIMICH. Pir. «Caterina Gerolimich» partito il 17 corr. da Mohammerah per Bushire; «Generale Petitti» passato il 19 corr. Algeri diretto a Rotterdam; «Monte Bianco» arrivato il 18 corr. a Venezia; «Clara Camus» partito il 18 corr. da Singapore per Colombo; m.n. «Col di Lana» partita il 18 corr. da Brindisi per Napoli; «Monte Piana» passata il 17 corr. Port Said diretta a Saigon.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» a Fiume; m.n. «Tergestea» partita il 12 corr. da Aden per Karachi.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 22 ottobre (A. XII).

Turno Generale: Marinai 13, 9, 14, 15, 19; giovani coperta 11, 201, 13, 6, 14; mozzi coperta 6, 7, 8, 11, 12; ingrassatori 3, 4, 6, 6, 7; fuochisti 33, 34, 35, 37, 40; fuochisti nafta 1, 2, 4, 4 bis, 6; carbonai 15, 19, 20, 21, 23.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 126, 136, 127, 137, 128; giovani coperta in I 82, 75, 83, 77, 84; giovani coperta in II 33, 36, 37, 38, 38 bis; mozzi coperta 77, 78, 79, 82, 83; fuochisti 195, 199, 203, 204, 206; carboai 35, 46, 38, 47, 42; mozzi macchina 13, 14, 18, 19. Salonieri II classe 91, 92, 93, 94, 95; cabinisti II classe 84, 85, 86, 89; garzoni camera 13, 14, 17, 68, 59; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Cosulich. Marinai passeggeri 96, 97, 98, 100, 101; marinai carico 64,65, 66, 67, —; giovani coperta in I 53, 41, 55, 47, 56; giovani coperta in II 29, 30, 31, 33, 35; mozzi coperta 76, 77, 78, 79, 80; ingrassatori passeggeri 56, 57, 59, 60, 61; ingrassatori carico 19, 23, 21, 26, 26; giovani macchina 49, 51, 52, 53, 54; camerieri II cl. 140, 145, 146, 150, 155; camerieri III cl. 86, 90, 92, 93, 94; giovani camera 220, 189, 222, 223, 224; mozzi camera con navigazione 15, 18, 19, 20, 21; mozzi camera senza navigazione 9, 11, 12, 13, 14; mozzi cucina 10, 12, 13, 14, 15; allievi cuochi in I 39, 40, 41, 42, 47; allievi cuochi in II 13, 18, 21, 22, 23; camerieri mensa ufficiali 2, 3, 4, 5, 6; giovani cucina 56, 57, 58, 59, 60; fuochisti carico 29, 30, 31, 32, 33; fuochisti passeggeri 28, 24, 29, 30, —.

Turno Navigazione Libera Triestina Nord: Marinai 29, 31, 32, 34, 35; giovani coperta 15, 16, —, —, —; ingrassatori 20, 21, 22, 23, 24.

Turno Nav. Libera Triestina, Africa: Marinai 109, 81, 111, 104, 112; giovani coperta 56, 57, 58, 59, 60; mozzi cop. 36, 37, —, —, —; ingrassatori 15, 16, —, —, —; fuochisti nafta 10, 11, —, —, —; fuochisti 140, 141, 142, 143, 144; carbonai 77, 82, 83, 84, 85; camerieri 28, 29, 31, 32, 33; garzoni camera 23, 24, 25, 26, 27; mozzi camera 38, 31, 39, 40, 45; mozzi cucina 22, 23, 26, 27; giovani camera 23, 24, 25, 26, 27.

Turno Tripcovich: Marinai 1, 2, 3, 4, 6; giovani coperta 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 1, 3, 4, 5, 6; fuochisti 21, 22, 28, 29, 30; carbonai 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Gerolimich: Marinai 12, 13, 14, 15, 16; fuochisti 2, 17, 18, 19, 20; carbonai 11, 12, 13, 14, 15; mozzi coperta 2, 3, 4, 5, —; giovani coperta 4, 5, 6, 7, 8; ingrassatori 1, 2, —, —, —.

La Borsa di Trieste

TITOLI	Lunedì ott.bre 15	Martedì ott.bre 16	Merco. ott.bre 17	Giovedì ott.bre 18	Venerdì ott.bre 19	Sabato ott.bre 20
Rend. 3½%	88.15	88.05	87.92½	88.20	88.30	88.22½
Pr. Conv.	88.15	88.05	88.—	88.20	88.30	88.22½
Obbl.Ven.	95.20	95.20	95.15	95.15	95.25	95.25
B.T.n. 1934	100.10	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—
B.T.n. 1940	106.40	106.30	106.20	106.20	106.60	106.55
B.T.n. 1941	106.40	106.35	106.30	106.30	106.65	106.60
B.T.n. 1943	101.75	101.75	101.70	101.70	101.75	101.75
I. R. I.	505.50	505.50	505.50	505.50	505.50	505.50
Elett. F.S.	507.—	507.—	507.—	507.—	507.—	507.—
Dan.-Sava	145.—	146.—	148.—	148.—	156.—	156.—
Fo.3 V.6%	502.—	502.—	502.25	502.25	502.25	502.25
Goriz 1886	—	—	—	—	—	—
T.ste 1899 c.	94.40	94.40	94.40	94.40	94.40	94.40
T.ste 1914 c.	98.50	98.50	98.50	98.50	98.50	98.50
T.ste 1916 c.	98.50	98.50	98.50	98.50	98.50	98.50
Istria 1900	44.—	44.—	44.—	44.—	44.—	44.—
Comit	965.—	965.—	965.—	965.—	965.—	965.—
Credito	620.—	620.—	620.—	620.—	620.—	620.—
B. Roma	104.—	104.—	104.—	104.—	104.—	104.—
Generali	3900.-	3880.-	3810.-	3880.-	3895.-	3875.-
Ass. Ital.	542.50	532.50	502.50	540.—	547.50	547.50
Infortuni	2057½	2050.-	2045.-	2020.-	2030.-	2040.-
Riun. A	1945.-	1945.-	1945.-	1935.-	1932½	1930.-
Riun. B	1840.-	1830.-	1807½	1807½	1822½	1820.-
Sigorta	116.—	116.—	116.—	116.—	116.—	116.—
Adria	20.—	20.—	20.—	20.—	20.—	20.—
Cosulich	20.—	20.—	18.50	18.50	18.50	18.50
Gerolim.	12.—	12.—	12.—	12.—	12.—	12.—
Libera Tr.	29.—	29.—	29.—	29.—	29.—	29.—
Istria Tr.	225.—	225.—	225.—	225.—	225.—	223.—
Lloyd Tr.	88.—	88.—	88.—	87.—	87.—	87.—
Lussino	95.—	95.—	95.—	95.—	95.—	95.—
Martinol.	60.—	60.—	60.—	60.—	60.—	60.—
Meridion.	646.—	637.—	635.—	634.—	647.—	640.—
Premuda	165.—	165.—	165.—	165.—	165.—	165.—
Pice.Ferr.	140.—	140.—	140.—	140.—	140.—	140.—
Tripcov.	95.—	95.—	95.—	95.—	95.—	95.—
Tram	230.—	230.—	230.—	230.—	230.—	230.—
Ampelea	100.—	130.—	100.—	100.—	100.—	100.—
Arrigoni	215.—	215.—	215.—	215.—	215.—	215.—
Cant. R.	46.—	45.—	45.—	45.—	45.—	45.—
Fram	25.—	25.—	25.—	25.—	25.—	25.—
Fin.Cosul.	5.—	5.—	5.—	5.—	5.—	5.—
Cem.Ison.	8.—	8.—	8.—	8.—	—	—
Cem.Spal.	57.50	57.50	57.50	57.50	57.50	57.50
Istr. Cem.	78.—	78.—	78.—	78.—	78.—	78.—
S. I. P.	42.50	41.50	41.—	41.—	42.50	42.25
SELVEG	405.—	406.—	405.—	405.—	405.—	405.—
STEG	56.—	56.—	56.—	56.—	56.—	56.—
Edison or.	720.—	716.—	708.—	715.—	719.—	716.—
Edison p.	501.—	501.—	501.—	501.—	501.—	501.—
Jutificio	250.—	250.—	250.—	250.—	250.—	250.—
Lav. Tr.	257.—	257.—	257.—	257.—	257.—	257.—
Pastificio	100.—	190.—	190.—	190.—	190.—	190.—
Pilatura	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—
Terni	191.—	187.—	184.—	186.—	191.—	189.—
Tergesteo	700.—	700.—	700.—	700.—	700.—	700.—
CAMBI						
Londra	57.10	57.—	57.18	57.27	57.40	57.65
New York	11.62	11.62	11.62	11.60	11.61	11.64
Parigi	77.15	77.15	77.15	77.15	77.15	77.15
Svizzera	381.75	381.75	381.75	381.75	381.75	381.75

Mercato poco attivo con lievi cedenze in qualche reparto.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 20-10-34
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	525.—	526.—
Opere Pubbliche 5%	503.75	503.50
Cassa R. Milano 5%	501.—	500.50
Cassa R. Milano 6%	503.—	503.25
Monte Paschi 6%	503.—	503.25
Cr. Fond. Roma 5%	499.75	499.75
Cr. Fond. Roma 6%	502.—	503.50
Pubblica Utilità 6%	503.75	503.75
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	504.—	504.—
Credito Navale 6.50%	504.50	504.—
Edison em. 1931 6%	505.25	506.—
Emiliana 6%	507.—	506.—
Merid. Elettric. 6%	506.25	506.25
Soc. Eserc. Telef. 6%	505.50	505.50

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Notiziario commerciale

Importazione patate dall'Estonia. Con disposizione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, Direzione generale dell'agricoltura, dal 15 ottobre è stata consentita, in deroga alle disposizioni di cui l'art. 8 del D. M. 3 marzo 1927, l'importazione dei tuberi di patate, destinati all'alimentazione, prodotti nell'Estonia, per un quantitativo annuo di quintali 25.000. Tale importazione è consentita alle seguenti condizioni: Le spedizioni di patate prodotte nell'Estonia dovranno essere accompagnate da un certificato di origine e fitopatologico rilasciato dalle autorità competenti dell'Estonia ed attestante che le patate sono state prodotte in detto Stato e che sono immuni dal «Synchytrium ondobioticum», «Doriphora decemlineata», «Phothorimea o peroulella» ed «Epitrix cucumeris». Lo stesso certificato dovrà anche portare la dichiarazione che le patate facenti parte della spedizione non hanno avuto alcun contatto con patate di provenienza da Paesi infetti dai parassiti su menzionati. Le patate dovranno essere contenute in sacchi, casse, cesti nuovi e puliti, contenenti 50 chilogrammi netti. I sacchi o gli altri recipienti devono essere piombati con la tenaglia ufficiale del servizio fitopatologico dell'Estonia. Nel caso di spedizioni effettuate a mezzo ferrovia, i vagoni dovranno portare, applicati sull'apparato di chiusura, i piombi impressi e numerati con la suddetta tenaglia ufficiale del servizio fitopatologico estone. Il numero dei piombi di cui sopra, dovrà essere riportato sul certificato di origine e fitopatologico. Nel caso di spedizioni per via mare, il numero dei piombi adoperati per la chiusura degli imballaggi, dovrà essere riportato nel certificato di origine e fitopatologico che accompagna la merce. Le Dogane autorizzate all'importazione delle patate dall'Estonia sono le seguenti: Postumia, Fortezza, Genova, Napoli, Trieste e Fiume. Presso le dette R. Dogane sarà compiuta la visita fitopatologica dei tuberi dal personale addetto ai RR. Osservatori per le malattie delle piante nella cui giurisdizione si trovano comprese le Dogane sopraindicate. Tengasi presente che ove sulle patate dovesse essere constatata la presenza di uno dei su indicati parassiti, sarà, da parte dell'Italia, provocato il rinvio della spedizione. Agli effetti della libera circolazione nel Regno delle patate estoni, ammesse all'importazione, i RR. Osservatori per le malattie delle piante, che ebbero ad effettuare la visita, provvederanno a compilare apposito permesso di importazione e circolazione nel Regno, da unirsi ai documenti ferroviari che accompagnano la spedizione.